

COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE
MALE'

DUP

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2017-2019

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

IL SEGRETARIO
- dott.ssa Silvia Farina -

IL PRESIDENTE
- Guido Redolfi -



Comunità della
VALLE DI SOLE

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*



<u>PREMESSA</u>	4
<u>SEZIONE STRATEGICA</u>	7
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE</u>	8
<u>Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)</u>	10
<u>ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE</u>	11
<u>USO DEL SUOLO-URBANSITICA</u>	15
<u>Agricoltura</u>	19
<u>Patrimonio storico</u>	20
<u>Parametri economici</u>	21
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE</u>	23
<u>Linee del programma di mandato</u>	24
<u>INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE</u>	29
<u>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</u>	39
<u>INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE</u>	41
<u>EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE</u>	44
<u>LE ENTRATE</u>	44
<u>Le entrate tributarie</u>	45
<u>Le entrate da servizi</u>	45
<u>Il finanziamento di investimenti con indebitamento</u>	45
<u>I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale</u>	46
<u>LA SPESA</u>	46
<u>La spesa per missioni</u>	47
<u>La spesa corrente</u>	48
<u>La spesa in conto capitale</u>	48
<u>Lavori pubblici in corso di realizzazione</u>	49
<u>I nuovi lavori pubblici previsti</u>	50
<u>Gli equilibri di bilancio</u>	50
<u>Gli equilibri di bilancio di cassa</u>	52
<u>RISORSE UMANE</u>	53
<u>VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</u>	54
<u>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</u>	54
<u>SEZIONE OPERATIVA</u>	55
<u>Analisi e valutazione dei mezzi finanziari</u>	56
<u>ANALISI DELLE ENTRATE</u>	57
<u>Entrate tributarie</u>	57
<u>Entrate extratributarie</u>	58
<u>Entrate in c/capitale</u>	59
<u>Entrate da riduzione di attività finanziarie</u>	60

<u>Entrate da accensione di prestiti</u>	60
<u>Entrate da anticipazione di cassa</u>	60
<u>Analisi e valutazione della spesa</u>	61
<u>Programmi ed obiettivi operativi</u>	61
<u>ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI</u>	74
<u>Missione 01 — Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	74
<u>Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio</u>	80
<u>Missione 05 — Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>	83
<u>Missione 06 — Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>	85
<u>Missione 08 — Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>	87
<u>Missione 09 — Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>	92
<u>Missione 10 — Trasporti e diritto alla mobilità</u>	97
<u>Missione 12 — Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>	99
<u>Missione 15 — Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>	111
<u>Missione 17 — Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u>	114
<u>Missione 20 — Fondi e accantonamenti</u>	115
<u>Missione 60 — Anticipazioni finanziarie</u>	116
<u>Missione 99 — Servizi per conto terzi</u>	117
<u>LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI</u>	118
<u>IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI</u>	119
<u>IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI</u>	119

PREMESSA

Il D.U.P., Documento Unico di Programmazione, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal d.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino — Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha

aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con riferimento all'esercizio 2017-2019, il termine per la presentazione del DUP , con integrazione del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016 dd. 05.08.2016, è stato prorogato al termine previsto per l'approvazione del bilancio previsionale individuato nel 28.02.2017.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico — finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019. Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Analisi di contesto

Oggi la situazione nazionale e internazionale attraversa un momento di particolare incertezza sia economica che di pensiero politico. Dopo un periodo di stabilità l'occidente, ed in particolare l'Europa, si appresta a confrontarsi con un nuovo scenario geopolitico non ancora chiaro nella sua evoluzione, ma estremamente delicato per gli equilibri che hanno connotato la nostra storia del dopo guerra. A complicare la crisi congiunturale sono intervenute numerose questioni internazionali e fenomeni migratori epocali. Le difficoltà di contrastare l'involuzione della solidarietà internazionale, le forti pressioni dei mercati emergenti e gli effetti negativi della globalizzazione concorrono a far crescere movimenti nazionalisti che, sull'onda populista, destabilizzano i rapporti diplomatici ed economici fra nazioni. In questo contesto l'incertezza diffusa in tutti i settori si riverbera sul nostro piccolo contesto creando fenomeni d'ansia e difficoltà nel capire e progettare il domani.

Come ha scritto un filosofo francese, anche nella decadenza, o meglio nell'avvicinarsi alla morte dell'Europa dopo duemila anni di onorata storia, bisogna comunque agire con eleganza propositiva e progettuale per rallentare questo cammino che inesorabilmente va verso la fine di un modello di vita a cui abbiamo creduto.

Evidentemente la nostra realtà, geograficamente posta a margine, ma non così tanto nei comportamenti socio economici, deve contrastare la paura che queste incertezze provocano. Con caparbia la valle deve trovare e progettare nuove soluzioni per mantenere l'occupazione e i servizi necessari affinché la gente rimanga sul territorio.

Il Trentino è posto in una posizione strategica sul corridoio Nord – Sud e pertanto può mantenere, pur con tutte le ripercussioni esterne, un discreto posizionamento economico che comunque dovrà gestire con molta intelligenza e lungimiranza. Le difficoltà internazionali legate ai conflitti e a fenomeni di terrorismo premiano quei luoghi dove è percepibile una sicurezza territoriale. Le realtà turistiche ne beneficiano.

Anche la questione ambientale può concorrere a rafforzare il Trentino. Una terra rispettosa dell'ambiente e soprattutto dei suoi abitanti è attrattiva; ognuno di noi ambisce a vivere o andare in vacanza dove si sta bene e dove si è rispettati. Pur attraversando uno dei momenti più difficili del dopo guerra, il Trentino e quindi la Valle di Sole, conservano i presupposti per contrastare la crisi in atto.

Scenario economico provinciale

Il quadro della finanza provinciale, come evidenziato nel Documento di economia e finanza provinciale 2016, si caratterizza per una contrazione delle risorse disponibili rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti.

Diventa quindi indispensabile attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche volte al sostegno della crescita del sistema locale. Il riferimento è, da un lato, a possibili azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa, con particolare riferimento alla prosecuzione del processo di efficientamento delle amministrazioni pubbliche del territorio, dall'altro alla mobilitazione di risorse private, in particolare attraverso l'utilizzo dell'investimento pubblico come leva di attivazione dell'investimento privato e non come sostitutivo dello stesso.

Tenuto conto del quadro sopra delineato, nella manovra finanziaria della Provincia Autonoma di Trento sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- 1) la salvaguardia della crescita attraverso il sostegno all'economia locale, un maggior raccordo delle politiche del lavoro con quelle in materia di welfare e di scuola e formazione, gli investimenti pubblici;
- 2) il mantenimento della coesione sociale, garantendo lo stock di risorse assegnate nel 2016;
- 3) l'attivazione di politiche per la famiglia per contrastare la denatalità e costruire futuro;

- 4) la dimensione internazionale del Trentino, in particolare attraverso incentivi alle imprese costituite da giovani basati sulla localizzazione, aiuti selettivi all'imprenditoria agricola, interventi di consolidamento della coesione sociale territoriale;
- 5) l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2017, sottoscritto in data 11.11.2016, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Il budget risulta dal 2014, infatti, composto da:

- il Fondo per attività istituzionali che, per il 2017, è ridotto del 3,2% circa rispetto allo stanziamento di riferimento del 2016. Nel riparto 2017 del fondo sarà tenuto conto dei risparmi che le Comunità hanno avuto a seguito:
 - della nuova disciplina degli organi come introdotta con la revisione della legge provinciale di riforma istituzionale a regime dal 2016;
 - delle nuove misure delle indennità di carica previste dal nuovo regolamento regionale.
- Il Fondo socio-assistenziale che, per il 2017, corrisponde, a parità di competenze, al fondo 2016. Il Fondo risulta, comunque, ridotto, rispetto al 2016, complessivamente di 6 milioni di Euro, poiché, in attuazione dell'articolo 34 della Legge provinciale finanziario 2015 (L.P. 14 dd. 30.12.2014) dal 01.01.2017 è riportata alla titolarità della P.A.T. la competenza in materia di interenti economici "automatici" (assegni nazionali per il nucleo familiare e maternità di base Legge 448 dd. 23.12.21998, anticipazione assegno di mantenimento, prestito sull'onore). Sono confermate invece le altre attività in titolarità delle Comunità, per un importo complessivo da ripartire tra le Comunità di circa 93,5 mln € (compresi € 3,6 mln del Fondo Famiglia).
- Il Fondo per il diritto allo studio invariato rispetto al 2016.

Per quanto riguarda le risorse previste sul bilancio provinciale 2017, trovano una voce le iniziative innovative a valere sul **Fondo regionale famiglia e occupazione** (Legge regionale n. 4 dd. 11.07.2014). I progetti socio-assistenziali che, già valutati positivamente dal Comitato dei Garanti, saranno passibili di finanziamento con assegnazione diretta sono:

- a) sperimentazione del welfare generativo di quartiere:

Ai territori coinvolti sarà richiesto di avviare un percorso di co-progettazione individuando uno o più soggetti del terzo settore che si impegnano a mettere a disposizione una quota di risorse proprie e che dimostrino di avere capacità di costruire una tere territoriali negli ambiti che i due Comuni/Comunità coinvolti individueranno. Agli operatori sociali verrà richiesta una compartecipazione in ore lavoro e attività sociale sul campo.

Risorse

2018	2018	TOTALE
€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 135.000,00

- b) Attivazione dei progetti di benessere familiare e sociale (bando condiviso con Agenzia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili).
- c) Il progetto prevede l'attivazione di 18 progetti sul territorio provinciale, uno per ogni Comunità/Territorio Val d'Adige, più uno per il Comune di Trento e uno per il Comune di Rovereto, volto a supportare processi generativi territoriali per sostenere il benessere sociale e familiare delle famiglie.

Risorse

2017	2018	TOTALE
€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 135.000,00

Il progetto prevede un cofinanziamento da parte del territorio per il 40%. L'agenzia della famiglia partecipa con ulteriori 270.000,00.- E.

A valere sul Fondo regionale è inoltre prevista l'attivazione di un'ulteriore iniziativa, vale a dire il progetto di sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno. Con tale progetto la provincia intende promuovere, in una logica di cofinanziamento:

- l'istituto dell'Amministratore di sostegno nella Provincia Autonoma di Trento sia nell'ottica del ricorso appropriato di tale istituto sia come ricerca di nuove figure volontarie;
- la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliono avvalersi dell'Amministratore di sostegno;
- le azioni di formazione e informazione;
- le attività di supporto agli amministratori, agli amministrati e ai familiari.

Risorse

2017	2018	TOTALE
€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 65.000,00

A livello provinciale inoltre si sta definendo l'armonizzazione tra l'intervento statale di contrasto alla povertà (SIA) e lo strumento provinciale (reddito di garanzia). Il SIA si articola in politica passiva (erogazione tramite carta acquisti ai nuclei familiari in condizione economiche disagiate, a valere su risorse statali) e in politica attiva (presa in carico multidisciplinare con progetto di inclusione dei nuclei familiari che percepiscono il sussidio). Per il secondo aspetto è in corso di definizione il progetto per il rafforzamento dei servizi coinvolti nell'erogazione del SIA con risorse europee e statali a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) inclusione sociale, attraverso la messa a disposizione di personale e finanziamenti per attività di inclusione socio-lavorativa dei nuclei familiari per un importo 2017 di circa € 750.000,00.-

E' atteso inoltre un significativo consolidamento/sviluppo/disseminazione delle attività di welfare di comunità, sulla base degli stimoli provenienti dal seminario svolto presso il Servizio Politiche Sociali della PAT con i responsabili e gli operatori dei servizi sociali territoriali, condotto dalla Fondazione Demarchi e dalla contestuale e convergente iniziativa Fondazione Caritro/PAT/Fondazione Demarchi nell'ambito della quale saranno prodotte progettualità innovative la cui modalità di finanziamento sono attualmente allo studio

Con riferimento al Fondo per il diritto allo studio, le parti per il 2017 hanno confermato le assegnazioni già concesse alle Comunità per l'esercizio 2015 a prescindere dalla variazione dei dati disponibili.

Per l'integrazione del canone per gli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2017 ammonta a € 6.500.000,00.-, confermando, quindi, l'importo del 2016.

E' confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

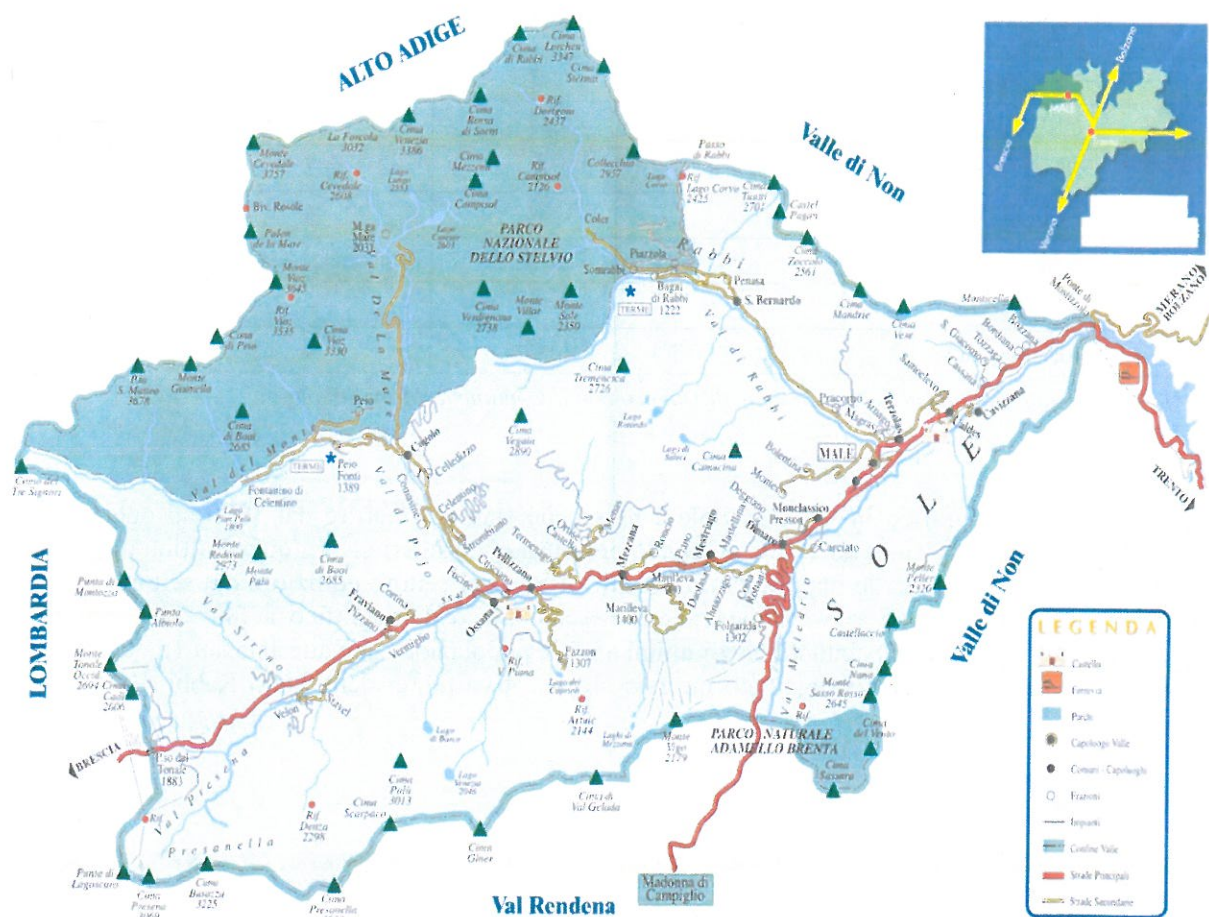
Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Area geografica di riferimento



La Valle di Sole è situata nella parte Nord – Occidentale del Trentino. Si estende per 609,37 kmq lungo la direttrice Est – Ovest, da Mostizzolo al Passo del Tonale con delle valli laterali poste a pettine: Valle di Rabbi, Valle di Peio e Val Meledrio. Confina a Sud/Est con la Valle di Non, a Sud con la Val Rendena, ad Ovest con la Lombardia e a Nord in parte con l'Alto Adige.

La Valle di Sole per sua natura presenta un eccellente valore ambientale, in particolare di tipo naturalistico, paesistico, idrogeologico e antropico.

Gli insediamenti e le coltivazioni si diversificano in rapporto alla posizione altimetrica, all'acclività, all'irraggiamento. Gran parte del territorio si sviluppa in quota con una prevalente connotazione a bosco ed incolto, mentre la parte coltivata si estende nelle quote inferiori e nelle parti meglio esposte.

La presenza di numerosi corsi d'acqua accresce la qualità ambientale rendendo il contesto paesaggistico molto suggestivo ed unico nel panorama delle Alpi.

La Comunità della Valle di Sole è composta da tredici comuni:

n.	Comuni membri	Superficie in kmq	n. frazioni
1	CALDES	20,89	7
2	CAVIZZANA	3,35	-
3	COMMEZZADURA	22,50	5
4	CROVIANA	5,08	-
5	DIMARO FOLGARIDA	36,97	5 (*)
6	MALE'	26,18	5
7	MEZZANA	27,36	6
8	OSSANA	25,21	3
9	PEIO	160,50	7
10	PELLIZZANO	39,96	4
11	RABBI	132,16	edificazione sparsa
12	TERZOLAS	5,37	-
13	VERMIGLIO	103,89	4

(*) Comune nato dalla fusione del Comune di Dimaro con il Comune di Monclassico

La popolazione

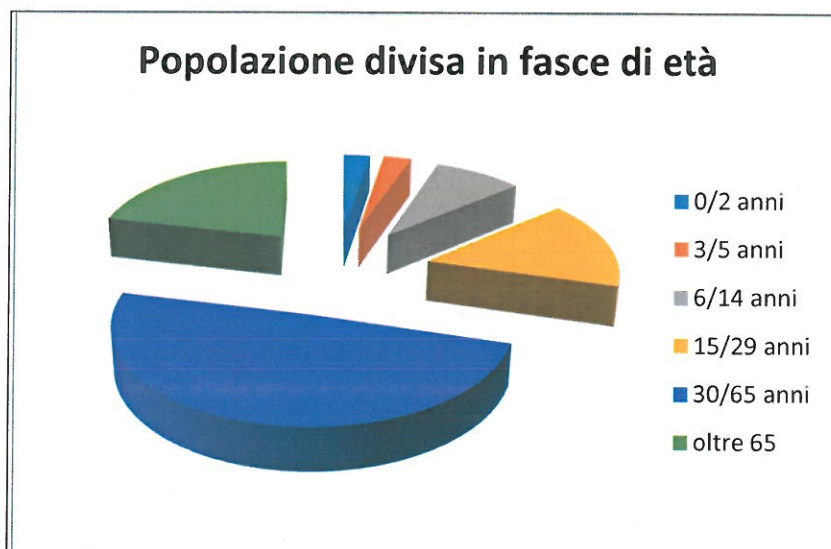
L'andamento demografico in Valle di Sole è pressoché stabile a partire dal 1990 ad oggi. Questa situazione di stabilità demografica è dovuta alla presenza di stranieri che in questi ultimi anni hanno scelto la Valle di Sole per le opportunità di lavoro offerte dal settore edilizio e dal settore turistico. Dal punto di vista storico la valle ha registrato il suo picco demografico a fine ottocento inizio novecento con circa 20.000 abitanti. Negli ultimi anni la popolazione si è attestata sui 15.000 / 16.000 abitanti. I comuni che hanno registrato un calo significativo di residenti sono Rabbi, Pellizzano e Caldes.

Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	15.576	15.690	15.747	15.754	15.725*
Famiglie	6.850	6.930	6.901	6.902	6.920
Stranieri	1.137	1.238	1.293	1.286	1.261
Tasso di natalità	9,2	8,8	9,2	8,7	8,1
Tasso di mortalità	9,9	9,3	10,4	10,9	9,00
Tasso di crescita naturale	- 0,6	- 0,5	- 1,2	- 2,2	- 0,8

* Maschi 7.757 Femmine 7.968

Popolazione divisa tra fasce di età	2015
Popolazione al 31.12.2015	15.725
In età di prima infanzia (0/2 anni)	397
In età prescolare (3/5 anni)	425
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	1.355
In forza lavoro 1° occupazione (15-29)	2.440
In età adulta (30/65)	7.729
Oltre l'età adulta (oltre 65)	3.379



Occupazione ed economia insediata

A fine 2015 in Valle di Sole risultavano 1.678 imprese attive per un totale di 5.513 addetti. Il settore che include il maggior numero di imprese per valore assoluto è l'agricoltura, con il 23,4% di unità (25,2% il dato provinciale). Al secondo posto, in ragione della vocazione turistica del territorio, si trova il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (pubblici esercizi in genere), che equivale al 17,4% delle imprese (9,8% Provincia), e altre attività di servizio con un'incidenza del 18,6% (22,8% Provincia). Segue quindi il commercio con il 15,7% (18% Provincia).

Complessivamente il settore del terziario raggruppa il 51,7% delle imprese (50,6% Provincia). Nel comparto del secondario troviamo circa un'impresa su quattro (24,9% - 24,2% Provincia), principalmente nel settore delle costruzioni (16,8% delle imprese totali; 15,4% Provincia) e delle attività manifatturiere (7,5% - 8,0% Provincia).

Per quanto riguarda gli addetti, si deve tenere conto che il dato complessivo risente della stagionalità soprattutto nel settore agricoltura e nel comparto del turismo (Alloggi e pubblici esercizi). Pertanto, anche in questo caso si colloca al primo posto il settore del terziario con il 51,0% degli addetti, dove il comparto legato al turismo occupa quasi un terzo di tutti gli addetti (32,4%). Segue il secondario con 24,0%, il commercio con il 13,0% e infine l'agricoltura con l'11,8%.

Imprese attive per settore di attività in Val di Sole- anno 2015

SETTORE	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	ADDETTI TOT.
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	395	393	11	9	648
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0	0	10
C) Attività manifatturiere	130	126	5	7	514
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9	9	0	0	12
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	0	0	1
F) Costruzioni	298	282	21	26	781
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	274	263	6	14	711
H) Trasporto e magazzinaggio	39	37	1	3	278
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	327	292	8	6	1.775
J) Servizi di informazione e comunicazione	17	16	2	0	41
K) Attività finanziarie e assicurative	25	23	2	1	112
L) Attività immobiliari	80	74	0	0	135
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	19	18	0	1	36
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	52	51	3	5	164
P) Istruzione	7	7	0	1	56
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	0	0	8
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20	20	0	1	53
S) Altre attività di servizi	68	65	2	1	134
X) Imprese non classificate	47	0	22	3	44
TOTALE	1.811	1.678	83	78	5.513

Tasso di occupazione – ultimo censimento anno 2011 – 66% -
(Fonte: CCIAA)

Assunzioni 2015 in Valle di Sole e scarto 2015-2014

ASSUNZIONI	V.A.	INCID. %	VAR. ASS. 15/14	VAR. % 15/14	VAR. % 15/14 PROVINCIA
Maschi	2.923	47,7	+92	+3,2	+9,2
Femmine	3.205	52,3	-129	-3,9	+2,4
Totale	6.128	100,0	-37	-0,6	+5,7
Italiani	4.096	66,8	-6	-0,1	+8,0
Stranieri	2.032	33,2	-31	-1,5	+1,5
Tempo ind.	468	7,6	+130	+38,5	+39,2
A termine	5.660	92,4	-167	-2,9	+1,8

Fonte Agenzia del Lavoro

Iscrizioni 2015 in Valle di Sole e scarto 2015-2015

ISCRIZIONI	V.A.	INCID. %	VAR. ASS. 15/14	VAR. % 15/14	VAR. % 15/14 PROVINCIA
Maschi	550	48,5	+10	+1,9	-5,7
Femmine	583	51,5	-105	-15,3	-4,6
Totale	1.133	100,0	-95	-7,7	+

USO DEL SUOLO / URBANISTICA

Superficie totale Comunità della Valle di Sole kmq 609,37

Superficie urbanizzata*: kmq 8,36 1,4% (*in leggero aumento*)

Superficie agricola di pregio: Kmq 14,84 2,4%

Superficie agricola: kmq 7,25 1,2%

Superficie a bosco: kmq 261,34 42,8% (*in aumento*)

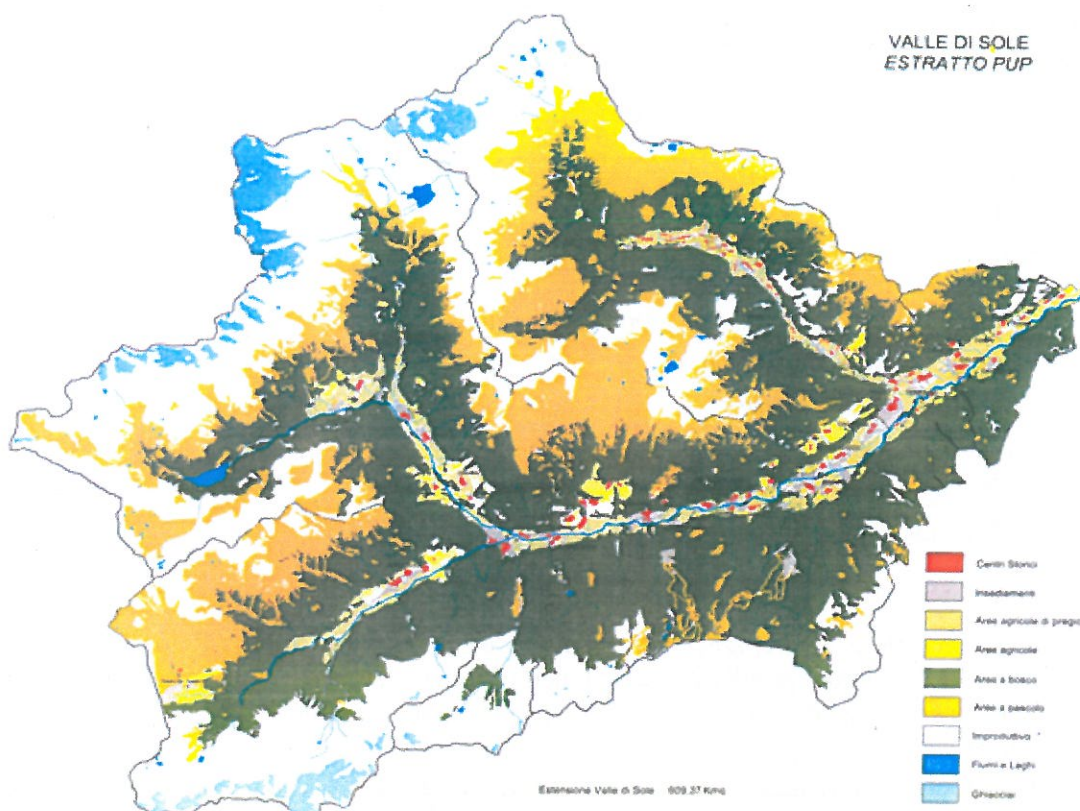
Superficie a pascolo: kmq 107,98 18% (*in diminuzione*)

Superficie corpi idrici: kmq 3,36 0,6%

Superficie improduttiva: kmq 189,19 30,8%

Superficie ghiacciai: kmq 17,08 2,8% (*in diminuzione*)

*Superficie centro storico kmq 2,17, superficie residenziale e servizi kmq 6,19



Per quanto riguarda la programmazione urbanistica l'impianto provinciale prevede tre livelli di pianificazione: PUP Piano Urbanistico Provinciale, PTC Piano Territoriale della Comunità e PRG Piani Regolatori Generali.

In Valle di Sole tutti i comuni hanno un proprio Piano Regolatore Generale, mentre la Comunità ha sottoscritto con i comuni e con la Provincia un Accordo quadro di programma con i criteri ed indirizzi generali per la formulazione del piano Territoriale della Comunità. Ad oggi la Comunità ha in dotazione un proprio Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale (approvato dalla PAT in data 28.07.2015) e ha adottato un Piano stralcio delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale. Sono in corso le valutazioni e la raccolta di materiale per definire un Piano stralcio delle aree sciabili.

Patrimonio edilizio abitativo

Il patrimonio edilizio abitativo in Valle di Sole è consistente, in particolare nei Comuni di Mezzana, Dimaro Folgarida, Vermiglio e Peio. Solo un terzo delle abitazioni sono occupate da residenti, il resto sono seconde case perlopiù ad uso turistico.

COMUNE	ABITAZIONI OCCUPATE DA RESIDENTI (AL 2013)	ABITAZIONI SECONDE CASE (AL 2016)
CALDES	446	249
CAVIZZANA	103	39
COMMEZZADURA	410	487
CROVIANA	278	152
DIMARO-FOLGARIDA	943	1909
MALE'	935	538
MEZZANA	363	2544
OSSANA	348	817
PEIO	830	1450
PELLIZZANO	354	660
RABBI	632	789
TERZOLAS	265	134
VERMIGLIO	774	1454
totale	6681	11.222

Le abitazioni occupate da residenti sono così suddivise:

- 36% da nuclei monopersonali
- 25% da nuclei di 2 persone
- 17% da nuclei con 3 persone
- 17% di nuclei con 4 persone
- 5% da nuclei con 5 o più persone

Parchi

La Valle di Sole è caratterizzata dalla presenza di due parchi e da una Rete di riserve denominata "Alto Noce". Questa peculiarità, unica nel panorama alpino, rappresenta una potenzialità per rispondere concretamente alle nuove sensibilità ambientali, sia del residente che del turista, sempre più attenti verso questi valori di civiltà.

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - superficie Km² 184,00

Il settore Trentino del Parco Nazionale dello Stelvio interessa parte della Valle di Peio (km² 112,00 circa) e parte della Valle di Rabbi (km² 72,00 circa).

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA - superficie km² 7,99 (Comune Dimaro Folgarida).

SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATA DALLA RETE "NATURA 2000" - ha 27.822,6

Mobilità

La complessa orografia della Valle di Sole incide in maniera importante sulla mobilità. Ciò nonostante la presenza di una ferrovia, di una pista ciclabile, di una strada di fondovalle e di numerosi parcheggi sparsi sul territorio rappresentano una grande opportunità per aprirsi ad una logica di mobilità integrata, peraltro ancora inespressa.

Un sistema di trasporto efficiente e sostenibile risulta fondamentale per conservare la capacità di attrazione nei confronti dei turisti ospiti, così come risulta utile a garantire una qualità di vita alla popolazione residente sempre più soggetta a fenomeni di pendolarismo.

La pista ciclabile esistente parte dalla località Mostizzolo e arriva nel paese di Cogolo in Val di Peio. Per completare la rete ciclabile e renderla funzionale si rende necessario realizzare i tratti Malé – Rabbi, Cogolo - Peio e Ossana – Passo del Tonale, nonché definire gli accessi a pettine con i paesi della valle.

Sul territorio sono presenti quattro stazioni Bike-sharing (Caldes – Malè – Mezzana – Pellizzano).

La ferrovia elettrica attualmente arriva a Mezzana; da anni si auspica un suo prolungamento fino a Fucine di Ossana ed in prospettiva fino a Cogolo in Val di Peio. La viabilità stradale presenta dei nodi critici nell'attraversamento di Dimaro, in direzione Madonna di Campiglio, nell'attraversamento di Mezzana e nell'attraversamento di alcune frazioni del Comune di Caldes. Le criticità sono legate principalmente al traffico turistico e alle condizioni meteorologiche invernali quando si manifestano con particolare intensità.

Le due località più lontane da Malé, capoluogo di valle, sono il Passo del Tonale che dista km 31,0 e Peio Paese che dista km 27,8.

Da Malé a Cles, dove ha sede l'ospedale di area, la distanza è di km 15,2.

Trento, capoluogo di provincia, dista da Malé km 55.

Il TGM traffico giornaliero medio registrato nei pressi di Croviana è di circa 6.500 veicoli.

Infrastrutture

In questi ultimi anni la Valle di Sole si è dotata di una infrastrutturazione di buon livello. Le Amministrazioni comunali hanno accolto le esigenze della popolazione locale e le richieste dei settori economici, realizzando servizi adeguati, sia ai bisogni che agli standard di vita d'oggi. Se da un lato questo è da ritenersi positivo, dall'altra parte si è verificato un fenomeno di duplicazione di alcune strutture in aree contigue (stesso bacino d'utenza) con alti costi a carico dei comuni.

Queste le principali strutture e servizi presenti in valle:

Asili nido	n. 3
Scuole dell'Infanzia	n. 11 (445 iscritti – a.s. 2015/2016)
Scuole elementari	n. 12 (711 iscritti – a.s. 2015/2016))
Scuole medie	n. 2 - Malé e Ossana (476 iscritti– a.s. 2015/2016))
Scuole professionali	n. 1 (Centro di Formazione Prof. Enaip) - 157 iscritti
Case di Riposo	n. 2 (Malè e Pellizzano)
Poliambulatori	n. 2 (Malè e Pellizzano)
Caserme dei VV.FF.	n. 14 (tutti i Comuni)
Terme	n. 2 (Rabbi Fonti e Peio Fonti)
Musei	n. 4
Ecomusei	n. 2
Biblioteche	n. 6
Teatri	n. 6
Sale sociali polifunzionali	n. 25
Centro - progetto giovani Val di Sole Dimaro	
Centro occupazionale disabili Dimaro	

Centro socio educativo per disabili Terzolas

Centri servizi anziani: n. 2 (Rabbi e Ossana)

Appartamento protetto gruppo appartamento psichiatria Malè

Gruppo appartamento casa per la vita Pellizzano

Centro diurno aperto per minori: n. 2 (Monclassico e Pellizzano)

Centri di aggregazione giovanile n. 3 (Peio – Vermiglio – Ossana)

Centri sportivi: sono presenti in tutti i comuni; alcuni si distinguono per la loro estensione e per l'attrezzatura offerta: *Malè, piscina, stadio del ghiaccio ecc. - Dimaro, campo da calcio ecc. - Commezzadura, centro mountain bike - Mezzana, palazzetto dello sport ecc. - Pellizzano, trampolini per il salto con gli sci - Celledizzo, palestra e campo da calcio - Vermiglio, centro per il fondo.*

Stazioni sciistiche invernali

Le stazioni invernali per lo sci, nate negli anni settanta, sono un forte richiamo turistico e una fonte economica e occupazionale di primaria importanza per la valle.

Folgarida Marilleva

n.25 impianti di risalita, 36 piste (150 km)

Peio

n. 7 impianti di risalita, 15 piste

Passo del Tonale

n. 17 impianti, 23 piste (con Ponte di Legno e Temù 28 impianti, 42 piste)

Situazione alberghiera e extra alberghiera

Gli esercizi alberghieri presenti in valle rappresentano circa un quarto dei posti letto disponibili. Per lo più hanno i requisiti e gli standard di funzionalità adatti a garantire un adeguato soggiorno ad una clientela turistica media. Solo alcuni si distinguono per uno standard più elevato qualitativamente. Normalmente si presentano in buono stato di conservazione e gradevolmente curati sia negli spazi esterni sia negli interni.

Anno 2014 –

ALBERGHI	N.	POSTI LETTO	GRADO DI UTILIZZO
Alberghi ★	3	86	12,7
Alberghi ★★	10	495	30,3
Alberghi ★★★	114	8458	36
Alberghi ★★★★	16	2248	46,8

Presenze/Arrivi Alberghi

ANNO	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE STRANIERI	PRESENZE ITALIANI
2011	1.574.830	285.401	489.152	1.085.678
2012	1.536.686	286.093	515.143	1.021.543
2013	1.483.469	282.752	507.378	976.091
2014	1.553.685	289.811	599.378	953.923
2015	1.571.922	300.441	607.321	964.601

Gran parte della disponibilità di posti letto in Valle di Sole è garantito dall'extralberghiero: seconde case (alloggi n. 11.222), campeggi, case per ferie, agritur, bed&breakfast, rifugi, affitto camere ecc. per circa 38.000 posti letto stimati. Questo dato è la diretta conseguenza dello sviluppo edilizio degli anni '70/'80.

Agricoltura

Al 31 dicembre 2016 risultano iscritte all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole (APIA) n. 261 imprese. Il comune che sul proprio territorio ha la maggior densità di aziende agricole è Caldes (n. 78), seguito dai comuni di Rabbi e Malè. Fanalino di coda è il Comune di Ossana con sole tre imprese. Il settore produttivo più rappresentato è il comparto frutticolo (n. 118) distribuito prevalentemente nella bassa valle, segue il comparto zootecnico (n. 102) diffuso su tutto il territorio.

Iscritti APIA al 31.12.2016

	<i>singolo</i>	<i>società</i>	<i>totale</i>
1° sezione	151	9	160
2° sezione	101		101
totale	252	9	261

<i>ripartizione</i>	<i>IMPRESE</i>		
comune	Tot.	1^ sezione	2^ sezione
CALDES	78	40	38
CAVIZZANA	15	4	11
COMMEZZADURA	5	4	1
CROVIANA	10	5	5
DIMARO/FOLGARIDA	16	11	5
MALE'	34	20	14
MEZZANA	6	6	0
OSSANA	3	3	0
PEIO	24	16	8
PELLIZZANO	6	4	2
RABBI	38	32	6
TERZOLAS	15	7	8
VERMIGLIO	11	8	3
C7	261	160	101

Fonte: PAT – Ufficio Tecnico e per l'Agricoltura di Montagna (2016)

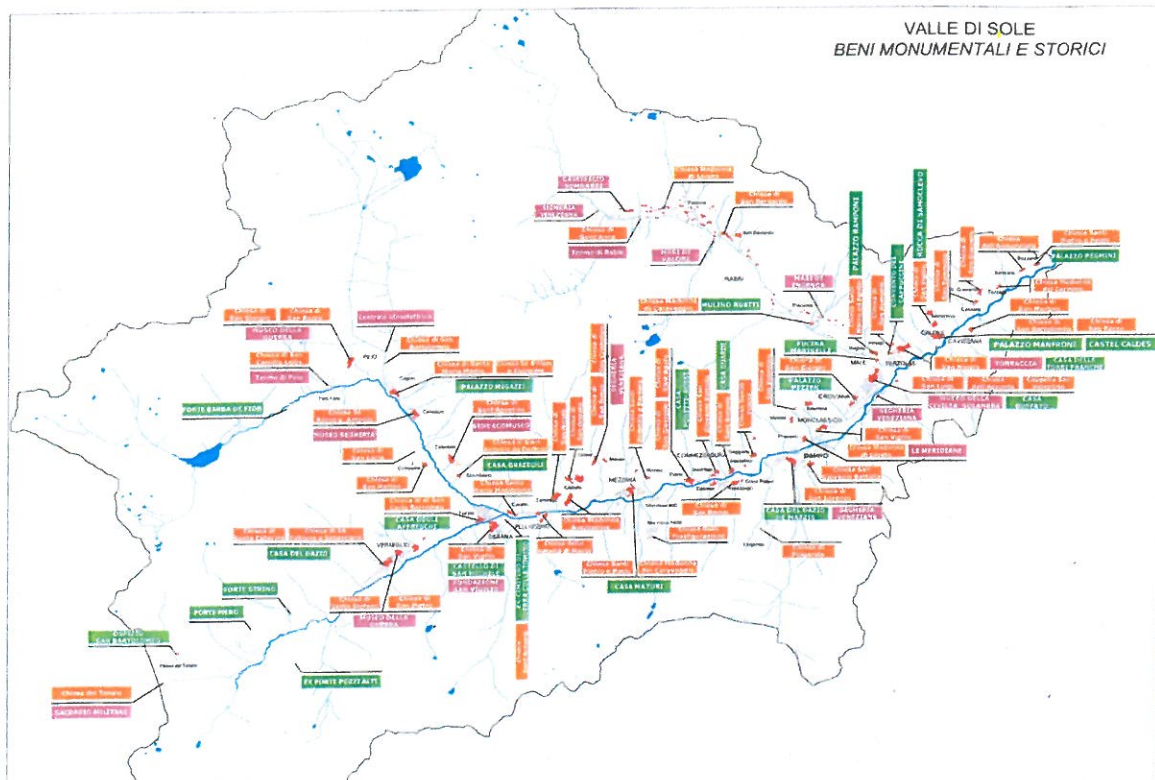
Sul territorio sono presenti due Caseifici Sociali che lavorano circa 110.552 quintali di latte:

- Caseificio Sociale “Cercen” di Terzolas
- Caseificio Sociale “Presanella” di Mezzana

Per quanto riguarda il comparto frutticolo è presente il Consorzio Frutticoltori “S. Apollonia” di Caldes con 195 soci. Il Consorzio ha un bacino di produzione nella bassa valle ed è stimato in 310 ettari (Kg. 14.549.801 – conferimenti 2016)



Patrimonio storico



Il patrimonio storico architettonico presente in valle rappresenta un valore identitario importante, sia come conservazione di una memoria storica, sia come potenzialità turistica. La presenza sul territorio di elementi di pregio storico, artistico e antropologico, rafforzano e distinguono il carattere di una comunità. La nascita dei “non luoghi” si manifesta laddove manca una memoria o dove questa è stata cancellata.

Castelli aperti al pubblico: Castel Caldes e Castello di Ossana

Altri castelli: Rocca di Samoclevo e Castello di Croviana

Palazzi: Torraccia di Terzolas (sede della biblioteca storica del Centro Sudi per la Val di Sole), palazzo Migazzi a Cogolo

Chiese: n.62 di cui 8 monumentali (S. Rocco a Peio Paese, SS. Fabiano e Sebastiano a Celledizzo, S. M. Maddalena a Cusiano di Ossana, Natività di Maria a Pellizzano, S. Agata a Piano di Commezzadura, S. Lorenzo a Dimaro, S. Maria Assunta a Malé e S Rocco a Caldes).

Per quanto riguarda l’edilizia rurale storica, ovvero i masi, questa è distribuita in maniera sparsa su tutto il territorio, in particolare nella Valle di Rabbi e nella Valle di Peio.

Alcuni centri storici presentano un unicum architettonico di pregio che va salvaguardato: Caldes, Mastellina e Pellizzano.

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 - autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 - autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 - prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 - indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	48,323	46,179	46,695	471,502	47,416	46,830
E- 2 Autonomia impositiva	0	0	0	0	0	0
E- 3 Prelievo tributario pro capite	0	0	0	0	0	0
E- 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0	0	0	0	0	0

I dati relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono desumibili dal conto consuntivo, quelli relativi agli esercizi 2016-2019 sono ripresi dal bilancio di previsione.

I campi riferibili agli indicatori E2 ed E3 non sono valorizzati in quanto la Comunità della Valle di Sole non ha entrate tributarie.

Relativamente alla spesa:

S1 - Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 - Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente 13

S3 - Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 - Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 - Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 - Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 - Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	25,089	32,018	34,041	27,131	25,149	24,806
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0	0	0	0	0	0
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,28	0,32	0,26	0,25	0,25
S4 - Spesa media del personale	42.460,32	43.843,84	52.419,39	40.023,34	36.657,88	36.252,73
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	58,64	46,47	43,31	46,31	47,41	46,83
S6 - Spese correnti pro capite	548,99	664,43	695,24	630,23	608,78	612,64
S7 - spese in conto capitale pro capite	107,87	208,88	291,87	185,13	61,99	53,60

I dati relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono desumibili dal conto consuntivo, quelli relativi agli esercizi 2016-2019 sono ripresi dal bilancio di previsione.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'
contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III		X
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli pgni della medesima spesa corrente		X
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 l tuel		X
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 2006		X
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'un per cento positivo rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		X
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero e data
Accordo quadro di programma con i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità	Delibera Assemblea della Comunità n. 38 dd. 23/10/2014
Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica nel settore commerciale	Delibera del Commissario ad acta n. 1 dd. 23/06/2015 Delibera G.P. n. 1266 dd. 28/07/2015
Piano stralcio aree produttive del settore secondario di livello provinciale	Delibera del Consiglio della Comunità (1° adozione) n. 17 dd. 05/07/2016

Linee del programma di mandato

Da sempre la Valle di Sole nella sua storia ha esercitato delle forme di autogoverno di forte responsabilità territoriale. Questo dato identitario ha segnato profondamente il carattere della nostra gente che caparbiamente è vissuta in un ambiente difficile e ostile come è la montagna. Oggi la situazione è completamente diversa, la tecnologia, le comunicazioni e i rapporti con l'esterno hanno trasformato i territori marginali in luoghi globalizzati con tutte le prerogative e con tutti i rischi che la globalizzazione porta nelle aree lontane dai centri di attrazione, Quindi una situazione nuova con cui "fare i conti".

La Comunità in questo contesto di accelerazione della storia deve impostare una progettualità che sappia dialogare con il mondo che cambia pur cercando di mantenere una propria identità che resta comunque una risorsa da conservare, Il Trentino nel progettare il Piano Urbanistico Provinciale ha individuato quattro fattori di sviluppo: identità, sostenibilità integrazione e competitività. Questi elementi rappresentano dei punti imprescindibili per garantire un futuro alle valli del Trentino.

La Valle di Sole deve uscire da una logica di mantenimento delle posizioni e cercare una nuova immagine da proporre al mercato turistico; una immagine attenta alla sostenibilità e alle peculiarità ambientali/paesaggistiche del territorio. Questa immagine non serve solo al turismo ma anche all'agricoltura e all'artigianato; infatti i prodotti riconoscibili e certificati da un contesto di dignità ambientale sono sempre più ricercati. Una valle che punta sulla qualità e dà sicurezza in un clima di diffusa insicurezza, è attrattiva sia per gli ospiti che per i residenti. Essere competitivi, significa garantire posti di lavoro e capacità d'investimento in termini qualitativi,. E' importante governare i cambiamenti in atto e non subirli altrimenti gli elementi cardine delle competitività non hanno forza propositiva e posizionano la valle in una retrovia economica destinata nel tempo a deteriorarsi ulteriormente.

La Comunità è di fatto un ente sovra comunale che gestisce deleghe e competenze in rappresentanza dei tredici comuni del territorio condividendone le scelte.

I programmi, i servizi e le opere elencate nel Documento Unico di Programmazione rappresentano un'occasione di sviluppo e di maggiore efficienza dei servizi erogati dalla Comunità della Valle di Sole. Evidentemente si opererà in "work in progress" al fine di garantire una buona flessibilità del sistema. Attraverso la partecipazione il cittadini potrà accompagnare, anche con dei suggerimenti (nelle diverse forme previste dalla legislazione vigente) le scelte e le proposte progettuali programmate. Le opere e gli interventi del programma di mandato sono riferibili appunto all'intera durata del mandato. Per l'attuazione di alcune iniziative elencate in questo documento si farà riferimento al "Fondo strategico Territoriale" e per quanto possibile alla strategia "Aree interne".

AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI

- La Comunità della Valle di Sole in qualità di Ente capofila della Rete di riserve "Alto Noce" intende, previo accordo con i Comuni, la Provincia Autonoma di Trento e il BIM dell'Adige, promuovere la continuità del progetto oltre la scadenza triennale. L'obiettivo finale è quello di diventare Parco Fluviale di collegamento tra Parco Nazionale dello Stelvio e Parco naturale Adamello Brenta, con un'indipendenza economica e gestionale. Le iniziative proposte dalla Rete di riserve hanno ottenuto un ampio consenso e hanno concorso a creare una coscienza ambientale importante per la valorizzazione del fiume e del suo contesto. L'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile è la comprova della capacità della Rete di riserve di aprire nuove strade al turismo.
- La Comunità intende aumentare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti razionalizzando l'intero sistema secondo il principio dell'efficienza, anche in coerenza con le nuove tecnologie disponibili quando ritenute migliorative per il cittadino. La gestione proseguirà in house con la stabilizzazione in organico degli operai. Si procederà progressivamente a modernizzare il parco automezzi e a promuovere delle campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti sui temi della riduzione dei rifiuti.

Saranno prese tutte le iniziative, ritenute coerenti e funzionali con il territorio, per aumentare la quota di raccolta differenziata ed evitare l'abbandono e la combustione dei rifiuti. Riteniamo il fenomeno dell'abbandono estremamente deleterio per l'immagine della Valle di Sole.

- Per quanto riguarda la qualità dell'acqua si solleciterà e sensibilizzerà la Provincia Autonoma di Trento a realizzare il depuratore nella bassa Valle di Sole.

URBANISTICA E MOBILITA'

- In coerenza con le disposizioni provinciali in materia urbanistica la Comunità della Valle di Sole ha sottoscritto nel 2014 un "Accordo quadro di programma con i criteri ed indirizzi generali per la formulazione del piano Territoriale di Comunità". Dopo una attenta valutazione la Comunità ha individuato dei tematismi a cui dare risposta con dei Piani stralcio. Dopo l'approvazione del Piano stralcio in materia di programmazione del settore commerciale si è avviato l'iter di formazione e approvazione del Piano stralcio delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale (a marzo è prevista la seconda definitiva adozione). In prospettiva la Comunità intende proseguire con dei Piani stralcio ritenuti importanti per lo sviluppo socio economico del territorio es. aree sciabili, viabilità, ecc.
- Un sistema di trasporto efficiente e sostenibile risulta fondamentale per conservare la capacità di attrazione nei confronti dei turisti ospiti, così come risulta utile a garantire una qualità di vita alla popolazione residente sempre più soggetta a fenomeni di pendolarismo. La pista ciclabile esistente, realizzata e gestita dalla P.A.T. per competenza, parte dalla località Mostizzolo e arriva nel paese di Cogolo in Val di Peio. Per completare la rete ciclabile e renderla funzionale si rende necessario realizzare i tratti Malé – Rabbi, Cogolo - Peio e Ossana – Passo del Tonale, nonché definire gli accessi a pettine con i paesi della valle. La realizzazione di questi tratti dovrà essere realizzata in delega dalla P.A.T.. Sul territorio sono presenti quattro punti di ricarica per biciclette elettriche, in prospettiva la Comunità sta valutando con l'Azienda per il turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi un progetto e-bike su tutta la valle, sia in fondovalle che in quota. E' nostra intenzione promuovere con i Comuni, laddove ci sono le condizioni viabilistiche, isole pedonali anche stagionali. La viabilità stradale presenta dei nodi critici nell'attraversamento di Dimaro, in direzione Madonna di Campiglio, nell'attraversamento di Mezzana e nell'attraversamento di alcune frazioni del Comune di Caldes. La Comunità si farà carico di sollecitare la Provincia Autonoma di Trento a realizzare gli interventi di sistemazione dei tratti stradali delle "Crozze" di Mezzana e del tratto Fucine – Vermiglio. Anche se non di propria competenza la Comunità intende inoltre sostenere e collaborare nella soluzione di alcune criticità di trasporto pubblico verso le frazioni marginali.

INFRASTRUTTURE

- In questi ultimi anni la Valle di Sole si è dotata di una infrastrutturazione di buon livello. Le Amministrazioni comunali hanno accolto le esigenze della popolazione locale e le richieste dei settori economici, realizzando servizi adeguati, sia ai bisogni che agli standard della vita d'oggi. Per ottimizzare il sistema si rende necessario prevedere nel tempo la realizzazione di: due aree di sosta all'entrata della valle, una al Tonale nei pressi dell'ex Casa cantoniera e una a Caldes nei pressi del bivio per Cavizzana/Caldes con la possibilità in questo caso di vendita prodotti agricoli del posto e la sistemazione del palazzetto dello sport di Mezzana per eventi sovra comunali e attività del volontariato.
- In ottica sovra comunale la Comunità della Valle di Sole sosterrà sia in termini di progettazione che in termini economici gli interventi infrastrutturali di carattere sportivo del territorio, con l'obiettivo di dare opportunità vere e concrete di svolgere sport di qualità ai residenti e di rendere appetibile turisticamente il territorio. La Comunità quindi si adopererà per facilitare i Comuni interessati a rendere adeguati agli standard richiesti dalle federazioni sportive, i campi gara canoa/rafting (ovvero Caldes, Commezzadura e Mezzana), a sostenere il progetto del campo canoa in artificiale a Ossana,

così come stabilito da un protocollo d'intesa voluto dalla precedente Amministrazione (peraltro il Consiglio Provinciale si è impegnato al finanziamento l'opera), a sviluppare la zona dedicata allo sci nordico/biathlon e salto nel Comune di Pellizzano e a sviluppare progetti anche futuri che vanno in quest'ottica.

In prospettiva verrà definito, in accordo con i comuni, un protocollo atto a definire gli aspetti gestionali degli impianti sportivi di valenza sovra comunale.

ECONOMIA E LAVORO

- La Comunità, pur non avendo precise competenze in materia, intende promuovere, anche attraverso i progetti in cantiere e i servizi erogati, tutte le iniziative possibili per favorire l'economia locale ed il lavoro. In particolare la Comunità proseguirà con i lavori di recupero paesaggistico ambientale del territorio rurale in convenzione con i Comuni, attraverso l'inserimento lavorativo di dipendenti in posizione di disoccupazione; si procederà altresì alla manutenzione del sentiero di valle (progetto "Leader Val di Sole") e al "Progetto culturale del centenario Grande Guerra". Riteniamo indispensabile garantire ai giovani la possibilità di restare in valle, questo anche per evitare lo spopolamento di alcuni centri posti in località disagiate. Come evidenziato in premessa tutti i settori economici devono trovare nuove vie, anche innovative, per contrastare la crisi congiunturale in atto. Alcune potenzialità della valle sono rimaste ancora inesprese: ambiente, patrimonio storico artistico, tradizioni, coltivazioni minori, ecc. Queste possibilità devono essere percorse per creare nuova imprenditoria e occupazione.

ENERGIA

- In merito all'utilizzo delle acque a scopo idroelettrico, la Comunità della Valle di Sole si attiverà nel cercare una linea di indirizzo politico sulla questione attraverso una conciliazione fra le diverse ipotesi di intervento.
- La Comunità sta procedendo con l'iter amministrativo per il rilascio da parte della P.A.T. di una concessione idroelettrica per la realizzazione di una centrale con derivazione dallo scarico della centrale di Malè alla confluenza tra il torrente Noce e il Torrente Rabbies. Il progetto prevede la derivazione esclusiva delle portate turbinate dall'impianto esistente del Comune di Malè, senza alcun prelievo ulteriore del fiume Noce. Ciò in coerenza con la volontà della Comunità di realizzare un parco fluviale in Val di Sole lungo il torrente Noce, avendo stipulato già nell'anno 2011 con la P.A.T. un programma per la realizzazione di iniziative e interventi nell'ambito dello sviluppo sostenibile tra cui rientra il parco fluviale.

SALUTE E POLITICHE SOCIALI

La realizzazione di obiettivi strategici di mandato in materia di salute e politiche sociali viene messa in campo tenendo conto della principale normativa di riferimento (L.P. 14/91, che mantiene a tutt'oggi la sua efficacia, ancorché abrogata, L.P. 3/2006 di riforma istituzionale e della L.P. 13/2007 di riforma del Welfare, la cui messa a regime è tutt'ora in fase di implementazione e per la parte riguardante l'integrazione socio-sanitaria la L.P. 16/2010 di tutela della salute in provincia di Trento). Tiene conto altresì delle linee di indirizzo provinciale, oltre che delle indicazioni programmatiche della Pianificazione Sociale di Comunità, in coerenza con quanto definito in termini generali sia per il sociale che per la sanità dal Piano provinciale per la salute 2015-2025, approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 2389 del 18.12.2015.

Dentro questo quadro complesso, in continua evoluzione, l'azione amministrativa e la gestione del bilancio dovrà essere seguita e monitorata con estremo rigore, tenendo presente la critica situazione finanziaria in cui si trova ad operare il comparto socio-assistenziale a seguito delle restrizioni di budget (diminuito dell' 1,84% nel 2013, dell' 1,22% nel 2014, dell' 1,14% nel 2015, del 2,17% nel 2016 e, come da previsioni del 2,37% nel 2017, del 1,75% nel 2018 e dell'1,1% stimato per il 2019.)

A fronte di una domanda di servizi superiore alle disponibilità, risulterà necessario proseguire nel lavoro di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa, con l'adozione degli opportuni correttivi in relazione all'evolversi dei bisogni dell'utenza e ai costi dei servizi, tenuto conto degli indirizzi della disciplina provinciale in questo campo volta ad evitare sperequazioni e disparità tra le diverse realtà territoriali. Andranno seguiti inoltre gli atti di indirizzo provinciale in materia contrattualistica sociale in relazione alle diverse tipologie di spesa unitamente agli accorgimenti suggeriti dai protocolli di finanza locale per l'acquisto di beni e servizi a carattere strumentale (programmazione periodica di spesa per acquisti ricorrenti art. 25 L.P. 23/90, adesione obbligatoria a convenzioni/accordi quadro APAC, aggregazione acquisti tramite convenzioni con altre amministrazioni art 36 ter 1 c.2 L.P. 23/90). Il Servizio dovrà inoltre rendicontare il proprio operato avvalendosi, in accordo con l'Amministrazione, di nuove metodologie di valutazione del bisogno che documentino in maniera sempre più oggettiva il grado di priorità degli inserimenti dell'utenza nei servizi o nell'attivazione degli interventi.

In una situazione di forte contrazione delle risorse pubbliche nonché di profondi cambiamenti sociali, economici e culturali assumono fondamentale importanza le indicazioni metodologiche che verranno sviluppate nel Piano sociale per un lavoro sociale di rete e trasversalità. Rete con i soggetti del territorio, non solo in un'ottica di risparmio o meglio di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse ma in un'ottica, ove possibile, di sviluppo di comunità e di welfare generativo. A tal fine è essenziale che tutte le iniziative in quest'ottica, specie quelle a carattere promozionale e preventivo messe in campo dalla Comunità, siano frutto di un costante confronto con i mondi del territorio allo scopo di programmare insieme, mettere a fattor comune le iniziative e condividere buone pratiche, criticità e un utilizzo più efficace delle risorse al fine di un costante, comune miglioramento.

La trasversalità del Piano quale strumento di pianificazione delle politiche dell'Ente in generale, impone un attento lavoro da parte di questa Amministrazione di raccordo e di coordinamento, in primis delle parti politiche, con il coinvolgimento dei Sindaci e degli assessori alle politiche sociali dei Comuni, ma anche degli altri Servizi e delle diverse strutture tecniche della Comunità: questo per evitare la sovrapposizione delle iniziative e la conseguente dispersione delle risorse.

Per quanto riguarda il tema della salute lavoreremo per mantenere e migliorare i rapporti di collaborazione con i Servizi sanitari, con riferimento all'ambito territoriale dell'APSS delle Valli del Noce al fine di soddisfare i bisogni di benessere e di salute delle persone, specie di coloro che necessitano di risposte unitarie e integrate a bisogni complessi nelle aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze. Per promuovere il miglioramento del benessere collettivo e una gestione di qualità dei servizi a livello locale, che possano esprimere il massimo delle loro potenzialità preventive prima ancora che riparative, lavoreremo per ottenere un'integrazione effettiva anche con gli altri comparti delle politiche sociali, del lavoro, della casa, della scuola, della cultura, dei trasporti, dello sport, del tempo libero, dell'ambiente e del territorio, all'interno di una rete di opportunità e garanzie costruita pazientemente a livello comunitario, con l'apporto dei diversi soggetti sia del pubblico, che del privato, che della solidarietà.

Fra gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire riveste carattere di priorità quello di dare sostanza alla parte gestionale -organizzativa del progetto di Comunità Alloggio di Samoclevo, sostenuta necessariamente da un finanziamento provinciale ad hoc, una volta terminata l'edificazione dell'immobile. Tale progetto si inserisce in una progettualità per disabili pensata e maturata da tempo sia livello politico che tecnico che ha posto in evidenza il problema, a tutt'oggi attuale, dell'assenza in valle di una struttura specifica da destinare, almeno in parte, ad interventi a carattere residenziale, a tutela del mantenimento della persona in situazione di handicap, anche grave, nel proprio contesto di appartenenza nei casi in cui la sua famiglia venisse meno o non fosse più in grado di provvedere alle attività di cura ma anche come punto di riferimento e sostegno qualificato o di tregua alle famiglie di disabili in particolari situazioni complesse, con pluripatologie e oggettive difficoltà da parte dei familiari a garantire la necessaria assistenza per limiti personali o per carenza di attrezzature o risorse in genere atte a garantire interventi appropriati e professionali a domicilio. Una struttura con funzioni anche diurne e polivalenti, caratterizzata per l'appunto dalla residenzialità, secondo una gestione comunitaria – familiare, unitamente a funzioni diurne (socio-educative o di recupero e reinserimento) secondo moduli flessibili e strettamente integrati tra loro, volta ad ottimizzare l'intera filiera dei servizi realizzati in Val di Sole, non solo per rispondere ai bisogni inevasi di

tutela residenziale ma anche all'esigenza di valorizzare l'apporto dei diversi interventi messi in campo in Val di Sole nel settore della disabilità e non solo, in coerenza ad una logica di operatività per l'appunto integrata e flessibile

Dentro questo quadro andrà valutata la fattibilità dell'ipotesi di una dislocazione più consona dell'attuale CSE di Terzolas presso la nuova struttura e dare nel contempo, previo accordi con le amministrazioni comunali interessate, una sistemazione più baricentrica al Centro Servizi per anziani, in riferimento al bacino d'utenza della bassa Val di Sole.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Di seguito le schede, distinte per Servizio, riportanti i contratti/convenzioni in essere con la relativa scadenza e programmazione futura.

SERVIZIO SEGRETERIA						
SOGGETTO	DESCRIZIONE	SCADENZA	CIG	AFFIDAMENTO	RINNOVO	PROGRAMMAZIONE FUTURA
VALENTINA VISIOLI	PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE VALUTATORE PROCESSO FAMILY AUDIT	31/12/2018	Z031574A2F	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	NO	
STEFANIA CARNEVALI	ANALISI DI CLIMA CARICHI DI LAVORO E RESPONSABILITA' PER INCREMENTO SOSTITUIBILITA'	31/12/2017	Z7C17A7420	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	NO	
WOLTERS KLUWER	ABBONAMENTO ON-LINE LEGGI D'ITALIA PROFESSIONALE	30/06/2019	Z781A7CAD1	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016
COOPERATIVA SOCIALE IL LAVORO	CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI FRONT OFFICE PRESSO UFF. SEGRETERIA	31/03/2017	ZB11C4B217	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	NO	
NEOPOST RENTAL ITALIA SRL	NOLEGGIO AFFRANCATRICE POSTALE	31/01/2018	Z310AD7EB7	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016
RCS MEDIAGROUP SPA - MI - S.I.E. SPA	ABBONAMENTO ON-LINE QUOTIDIANI L'ADIGE, TRENINO E CORRIERE DEL TRENINO - ANNO 2016 - 2017	06/09/2017	Z8F1B118B1	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016		
SOCIETA' INIZIATIVA CULTURALI	RINNOVO ABBONAMENTO QUOTIDIANO L'ADIGE		Z381B0740E	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016		
GIOVACCHINI SCARL - BZ-	SERVIZIO ASSISTENZA E MANUTENZIONE PRODOTTI SOFTWARE E HARDWARE RELATIVE ALLA RILEVAZIONE PRESENZE PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2017	Z511CA91BF	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016

SERVIZIO TECNICO

SOGETTO	DESCRIZIONE	SCADENZA	CIG	AFFIDAMENTO	RINNOVO	PROGRAMMAZIONE FUTURA
A.F. PETROLI S.P.A.	ACQUISTO GASOLIO DA RISCALDAMENTO	31/12/2017	ZE21CB20C2	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (Convenzione CONSIP)
AXITEA S.P.A.	INCARICO DI PREVENZIONE E VIGILANZA DELLA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	31/10/2018	ZA71BABEB2	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
IACHELINI - AGENZIA RIELLO	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE DELLA SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE E DEL CAPANNONE DELLA DISCARICA DI MONCLASSCIO	30/09/2018	ZEC1BAAE61	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
GREEN LINE S.R.L.	SGOMBERO NEVE PIAZZALI DELLA SEDE	30/11/2017	Z6E1BE561A	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - affido diretto (MEPAT)
MCM S.R.L.	MANUTENZIONE IMPIANTO TELEFONICO DELLA SEDE	31/12/2017	Z771C9A7DA	L.P. 23/90 AFFIDO DIRETTO	SI	L.P. 23/1990 - affido diretto
NORD LIFT S.R.L.	MANUTENZIONE ASCENSORE SEDE COMUNITA' TRIENNALE	31/12/2018	ZC317C756B	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
IL LAVORO Società Cooperativa Sociale ONLUS	SERVIZIO DI PULIZIA DELL'EDIFICIO SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	31/05/2017	62552202D7	confronto concorrenziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - MEPAT
TECNOBIT S.R.L.	MANUTENZIONE QUADRIENNALE FOTOCOPIATRICE KONICA MINOLTA BIZHUB C452	31/12/2017	Z7E0C96E6B	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (Convenzione CONSIP)
KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA S.p.A.,	SERVIZIO DI FOTOCOPIATRICE MULTIFUNZIONE NOLEGGIO DIGITALE	30/04/2019	Z5413E6275	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (Convenzione CONSIP)
TECNICA & SICUREZZA S.R.L.	FUNZIONI DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE SEDI DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE DI MALE' E PELLIZZANO	31/12/2018	Z231C77EC7	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
OFFICINA CARROZZERIA ANDREIS L. E DAPRA' G. SNC	MANUTENZIONE E REVISIONI PERIODICHE AUTOMEZZI DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE.	31/08/2017	Z9215C4519	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)

SERVIZIO AMBIENTE

SOGGETTO	DESCRIZIONE	SCADENZA	CIG	AFFIDAMENTO	RINNOVO	PROGRAMMAZIONE FUTURA
MAGAGNA MARIO	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	31/12/2017	6910236B22	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
RICICLA TRENTINO 2 S.R.L.	TRASPORTO FRAZIONE ESTRANEA SULLA RACCOLTA DEL MULTIMATERIALE LEGGERO	31/12/2017	ZCF1C4FECF	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
RICICLA TRENTINO 2 S.R.L.	VALORIZZ. MULTIMATERIALE LEGGERO	31/12/2017	689239691A	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
RICICLA TRENTINO 2 S.R.L.	SMALTIMENTO MATERIALE VETROSO	31/12/2018	NO	affido diretto L.P. 23/90	SI	L.P. 23/1990 - affido diretto
MOSER MARINO E FIGLI S.R.L.	SERVIZIO PRELIEVO E TRASPORTO CARTA E CARTONI	31/12/2017	Z261C510FD	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
MOSER MARINO E FIGLI S.R.L.	LAVORAZIONE DELLA CARTA	30/04/2017	Z14197C604	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
LAVANDERIA LE BOLLE	LAVAGGIO INDUMENTI OPERAI	31/12/2019	Z2F1CB3FEE	affido diretto L.P. 23/90	SI	L.P. 23/1990 - affido diretto
BOTTARI S.A.S.	RECUPERO E SMALTIMENTO OLIO PER MOTORI		NO	affido diretto L.P. 23/90	SI ANNUALE	L.P. 23/1990 - affido diretto
MEZZENA PIO	SMALTIMENTO PICCOLI INERTI DOMESTICI RECUPERABILI DA CRM	30/06/2019	Z9F1C49B97	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
F.LLI SANTINI	RECUPERO E TRASPORTO DEL POLISTIROLO	31/12/2019	Z421C94C1C	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
COMPUTER SOLUTION S.P.A.	MANUTENZ. - ASSISTENZA ED ISTRUZIONE PROGRAMMA DI GESTIONE	31/12/2017	ZB41CC54F9	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
F.LLI SANTINI	RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON	31/12/2017	60411946FE	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
F.LLI SANTINI	SMALTIMENTO CARCASSE DI PNEUMATICI	15/08/2017	ZAF156F238	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
F.LLI SANTINI	SMALTIMENTO PLASTICHE DURE	31/07/2017	Z3A1572ED9	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
F.LLI SANTINI	RACCOLTA TRASPORTO E RECUPERO - MATERIALI A BASE DI GESSO	30/03/2017	Z2113AA871	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
F.LLI SANTINI	RACCOLTA TRASPORTO E RECUPERO - MATERIALI ISOLANTI	30/03/2017	ZFA13A9F47	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto cocorrentziale - MEPAT
APTECH S.R.L.	ANALISI MERCEOLOGICHE RSU	31/12/2017	X2D08AF7BI	affido diretto L.P. 23/90	SI	affido diretto su indicazioni PAT

VIALO S.R.L.	RECUPERO OLIO ALIMENTARE		NO	affido diretto L.P. 23/90	SI ANNUALE	L.P. 23/1990 - affido diretto
ARG AUTOTRASPORTI	TRASPORTO VARI MATERIALI DA CENTRO INTEGRATO A PIATTAFORME	31/05/2018	Z3C146A5B9	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto concorrentiale - MEPAT
MASSERDONI PIETRO S.R.L.	RIFIUTI LIGNOCELLULOSICI (POTATURE)	30/04/2017	6203485DC1	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto concorrentiale - MEPAT
Q8 QUASER SRL	ACQUISTO GASOLIO AUTOTRAZIONE	30/04/2017	PADRE 6302752B7A DERIVATO 66728333FD	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (Convenzione CONSIP)
STUDIO AM. & CO.	CONSULENZA SU NORMATIVA RIFIUTI	31/12/2017	Z341C51E91	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto concorrentiale - MEPAT
STUDIO AM. & CO. - ING. A. GRANDI	RESPONSABILE TECNICO	30/11/2018	60 18 07 93 E5	confronto cocorrentziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto concorrentiale - MEPAT
TECNICA E SICUREZZA SRL	RSPP PER LA DISCARICA DI MONCLASSICO E ATTIVITA PRESSO CRZ. STAZIONE DI TRASFERENZA E CR	15/05/2018	Z3F145E561	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
TECNICA E SICUREZZA SRL	RSPP PRESSO I CRM	15/05/2018	Z3216B763C	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
TRENTA S.P.A.	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	30/06/2017	PADRE: 49749388B4 - DERIVATO Z82155E826	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (Convenzione CONSIP)
TELECOM ITALIA S.P.A. - SERVIZIO CLIENTI BUSINESS	SERVIZI TELEFONICI	15/09/2017	PADRE: 04586970BD DERIVATO Z241117F2C	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (Convenzione CONSIP)
TRENTINO NETWORK	COLLEGAMENTO RETE AZIENDALE E RETE TELPAT	31/12/2019	NO	L.P. 23/90 AFFIDO DIRETTO	SI	L.P. 23/1990 - affido diretto
BARON SRL	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E PESATURA SU AUTOCARRI	31/12/2017	Z961C55E3D	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
PANIZZA ANDREA	MANUTENZIONE SOFTWARE ED HARDWARE CR DI VALLE			affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI ANNUALE	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
CAROLLI LIVIO	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI, CANCELLI AUTOMATICI TAGLIANDI CONTROLLI SU CR CENTRO INTEGRATO CAPANNONE DISCARICA			affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI ANNUALE	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
GEOM. MAINO - EV	VERIFICHE GRU			affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI ANNUALE	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
GO GO SERVICE	VERIFICA SU SERBATOIO PRESSO DISCARICA	01/03/2018	Z061885BC7	affido diretto L.P. 23/90	SI	L.P. 23/1990 - affido diretto

ASSICURAZIONI	INSER SPA	31/10/2018	PADRE: 569652484F DERIVATO 5969106618	convenzione consorzio comuni trentini	SI	convenzione consorzio comuni trentini
EUROMECCANICA	MANUTENZIONI ATTREZZATURE C.R. E MACCHINE OPERATRICI	31/12/2017	6910182EE91	confronto concorrenziale L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - MEPAT
C.E.A. ESTINTORI	MANUTENZIONE ESTINTORI			affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
IL LAVORO	FRONT OFFICE - INTERVENTO 19 (feb- mar)	31/03/2017	Z351C6A801	affido diretto L.P. 381/91 art.5	SI	affido diretto L.P. 381/91 art.5
IL LAVORO	ARCHIVIO INFORMATICO	31/12/2017	ZD01C47BB2	affido diretto L.P. 23/90 - L.P. 2/2016	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 affido diretto (MEPAT)
IL LAVORO	PERSONALE C.R. - C.R.Z. - CENTRO INTEGRATO	31/12/2017	69091467A4	affido diretto L.P. 381/91 art.5	SI	L.P. 23/1990 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - MEPAT
IL LAVORO	FRONT OFFICE - INTERVENTO 19 (apr-dic)			affido diretto L.P. 381/91 art.5	SI	affido diretto L.P. 381/91 art.5
ZADRA ITALPESE S.R.L.	MANUTENZIONE E VERIFICHE PESA	10-2017 - discarica 04-2017 - crz	Z671D8091F	affido diretto L.P. 23/90	SI	L.P. 23/1990 - affido diretto
HARNEKINFO S.R.L.	CANONE ANNUALE PROGRAMMA GARBAGE	31/12/2017	ZEE1C92917	affido diretto L.P. 23/90	SI	L.P. 23/1990 - affido diretto
TRENTINO RISCOSSIONI	SERVIZIO RISCOSSIONE ORDINARIA STRGIUDIZIALE E COATTIVA DELLE ENTRATE PATRIMONIALI TRIBUTARIE E ASSIMILATE	31/12/2017	NO	affidamento diretto SISTEMA INHOUSE	SI	affidamento diretto SISTEMA INHOUSE
CONVENZIONI VENDITA/CESSIONI MATERIALI						
COBAT	RECUPERO BATTERIE	28/02/2017	NO	AFFIDO DIRETTO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZION E	SI	AFFIDO DIRETTO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE
CONSORZIO CDCNPA	RECUPERO PILE	30/04/2016	NO	AFFIDO DIRETTO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZION E	SI	AFFIDO DIRETTO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE
MASSERDONI PIETRO S.R.L.	VENDITA MATERIALE FERROSO	09/06/2017	NO	GARA SU PIATTAFORMA MEPAT	SI	GARA SU PIATTAFORMA MEPAT
CO.RE.VE	RECUPERO VETRO	2019	NO	AFFIDO DIRETTO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZION E	SI	AFFIDO DIRETTO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE
COMIECO	CARTA	2019	NO	AFFIDO DIRETTO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZION E	SI	AFFIDO DIRETTO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE
F.LLI DE CICCO	VENDITA INDUMENTI TESSILI	31/12/2019	NO	GARA SU PIATTAFORMA MEPAT	SI	GARA SU PIATTAFORMA MEPAT

SERVIZIO FINANZIARIO

SOGGETTO	DESCRIZIONE	SCADENZA	CIG	AFFIDAMENTO	RINNOVO	PROGRAMMAZIONE FUTURA
COGNOLA MAURIZIO	SERVIZIO DI MEDICINA DEL LAVORO	05/05/2017	Z65144C880	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 AFFIDATO DIRETTO	SI	RINNOVO INCARICO TRAMITE AFFIDATO DIRETTO SU MEPA
INFORMATICA TRENTINA SPA	ASSISTENZA TECNICO-INFORMATICA DEI SOFTWARE GESTIONALI DELLA LINEA ASCOT WEB E SERVIZIO DI "GESTIONE FATTURE ELETTRONICHE PASSIVE"	31/12/2017	NO CIG	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 AFFIDATO DIRETTO	SI	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 AFFIDATO DIRETTO
A.P. MULTISERVICE DI PANIZZA ANDREA	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOFTWARE E CONTROLLO MISURE MINIME DI SICUREZZA INFORMATICHE	31/12/2017	Z161CF5C19	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - offerta economicamente più vantaggiosa	SI	RINNOVO INCARICO TRAMITE RDO MEPA
WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	ABBONAMENTO ALLA BANCA DATI LEGGI D'ITALIA "IL FISCO" PERIODO 01/10/2015 - 30/09/2018	30/09/2018	Z05164448D	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 AFFIDATO DIRETTO	SI	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 AFFIDATO DIRETTO
INSER SPA	POLIZZE ASSICURATIVE - SERVIZIO DI BROKERAGGIO E CONSULENZA ASSICURATIVA	31/10/2018	5969106618	adesione alla convenzione contratta dal Consorzio dei comuni Trentini con la compagnia ITAS MUTUA	SI	adesione alla convenzione contratta dal Consorzio dei comuni Trentini con la compagnia ITAS MUTUA
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SCARL	SERVIZIO DI GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI STIPENDI 2016-2018	31/12/2018	NO CIG	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 AFFIDATO DIRETTO	SI	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 AFFIDATO DIRETTO
COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE - BLUTICKET DIVISIONE BUONI PASTO CIR FOOD S.C.	ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER IL PERSONALE DELLA PROVINCIA DI TRENTO ED ENTI STRUMENTALI PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA	30/04/2019	6283065542	adesione alla convenzione sottoscritta dalla PAT tramite agenzia APAC	SI	adesione alla convenzione sottoscritta dalla PAT tramite agenzia APAC
SAIDEA SRL	INCARICO PER LA FORNITURA DI LICENZE ANTIVIRUS	31/12/2019	ZDE1CA3B3B	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 AFFIDATO DIRETTO	SI	RINNOVO INCARICO TRAMITE AFFIDATO DIRETTO SU MEPA
CASSA RURALE VAL DI SOLE BCC	SERVIZIO DI TESORERIA	31/12/2021	Z601C4B7B6	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - offerta economicamente più vantaggiosa	SI	L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - offerta economicamente più vantaggiosa

PROCEDURE AD OGGI NON ANCORA ESPLETATE

	INCARICO DI FORNITURA CARTA PER GLI UFFICI	31/12/2017		L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - offerta economicamente più vantaggiosa	SI	RINNOVO INCARICO TRAMITE RDO MEPAT
	INCARICO PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER UFFICI	31/12/2017		L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - offerta economicamente più vantaggiosa	SI	RINNOVO INCARICO TRAMITE RDO MEPAT
	INCARICO DI FORNITURA DI CARTUCCE TONER AD ALTA CAPACITA' PER LE STAMPANTI DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI.	31/12/2017		L.P. 23/90 - L.P. 2/2016 confronto concorrenziale - offerta economicamente più vantaggiosa	SI	RINNOVO INCARICO TRAMITE RDO MEPAT

SERVIZIO ISTRUZIONE

SOGGETTO	DESCRIZIONE	SCADENZA	CIG	AFFIDAMENTO	RINNOVO	PROGRAMMAZIONE FUTURA
RISTO3	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA. PROROGA CONTRATTO DI APPALTO CON LA DITTA RISTO 3 SOC. COOP., PER GLI ANNI 2017, 2018 E 2019	31.12.2019	6861778655	Decreto 81/2016	SI	Gara europea tramite APPA
FONDAZIONE S.VIGILIO	CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE S.VIGILIO DI OSSANA PER SOMMINISTRAZIONE PASTO SERALE AGLI STUDENTI CONVITTORI FREQUENTANTI IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI OSSANA COSTRETTI A RISIEDERE FUORI FAMIGLIA	30.06.2017	Z091CA804D	L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 2 affidamento diretto
COMUNE DI CALDES	CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CALDES PER LA GESTIONE DELLA MENSA SCOLASTICA - ANNO 2016/2017	30.06.2017	NO	L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 2 affidamento diretto
COMUNE DI PELLIZZANO	CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PELLIZZANO PER LA GESTIONE DELLA MENSA SCOLASTICA - ANNO 2016/2017	30.06.2017	NO	L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 2 affidamento diretto
COMUNE DI VERMIGLIO	CONVENZIONE CON IL COMUNE DI VERMIGLIO PER LA GESTIONE DELLA MENSA SCOLASTICA - ANNO 2016/2017	30.06.2017	NO	L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 2 affidamento diretto
COMUNE DI RABBI	CONVENZIONE CON IL COMUNE DI RABBI PER LA GESTIONE DELLA MENSA SCOLASTICA - ANNO 2016/2017	30.06.2017	NO	L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 2 affidamento diretto
TE.BE.SCO S.R.L.	AFFIDAMENTO INCARICO ALLA TE.BE.SCO S.R.L. DI LODIVECCHIO (LO) PER RECUPERO QUOTE A.G.E.A. SU CONSUMO DI PRODOTTI LATTIERO CASEARI NELLE MENSE SCOLASTICHE	30.06.2021	ZDC1A95863	L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 2 affidamento diretto
CASSA CENTRALE CASSE RURALI TRENTINE	ACCORDO CON LA CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.P.A. AI FINI DELLA DEMATERIALIZZAZIONE DEI BUONI PASTO RELATIVI AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA, APPROVAZIONE RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE	30.06.2020	ZC915CCD80	L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 2 affidamento diretto
ETICA SOLUZIONI S.R.L.	GESTIONE INFORMATIZZATA SERVIZIO MENSA SCOLASTICA - AFFIDAMENTO ALLA DITTA ETICA SOLUZIONI SRL - PER A.S. 2015/2016 - 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 E 2019/20	30.06.2020	ZAF15A62AE	L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 2 affidamento diretto

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

SOGGETTO	DESCRIZIONE	SCADENZA	CIG	AFFIDAMENTO	RINNOVO	PROGRAMMAZIONE FUTURA
PROGETTO '92	CENTRO DIURNO APERTO PER MINORI LA RAIS DI MONCLASSICO	31/12/2017	6878982B84	affido diretto L.P. 14/1991	SI	Affidamento diretto - L.P. 14/91 C. 5 BIS ART. 38 - L.P. 13/2007 ART. 53 C. 5
GSH	CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER DISABILI LA CASA ROSA TERZOLAS	31/12/2017	6877221E4A	affido diretto L.P. 14/1991	SI	Affidamento diretto - L.P. 14/91 C. 5 BIS ART. 38 - L.P. 13/2007 ART. 53 C. 5
PROGETTO '92	CENTRO DIURNO APERTO PER MINORI ALTA VAL DI SOLE PELLIZZANO	31/05/2018	6807320A2A	affido diretto L.P. 14/1991	SI	Affidamento diretto - L.P. 14/91 ART. 38
APPM PROGETTO GIOVANI	SPAZI AGGREGATIVI GIOVANI CELLEDIZZO E OSSANA - APPM	31/10/2017	692548119	affido diretto L.P. 14/1991	SI	Affidamento diretto - L.P. 14/91 ART. 38
APPM PROGETTO GIOVANI	SPAZI AGGREGATIVI GIOVANI VERMIGLIO	10/05/2017	ZA919ADF2D	affido diretto L.P. 14/1991	SI	Affidamento diretto ai sensi L.P. 14/91 ART. 38
APPM PROGETTO GIOVANI	PROGETTO GIOVANI + CENTRO AGG. MALE'	31/05/2017	577549593D	affido diretto L.P. 14/1991	SI (annuale)	Affidamento diretto - LP 14/91 artt. 38 e 39, D.G.P del 1996
PROGETTO '92	PROGETTO INSIEME PER UN NUOVO PROTAGONISMO FAMILIARE	30/04/2017	6073754C59		NO	
IL SOLE	CENTRO POLIVALENTE OSSANA	09/06/2017	6709640A14	affido diretto L.P. 14/1991	SI	Affidamento diretto - LP 14/91 artt. 38 e 39, D.G.P del 1996
IL SOLE ATI CON RUOTA	IL SOLE GESTIONE DEL SAD - MISTO (SAD + APPOGGIO)	31/08/2017	633508230C	L.P. 14/1991 confronto concorrenziale economicamente più vantaggiosa	SI	L.P. 14/1991 confronto concorrenziale economicamente più vantaggiosa
IL LAVORO	INTERVENTO 19 PLURIENNALE	30/06/2018	6715496A9A	L.p.2/2016 confr. Concorr. offerta economicamente più vantaggiosa	SI	L.p.2/2016 confr. Concorr. offerta economicamente più vantaggiosa
IL LAVORO	INTERVENTO OVER 45	30/04/2017		L.p.2/2016 affidamento diretto	SI	L.p. 23/1990 art. 21 c. 4 affidamento diretto
IL LAVORO	PULIZIA UFFICI PELLIZZANO - DITTA IL LAVORO	13/09/2017	Z0710956CD	L.P. 23/90 MEPAT	SI	L.P. 23/90 MEPAT
LA RUOTA	SERVIZIO TRASPORTO PASTI	31/12/2017	6338372E07	L.p.2/2016 confr. concurr. offerta economicamente più vantaggiosa MEPAT	SI	Art. 13 c. 4 let. B L.p. 3/2006 - L.p. 2/2016
LA RUOTA in ati con SOLE	GESTIONE CENTRO SERVIZI PIAZZOLA	31/12/2017	687053CB4	L.p.2/2016 confr. concurr. offerta economicamente più vantaggiosa	SI	Art. 13 c. 4 let. b) L.p. 3/2006
GPI	CONTRATTO DI MANUTENZIONE SYSPY	31/12/2017	Z551755D5B	l.p. 23/90 affidamento diretto	SI	l.p. 23/90 affidamento diretto
HARMONY	PEDICURE ESTETICO	31/05/2017	Z130E6A11B	L.p.23/1990 confr. concurr. offerta economicamente più vantaggiosa	NO	

APSP BONTEMPELLI	CONFEZIONAMENTO PASTI	31/12/2017	NO GIC	affido diretto L.P. 14/1991	SI	Art. 13 c. 4 let. B L.p. 3/2006 - L.p. 2/2016
APSP MALE'	CONFEZIONAMENTO PASTI	31/12/2017	NO GIC	affido diretto L.P. 14/1991	SI	Art. 13 c. 4 let. B L.p. 3/2006 - L.p. 2/2016
TRENTINO NETWORK	CANONE RETE TELPAT UFFICI PELLIZZANO	31/12/2019	NO GIC	affido diretto L.P. 23/90	SI	L.P. 23/90 affidamento diretto
NORA LONARDI	PIANIFICAZIONE SOCIALE	30/06/2017	NO GIC	L.p. 23/90 art. 39	SI	L.p. 23/90 art. 39
GSH	MESSA A DISPOSIZIONE TEMPORANEA OSS PRESSO C.S.E. DI TEROLAS	31/12/2017	NO GIC	art. 38 comma 3 della L.P. n. 14 dd. 12.7.1991	SI	art. 38 comma 3 della L.P. n. 14 dd. 12.7.1991
MCM OLIVETTI	MANUTENZIONE IMP. TELEFONICO PELLIZZANO	31/12/2017		affido diretto L.P. 2/2016	SI	L. 2/2016 affidamento diretto
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	DISCIPLINARE D'USO VW CARAVELLE TARGATO ER 233 LB		Delibera di Giunta n. 152 dd. 28/10/14			
PARROCCHIA MADONNA DI LORETO	COMODATO PER CENTRO SERVIZI DI PIAZZOLA	31/12/2027				
UNIVERSITA' STUDI DI TRENTO	CONVENZIONE TIROCINI E STAGE	31/12/2020				
PROGETTO '92	MESSA A DISPOSIZIONE PULIMO AS 463 YD	08/07/2018				
COMUNE DI TRENTO	RIMBORSO SPESE RECIPROCHE PER UTENTI TRASFERITESI TEMPORANEAMENTE SUI TERRITORI DELLE COMUNITA'	31/12/2020				

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte della Comunità della Valle di Sole

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune	Superficie (mq)	Superficie aree pertinenza (mq)	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
Caldes (TN)	125,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Comune Caldes	MENSA SCOLASTICA CALDES
Terzolas (TN)	3422,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Comune Terzolas	C.R. TERZOLAS
Rabbi (TN)	135,24	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Comune Rabbi	MENSA SCOLASTICA RABBI
Rabbi (TN)	1.965,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Comune Rabbi	C.R. RABBI
Rabbi (TN)	63,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Parrocchia di Piazzola	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI RABBI
Malè (TN)	285,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Malè Comune	MENSA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA MALE'
Malè (TN)	920,20	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Malè Comune	C.R. MALE'
Malè (TN)	912,50	0,00	In proprietà	Comunità della Valle di Sole	3° PIANO SEDE DELLA COMUNITA' - CONTRATTO DI CONCESSIONE PASSIVA ALLA P.A.T.
Malè (TN)	30,00	0,00	In proprietà	Comunità della Valle di Sole	PARTE PIANO TERRA SEDE DELLA COMUNITA' - IN CONVENZIONE PER UTILIZZO ALLA P.A.T.
Malè (TN)	2084,40	2868,00	In proprietà	Comunità della Valle di Sole	SEDE DELLA COMUNITA'
Croviana (TN)	99,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Croviana Comune	MENSA SCOLASTICA CROVIANA
Croviana (TN)	915,17	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Croviana Comune	C.R. CROVIANA

Dimaro Folgarida (TN)	113,50	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Dimaro Folgarida Comune	MENSA SCOLASTICA
Dimaro Folgarida (TN)	4203,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Provincia Autonoma di Trento	CENTRO INTEGRATO (C.R.M. – C.R.Z. – STAZIONE DI TRASFERENZA)
Dimaro Folgarida (TN)	1214,00	1869,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Provincia Autonoma di Trento	CAPANNONE EX DISCARICA
Dimaro Folgarida (TN)	4308,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Provincia Autonoma di Trento	CENTRO INTEGRATO SITUATO NEL BAGNO EX DISCARICA
Cavizzana (TN)	185,00	3578,00	In proprietà	Comunità della Valle di Sole	INCUBATOIO
Commezzadura (TN)	80,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Commezzadura Comune	MENSA SCOLASTICA COMMEZZADURA
Commezzadura (TN)	1516,78	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Commezzadura Comune	C.R., COMMEZZADURA
Mezzana (TN)	40,63	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Mezzana Comune	MENSA SCOLASTICA MEZZANA
Mezzana (TN)	718,32	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Mezzana Comune	C.R. MEZZANA
Pellizzano (TN)		0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Pellizzano Comune	MENSA SCOLASTICA PELLIZZANO
Pellizzano (TN)	84,56	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	A.P.S.P. dott. Bontempelli	UFFICI DISTRETTURALI PELLIZZANO
Pellizzano (TN)	1014,20	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Pellizzano Comune	C.R. PELLIZZANO
Ossana (TN)	743,73	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Ossana Comune	C.R. OSSANA
Ossana (TN)	92,10	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Ossana Comune	MENSA SCOLASTICA OSSANA
Ossana (TN)	385,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Ossana Comune	MENSA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA OSSANA
Peio (TN)	794,49	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Peio Comune	C.R. PEIO
Peio (TN)	125,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Peio Comune	MENSA SCOLASTICA PEIO
Vermiglio (TN)	1463,00	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Vermiglio Comune	C.R. VERMIGLIO
Vermiglio (TN)	165,30	0,00	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Vermiglio Comune	MENSA SCOLASTICA VERMIGLIO

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzi:

Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,42%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184,00
2014	€ 3.484.994	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594	€ 178.915,00

Società per Azioni:

Pejo Funivie s.p.a.

Codice fiscale: 00110250222

Attività prevalente: valorizzazione turistica di aree montane, mediante costruzione e gestione di impianti a fune ed altri mezzi di trasporto, piste da sci ed impianti di innevamento

Quota di partecipazione: 0,000016%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 2.272.280	€ -278.884
2014	€ 2.295.733	€ - 406.999
2015	€ 2.351.193	€ - 502.667

Società per Azioni:

Informatica Trentina S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,39%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703,00
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857,00
2015	€ 43.214.909	€ 122.860,00

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione Quota di partecipazione

Quota di partecipazione: 0,1515%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094

Funivie Folagarida Marilleva S.p.A.

Codice fiscale: 00124610221

Attività prevalente: valorizzazione turistica di aree montane, mediante costruzione e gestione di impianti a fune ed altri mezzi di trasporto, piste da sci ed impianti di innevamento programmato.

Quota di partecipazione: 0,11818 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 22.033.318	€ --1.112.729
2014	€ 23.590.388	€ 1.731.936
2015	€ 25.917.823	€ 2.135.994

Dolomiti Energia S.p.a.

Codice fiscale: 01614640223

Attività prevalente: attività relative alla produzione e distribuzione di energia elettrica, alla distribuzione di gas metano, alla gestione del ciclo integrale delle acque e alla tariffa rifiuti

Quota di partecipazione: 0,00098%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 79.461.916	€ 60.845.854
2014	€ 89.192.970	€ 67.917.158
2015	€ 44.400.666	€ 35.017.098

Trentino Trasporti S.p.a.

Codice fiscale: 01807370224

Attività prevalente: gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico

Quota di partecipazione: 0,13316%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 15.234.951,00	€ 95.836,00
2014	€ 15.053.502,00	€ 101.586,00
2015	€ 15.490.521,00	€ 296.617,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del nostro Ente è stato approvato con delibera Consiglio della Comunità n. 7 del 26.08.2015, e successivamente trasmesso alla Corte dei Conti Trentino Alto Adige, Sez. Regionale di Controllo di Trento, con ns. lettera inviata a/m PEC in data 07 settembre 2015, ns. prot. n. 6774/5.12 oltre che pubblicato sul sito internet nella sezione "amministrazione trasparente ", "enti controllati", "società partecipate ".

Con successivo provvedimento n. 10 dd. 19.04.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

L'art. 24 comma 4 della L.P. 27/2010 esplicitamente enuncia che: allo scopo di razionalizzare la spesa connessa alle partecipazioni societarie per renderle più efficienti e funzionali, anche in conformità al vigente ordinamento statale ed europeo in materia di servizi pubblici, e per adeguare l'organizzazione e l'attività all'art. 20 del D.L. n. 175 del 2016, gli enti locali

L'art. 20 del D.L. 175/2016 pone come termine come approvazione del piano il 31 dicembre".

Ai sensi dell'art. 7 comma 10 della L.P. 19/2016 invece gli enti locali effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis1 della L.P. 1/2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati

	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	2.069.253,35	2.653.219,68	433.560,36
Fondo di cassa 31/12	880.599,10	1.738.795,52	638.355,10
Utilizzo medio anticipazioni di cassa			337.007,79 (8 giorni)

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	2.599.729,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.138.688,99	1.062.338,94	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.068.635,00	4.734.886,91	4.589.220,00	4.538.724,00	4.511.465,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	4.408.861,00	5.405.218,00	5.071.838,00	5.033.413,00	5.122.238,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.411.816,73	3.625.278,16	2.098.037,70	974.866,44	842.853,55
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.853.000,00	1.821.000,00	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00
Totale	18.842.042,28	19.225.072,06	16.108.934,64	13.685.384,40	13.614.056,55

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

All'ente non competono entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2015-2019:

Entrate da servizi	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.672.692,00	4.556.366,00	4.513.227,00	4.600.064,00	4.707.409,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.200,00	0,00	600,00	600,00	600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	3.000,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	730.969,00	844.632,00	557.511,00	432.249,00	413.729,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.408.861,00	5.405.218,00	5.071.838,00	5.033.413,00	5.122.238,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2015 - 2019 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in **attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.**

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.233.073,27	2.900.101,16	1.781.438,98	800.737,44	690.814,55
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	106.553,00	643.455,00	223.138,72	133.129,00	111.039,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000,00	41.722,00	53.460,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	71.190,46	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	3.411.816,73	3.625.278,16	2.098.037,70	974.866,44	842.853,55

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2015-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1: Spese correnti	11.335.850,49	10.932.662,89	9.910.299,73	9.573.017,96	9.633.703,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	4.106.772,79	4.589.629,21	2.911.134,91	974.866,44	842.853,55
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.853.000,00	1.821.000,00	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00
Totale Titoli	18.795.623,28	18.843.292,10	16.108.934,64	13.685.384,40	13.614.056,55

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.238.215,00	1.796.433,78	1.255.442,77	1.118.260,00	1.134.522,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	712.062,68	1.441.050,29	1.307.022,32	672.038,00	671.993,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	122.450,00	16.550,00	74.600,00	4.600,00	4.600,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	103.050,00	129.662,00	114.208,00	47.000,00	47.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.054.932,80	1.382.471,28	870.400,54	635.256,44	614.591,55
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.798.950,33	5.613.407,59	4.797.952,99	3.844.846,00	3.725.153,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.249.463,50	438.052,68	65.683,62	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.711.219,97	3.990.730,28	3.467.415,00	3.289.235,96	3.234.588,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	418.200,00	462.576,20	475.376,40	469.716,00	469.716,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	25.000,00	4.500,00	15.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	4.079,00	243.858,00	377.833,00	466.432,00	573.893,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	1.505.000,00	1.503.000,00	1.500.500,00	1.500.500,00	1.500.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.853.000,00	1.821.000,00	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00
Totale	18.795.623,28	18.843.292,10	16.108.934,64	13.685.384,40	13.614.056,55

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.968.495,04	3.336.007,08	2.621.128,69	2.407.323,00	2.389.780,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	184.025,00	190.587,58	182.109,65	175.390,00	175.640,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	6.209.511,29	6.267.103,14	6.250.434,95	6.123.235,96	6.093.753,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.578.326,24	366.755,32	310.925,48	234.150,00	234.150,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	5.000,00	3.000,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	103.770,21	79.850,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	286.722,71	689.359,77	512.500,96	599.719,00	707.180,00
Totale Titolo 1	11.335.850,49	10.932.662,89	9.910.299,73	9.573.017,96	9.633.703,00

La spesa in conto capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.292.002,66	2.680.879,50	2.210.968,49	430.610,00	319.262,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	50.608,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	813.097,21	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	4.106.772,79	4.589.629,21	2.911.134,91	974.866,44	842.853,55

Lavori Fondo unico territoriale — gestione amministrativa

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento
Progetto di qualificazione della Scuola Media C. Zanella Istituto Comprensivo Scuola Elementare e Media – Alta Valdisole – p.ed. 423 C.C. Ossana	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune di Ossana (capofila comuni interessati)
Lavori di installazione calotte sui bidoni della raccolta rifiuti indifferenziati per una raccolta puntuale	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e fondi propri
COMUNE DI CALDES - Lavori di sdoppiamento rete fognaria e potenziamento acquedotto abitato di S. Giacomo	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI PEIO - Lavori di realizzazione reti di fognatura acque nere e bianche e rete idrica abitato di Celledizzo – 1° lotto lavori	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI RABBI - Lavori di rifacimento rete distribuzione località Somrabbi e Ceresè e altre opere minori di collegamento per l'ottimizzazione rete idrica a monte frazione di S. Bernardo	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI OSSANA - Lavori di potenziamento della rete acquedottistica comunale	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI CAVIZZANA - Lavori di realizzazione di intervento di rifacimento delle reti idrica e fognaria	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI TERZOLAS -Lavori di ampliamento centro raccolta materiali – C.R. Terzolas	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI DIMARO - Lavori di completamento e manutenzione straordinaria centro sportivo	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI CROVIANA - Lavori di sistemazione marciapiede e arredo urbano ai margini della S.P.	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI PELLIZZANO - Lavori di sistemazione strada per la località Fazzon C.C. Pellizzano	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI MALE' - Lavori di completamento caserma dei Vigili del Fuoco Volontari e centro Protezione Civile	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI VERMIGLIO - Lavori di sistemazione area cimiteriale in C.C. Vermiglio	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune
COMUNE DI MEZZANA - Lavori di realizzazione nuova casera a servizio del Corpo Vigili del Fuoco – p.ed. 460 C.C. Mezzana	erogato da Cassa del trentino S.p.A. e compartecipazione Comune

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Manutenzione sede della Comunità.	fondi propri	€ 47.221,660	appalto affidato
Allacciamento impianto di riscaldamento dell'edificio sede della comunità alla centrale termica a biomassa dell'edificio attiguo di proprietà del Centro Servizi Sanitari e Residenziali	fondi propri	€ 77.000,00	incarico affidato
Manutenzione scuola media Ossana	Provincia Autonoma di Trento e compartecipazione Comuni	€ 634.165,07	uno

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2017/2019	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Progetto culturale centenario Grande Guerra – Valorizzazione siti della grande guerra – Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana e Caldes	Provincia Autonoma di Trento e sovra canoni lett. e)	€ 70.000,00	uno
Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale	sovra canoni lett. e) - compartecipazione Comuni	€ 200.000,00	uno
Progetto di realizzazione pista ciclopedonale Valle di Rabbi dalla loc. Birreria alla loc. Fonte di Rabbi - 1° TRATTO	Provincia Autonoma di Trento	€ 1.443.226,00	due/tre
Progetto di realizzazione pista ciclopedonale Valle di Rabbi dalla loc. Birreria alla loc. Fonte di Rabbi - - 2° TRATTO	Provincia Autonoma di Trento	€ 1.813.448,00	due/tre
Progetto di realizzazione pista ciclopedonale Valle di Rabbi dalla loc. Birreria alla loc. Fonte di Rabbi - 3° TRATTO	Provincia Autonoma di Trento	€ 1.237.664,00	due/tre
Progetto di realizzazione pista ciclopedonale da Ossana al Passo del Tanale - 1° Tratto Ossana/Vermiglio	Provincia Autonoma di Trento	€ 951.000,00	due/tre
Progetto di realizzazione pista ciclopedonale da Ossana al Passo del Tanale - 2° Tratto Vermiglio/loc. Velon	Provincia Autonoma di Trento	€ 791.000,00	due/tre
Progetto di realizzazione pista ciclopedonale da Ossana al Passo del Tanale - 3° Tratto loc. Velon/Malga Pecè	Provincia Autonoma di Trento	€ 765.000,00	due/tre
Progetto di realizzazione pista ciclopedonale da Ossana al Passo del Tanale - 4° Tratto Malga Pecè/Passo Tonale	Provincia Autonoma di Trento	€ 851.463,00	due/tre
Adeguamento Palazzetto dello Sport - Mezzana	Provincia Autonoma di Trento	€ 500.000,00	due/tre

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Equilibri parziali	2017	2018	2019
Titoli 1 2 3 Entrate – Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

ENTRATA				
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		249.241,73	880,96	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		813.097,21		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
TITOLO II	Trasferimenti correnti	4.589.220,00	4.538.724,00	4.511.465,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	5.071.838,00	5.033.413,00	5.122.238,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	2.098.037,70	974.866,44	842.853,55
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO VI	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		16.108.934,64	13.685.384,40	13.614.056,55

SPESA				
		2017	2018	2019
TITOLO I	Spese correnti	9.910.299,73	9.573.017,96	9.633.703,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	2.911.134,91	974.866,44	842.853,55
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00
TOTALE TITOLI DI SPESA		16.108.934,64	13.685.384,40	13.614.056,55

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	367.878,18	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.062.338,94			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	13.980.645,54	9.910.299,73
			Di cui fondo pluriennale vincolato		880,96
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	6.852.841,08	4.589.220,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.049.086,12	2.911.134,91
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.795.730,47	5.071.838,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	5.058.255,53	2.098.037,70			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0			
Totale entrate finali	19.074.705,26	12.821.434,64	Totale spese finali	18.029.731,66	12.821.434,64
Titolo 6 – Accensione prestiti	0	0	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0	0
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.775.277,74	1.787.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.027.383,99	1.787.500,00
Totale Titoli	22.349.983,00	16.108.934,64	Totale Titoli	21.557.115,65	16.109.815,60
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio				792.867,35	
Totale complessivo Entrate	22.349.983,00	16.108.934,64	Totale complessivo Spese	22.349.983,00	16.108.934,64

Di particolare rilevanza è l'analisi degli equilibri di cassa, desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

RISORSE UMANE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 — comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 — comma 4 — la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dal Comitato Esecutivo.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, conferma le misure in materia di personale, in particolare il blocco per il 2017 delle assunzioni di ruolo e non di ruolo; è consentita l'assunzione di personale di ruolo per concorso solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto; gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità; in deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di persona le assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Categoria	Posizione economica	Previsti in pianta organica *	In servizio*	% di copertura
Segretario		1	0	0%
D		11	6,17	70%
C		16	12,5	78%
B		44	24,5	56%
A		2	1	50%

Il totale dei posti previsti in pianta organica, considerati a 36 ore settimanali, derivano per ciascuna categoria dalla somma dei posti a tempo pieno (36 ore settimanali) e dalle frazioni di posto a tempo parziale e a tempo indeterminato.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

Denominazione	Tempistica obiettivo
Fondo strategico territoriale — punto 2b) - Definizione dell'Accordo di Programma	RISPETTO DEI TERMINI FISSATI DALLA G.P.
Modernizzazione e razionalizzazione Servizio Gestione Rifiuti Solidi Urbani	FINE MANDATO
Adozione definitiva Piano Stralcio delle Aree Produttive del settore secondario di livello provinciale	1° SEMESTRE 2017
Adozione Piano Stralcio aree sciabili	FINE MANDATO
Progetto recupero paesaggistico ambientale del territorio rurale in convenzione con i Comuni compresa la manutenzione sentiero di valle	FINE MANDATO
Progetto culturale centenario Grande Guerra	ESERCIZIO 2017
Adozione Piano Sociale 2016/2020	ESERCIZIO 2017
Progetto Comunità Alloggio di Samoclevo con funzioni diurne e polivalenti	FINE MANDATO
Miglioramento gestione servizio pasti a domicilio	FINE MANDATO

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE OPERATIVA

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del **DUP** si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2015-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	5.068.635,00	4.734.886,91	4.589.220,00	4.538.724,00	4.511.465,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.408.861,00	5.405.218,00	5.071.838,00	5.033.413,00	5.122.238,00
Totale entrate correnti	9.477.496,00	10.140.104,91	9.661.058,00	9.572.137,00	9.633.703,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	433.016,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	1.174.337,94	249.241,73	880,96	0,00
Totale entrate per spese correnti	9.910.512,00	11.314.442,85	9.910.299,73	9.573.017,96	9.633.703,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	3.411.816,73	3.625.278,16	2.098.037,70	974.866,44	842.853,55
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	964.351,05	813.097,21	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	3.641.816,73	4.589.629,21	2.911.134,91	974.866,44	842.853,55

Entrate tributarie

La Comunità non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.068.635,00	4.734.886,91	4.589.220,00	5.068.635,00	4.511.465,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.068.635,00	4.734.886,91	4.589.220,00	4.538.724,00	4.511.465,00

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio - assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa
- i finanziamenti da parte della Provincia inerenti le politiche del lavoro e Lavori Socialmente Utili
- i finanziamenti da parte della Provincia su interventi atti a favorire il benessere familiare.

Entrate extratributarie

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.672.692,00	4.556.366,00	4.513.227,00	4.600.064,00	4.707.409,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.200,00	3.220,00	600,00	600,00	600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.000,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	730.969,00	844.632,00	557.511,00	432.249,00	413.729,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.408.861,00	5.405.218,00	5.071.838,00	5.033.413,00	5.122.238,00

La Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria
- concorso dei privati e degli Istituti Comprensivi nella spesa per il servizio mensa
- proventi per la cessione di materiali derivanti dalle raccolte differenziate dei rifiuti
- compartecipazione utenti nella spesa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U.
- compartecipazione utenti alla spesa per i servizi socio-assistenziali e socio-educativi
- compartecipazione degli utenti nella spesa per progetti riguardanti le politiche giovanili
- rimborso spesa per l'utilizzo o messa a disposizione di locali della sede

La Tipologia 300 "Interessi attivi" comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e interessi moratori su ritardati pagamenti.

Tipologia 400: "Altre entrate da redditi da capitale" comprende gli utili da partecipazioni azionarie.

La Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende:

- i rimborsi e recuperi vari inerenti il personale
- i rimborsi da parte dei Comuni nella spesa per i soggiorni diurni estivi per ragazzi,
- la compartecipazione dei Comuni nelle spese inerenti le politiche del lavoro e Lavori Socialmente Utili e nei servizi socio-assistenziali
- i rimborsi da parte dei Comuni nella spesa per la messa a disposizione e/o implementazione di software
- i rimborsi da parte dei Comuni per progetti riguardanti le politiche giovanili
- il contributo AGEA per i prodotti lattiero-caseari
- i rimborsi derivanti dall'iva a credito sulle attività commerciali poste in essere dalla Comunità
- il recupero delle accise sui carburanti del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- rimborsi da parte della Provincia per l'ufficio informazioni
- recupero delle spese per la gestione dell'appartamento I.T.E.A. a Pellizzano
- altri recuperi, indennizzi e rimborsi.

Entrate in c/capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.233.073,27	2.900.101,16	1.781.438,98	800.737,44	690.814,55
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	106.553,00	643.455,00	223.138,72	133.129,00	111.039,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	1.000,00	41.722,00	53.460,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	71.190,46	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.411.816,73	3.625.278,16	2.098.037,70	974.866,44	842.853,55

La Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" comprende:

- l'assegnazione da parte dell'Agenzia Provinciale per l'Energia della quota spettante dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico di cui alla lettera e) art. 1 bis quater della L.P. 4/1999
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'edilizia agevolata
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia e del Comune di Ossana per i lavori di ristrutturazione della scuola media di Ossana
- l'assegnazione di fondi dalla Provincia per i lavori di valorizzazione dei siti della "Grande guerra"
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia e del B.I.M. per l'attivazione della rete di riserve "Alto Noce"

La Tipologia 300 "Altri trasferimenti in conto capitale" si riferisce al trasferimento da parte dell'Agenzia Provinciale per l'Energia della quota spettante dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico di cui alla lettera a) art. 1 bis quater della L.P. 4/1999.

La Tipologia 400: "Entrate da alienazione di beni materiali" si riferisce alla cessione di beni mobili nell'ambito del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La Tipologia 500: "Altre entrate in conto capitale" si riferisce al recupero di contributi erogati in materia di edilizia abitativa.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

Entrate da anticipazione di cassa

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2017	2018	2019
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.062.338,94	880,96	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.589.220,00	4.538.724,00	4.511.465,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	5.071.838,00	5.033.413,00	5.033.413,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.098.037,70	974.866,44	842.853,55
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00
Totale Entrate	16.108.934,64	13.685.384,40	13.614.056,55

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Volendo analizzare esclusivamente le scelte di programmazione operate nella Comunità della Valle di Sole, abbiamo:

	2017	2018	2019
missione 01 — servizi istituzionali, generali e di gestione	1.255.442,77	1.118.260,00	1.134.522,00
missione 04 — istruzione e diritto allo studio	1.307.022,32	672.038,00	671.993,00
missione 05 — tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.600,00	4.600,00	4.600,00
missione 06 — politiche giovanili, sport e tempo libero	114.208,00	47.000,00	47.000,00
missione 08 — assetto del territorio ed edilizia abitativa	870.400,54	635.256,44	614.591,55
missione 09 — sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.797.952,99	3.844.846,00	3.725.153,00
missione 10 — trasporti e diritto alla mobilità	65.683,62	0,00	0,00
missione 12 — diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.467.415,00	3.289.235,96	3.234.588,00
missione 15 — politiche per il lavoro e la formazione professionale	475.376,40	469.716,00	469.716,00
missione 17 — energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.000,00	0,00	0,00
missione 20 — fondi e accantonamenti	377.833,00	466.432,00	573.893,00
missione 60 — anticipazioni finanziarie	1.500.500,00	1.500.500,00	1.500.500,00
missione 99 — servizi per conto terzi	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Con una messa a fuoco esclusivamente delle missioni e dei programmi attivati nell'ente di seguito si fornisce, per ciascuna missione e programma, l'ambito operativo come definito da ARCONET.

Programma 1 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e

del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro,

sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 7 Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per

il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di DUP – Documento Unico di Programmazione 2017/2019

edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Programma 2 Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 6 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 1 Industria PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 3 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione 99 – Servizio per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni come individuate nel bilancio della Comunità della Valle di Sole sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01 - Organi istituzionali

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi.

Spese di cancelleria, giornali e riviste, spese di rappresentanza e spese relative agli amministratori e all'organo di revisione – assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko – altre spese per servizi amministrativi imposte e tasse – aggiornamento sito web - erogazioni contributi annuali associazioni - spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici - tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti – prestazioni di servizi da parte del Consorzio Comuni Trentini.

Programma 02 - Segreteria generale

Spese per il personale.

Rientrano in questo programma le spese relative al personale del Servizio Segreteria. Nell'intervento sono comprese spese varie per assicurare i rimborsi spese, spese per la formazione, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Sono comprese le spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi, imposte e tasse.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi

Spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale e servizi informatici, accesso a banche dati e pubblicazione on-line, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici, servizio mensa a favore del personale di segreteria – acquisto servizi per formazione specialistica e generica – incarichi per prestazione libero professionali e specialistiche (responsabile sicurezza ecc.) e altre prestazioni - spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio e altri beni materiali (sistema rilevazione presenze). Sono ricomprese spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, medicina del lavoro – spese e compensi per concorsi e selezioni.

Principali attività previste nel 2017

Attività di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente

Il miglioramento complessivo della gestione dell'ente richiede la realizzazione di un servizio di supporto all'attività amministrativa dell'intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all'assistenza giuridica nella predisposizione degli atti amministrativi, al supporto giuridico in ordine alle eventuali novità legislative, all'attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla

razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all'efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Si segnala, a tale riguardo, l'intento di migliorare l'accesso dell'utenza alle informazioni anche attraverso l'aggiornamento ed il perfezionamento del canale informatico (sito web istituzionale), con la creazione di specifici link dedicati alle diverse attività svolte dall'ente.

In questo senso uno specifico obiettivo che si prefigge per il 2017 sarà quello di completare l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*).

Come noto, con tale legge sono state stabilite disposizioni:

- a) in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);
- b) in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- c) in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- d) in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);
- e) in materia di **inconferibilità** e di **incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

In relazione a ciò, particolare attenzione dovrà essere dedicata ai temi dell'anticorruzione e della pubblicità e trasparenza.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, la citata L. 06.11.2012 n. 190 ha come finalità fondamentale quella di combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione, prevedendo una serie di misure di prevenzione che ricadono in modo incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le Amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. Più precisamente ha imposto che le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche i Comuni e le Comunità, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

La Comunità della Valle di Sole ha adottato, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 4 di data 27.01.2017, il proprio **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza** (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2017/ 2019, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il P.T.P.C.T. 2017/2019 ha tenuto conto:

- delle novità introdotte a livello normativo con il D.Lgs. 25.05.2016 n. 97 (*"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*), così come verranno recepite a livello locale dal legislatore regionale;
- delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 831 di data 03.08.2016.

Il Piano di prevenzione della corruzione contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Per quanto riguarda, invece, la pubblicità e la trasparenza, il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 35, della L. 06.11.2012 n. 190, ha riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Amministrazioni pubbliche.

Nel corso del 2014, in attesa che il legislatore regionale intervenisse in materia al fine di adeguare la legislazione regionale agli obblighi stabiliti dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 (si veda circolare n. 5/EL/2013 di data 15.10.2013 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige), si è comunque garantito il rispetto dei principi introdotti in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni dalla suddetta normativa nazionale.

Considerato che, con la L.R. 24.10.2014 n. 10, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha provveduto ad adeguare la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190, l'obiettivo per il 2017 sarà quello di aggiornare e/o implementare il sito web istituzionale al fine della pubblicazione dei necessari dati e/o documenti per il corretto esercizio del diritto di accesso civico, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 da ultimo modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97 e compatibilmente con il vigente quadro normativo regionale in materia di pubblicità e trasparenza.

Si segnala, inoltre, la necessità di operare una progressiva semplificazione dell'azione amministrativa, di proseguire nell'opera di potenziamento e miglioramento dei processi informatici, attraverso in particolare l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, il perfezionamento del sistema di rete fra gli uffici e del sistema di informatizzazione del protocollo, nonché di procedere alla revisione delle principali fonti normative e regolamentari ovvero all'adozione delle stesse laddove mancanti.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; tenuta della contabilità economica; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; servizi economici, gestione cassa economica, ivi compresa la riscossione delle entrate di non rilevante entità, appalti servizi di pulizia, gestione magazzini economici, servizi assicurativi comunali, forniture necessarie al normale funzionamento di tutti i servizi comunali (quali ad es. cancelleria, materiali di consumo, fotocopiatori, ecc.) secondo criteri di economicità, uniformità e omogeneità, tenendo conto dei fabbisogni annuali preventivati; adempimenti connessi alla gestione del parco automezzi della Comunità (bolli auto e formalità connesse, revisioni, ecc.); vendita diretta delle pubblicazioni editate dal Comune; servizio di cassa economica. Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi

Spese di cancelleria, acquisto materiale per manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili, assicurazioni su beni mobili e immobili – altri premi di assicurazioni – spese per sgombero neve - acquisto macchine e hardware per ufficio – mobili, arredi, attrezzature macchinari.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Spese per il personale.

Rientrano in questo programma le spese relative al personale del Servizio Tecnico. Nell'intervento sono comprese spese varie per assicurare i rimborsi spese, anche per iscrizione all'albo, spese per la formazione, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Sono comprese le spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi, imposte e tasse.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi

Spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale informatico, servizi informatici, accesso a banche dati e pubblicazione on-line, assistenza all'utente e formazione, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on-line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici, servizio mensa a favore del personale del Servizio Tecnico – acquisto servizi per formazione specialistica e generica – incarichi per prestazione libero professionali e specialistiche (responsabile sicurezza ecc.) e altre prestazioni - altre spese per servizi amministrativi imposte e tasse, tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti – medicina del lavoro - spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio. Sono ricomprese spese per assicurazioni responsabilità civile verso terzi patrimoniale, polizza kasko, altri premi di assicurazione. RC auto, kasko e tassa automobilistica mezzi.

Fondo unico territoriale

Con deliberazione n. 32 del 15 marzo 2013 la Giunta della Comunità ha approvato l'ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale, confermata con delibera della Giunta Provinciale n. 1753 del 23 agosto 2013.

L'importo complessivo è a carico del bilancio provinciale per euro 9.671,996,58.

Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n.1593 del 20 luglio 2012, competono alla Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti l'iter di finanziamento (concessione, monitoraggio termini, autorizzazione varianti, utilizzo eventuali economie di spesa, riprogrammazione degli interventi , proroghe, ecc.).

Attualmente su 13 progetti ammessi, due (Comune di Caldes e Comune di Cavizzana) sono stati completati, mentre i rimanenti sono in fase di realizzazione.

La Comunità garantisce il monitoraggio delle scadenze, l'istruttoria della documentazione di rendicontazione e cura i rapporti con il Servizio Autonomie locali della Provincia.

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO	SCADENZA TERMINI RENDICONTAZIONE	DETERMINAZIONE PRESA ATTO RENDICONTAZIONE
CALDES	Lavori di sdoppiamento rete fognaria e potenziamento acquedotto abitato di S. Giacomo	€ 895.322,00	€ 805.789,80	----	n. 36 dd. 09/02/2017
PEIO	Lavori di realizzazione reti di fognatura acque nere e bianche e rete idrica abitato di Celledizzo – 1° stralcio	€ 1.163,754,28	€ 931.003,42	31/05/2017	----
RABBI	Lavori di rifacimento rete distribuzione località Somrabbi e Ceresè e altre opere minori di collegamento per l'ottimizzazione rete idrica a monte frazione di S. Bernardo	€ 1.469.760,00	€ 1.249.296,00	30/06/2017	----
OSSANA	Lavori di potenziamento della rete acquedottistica comunale	€ 895.930,00	€ 671.947,50	30/06/2017	----
CAVIZZANA	Lavori di realizzazione di intervento di rifacimento delle reti idrica e fognaria	€ 468.445,00	€ 421.600,50	----	n. 37 dd. 09/02/2017

COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	Lavori di installazione calotte sui bidoni della raccolta rifiuti indifferenziati per una raccolta puntuale	€ 595.617,00	€ 565.836,15	21/10/2017	----
TERZOLAS	Lavori di ampliamento centro raccolta materiali – C.R. Terzolas	€ 370.958,00	€ 315.314,30	25/06/2017	----
DIMARO	Lavori di completamento e manutenzione straordinaria centro sportivo	€ 896.105,00	€ 761.689,25	Decadenza finanziamento opera non prioritaria	
CROVIANA	Lavori di sistemazione marciapiede e arredo urbano ai margini della S.P.	€ 521.500,00	€ 417.200,00	31/05/2017	----
PELLIZZANO	Lavori di sistemazione strada per la località Fazzon C.C. Pellizzano	€ 550.000,00	€ 440.000,00	25/06/2017	----
MALE'	Lavori di completamento caserma dei Vigili del Fuoco Volontari e centro Protezione Civile	€ 453.502,50	€ 408.152,25	25/06/2017	----
VERMIGLIO	Lavori di sistemazione area cimiteriale in C.C. Vermiglio	€ 1.647.945,11	€ 1.400.753,34	11/03/2018	----
MEZZANA	Lavori di realizzazione nuova casera a servizio del Corpo Vigili del Fuoco – p.ed. 460 C.C. Mezzana	€ 1.426.015,62	€ 1.283.414,06	31/05/2017	----
totale		11.354.854,51	9.671.996,58		

Fondo strategico territoriale

Con deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando:

- al punto 2a) la prima classe di azioni denominata "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi";
- al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata: "Progetti di Sviluppo locale": a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia pari ad € 3.014.162,34 + € 323.626,16 (50% risorse derivanti dalla decadenza di opere relativa al F.U.T.) per un totale di € 3.337.789,10.

I Comuni nella seduta di data 13 ottobre 2016 hanno disposto all'unanimità dei presenti, di far confluire le risorse comunali di cui al punto 2a) dell'allegato n. 1 alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1234 del 20 luglio 2016, nel fondo strategico territoriale, punto 2b) – seconda classe di azioni – della stessa deliberazione. I medesimi Comuni hanno sottoscritto un "Atto d'Intesa che conferma tale scelta.

Il Fondo Strategico Territoriale è costituito pertanto unicamente dalla quota di cui al punto 2b) – seconda classe d'azione - che ammonta complessivamente € 5.002.521,48 (di cui € 3.337.789,10 fondi P.A.T. e € 1.664.732,38 fondi Comuni).

Programma 10 - Risorse umane

Spese per il personale.

Rientrano in questo programma le spese relative al personale dell'ufficio personale, nonché spese relative all'elaborazione degli stipendi, rimborsi spese, spese per la formazione sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Sono comprese le spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi, imposte e tasse.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi.

Spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale informatico, strumenti tecnico specialistici non sanitari, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on-line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici e spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio e di immobili e di altri beni materiali, nonché spese per assistenza informatica e licenze per software. Sono comprese spese per la pubblicazione di bandi di gara e spese varie del servizio tesoreria, nonché spese per assicurazioni su beni immobili, RCA, kasko automezzi, imposta di proprietà auto ecc...

Programma 11 - Altri servizi generali

Nel Programma 11 sono incluse le spese per:

- incarichi legali
- incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.

Missione 01 — Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	167.869,77	0,00	0,00	167.869,77
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	135.698,00	147.280,00	163.592,00	446.570,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	29.000,00	20.000,00	20.000,00	432.365,00
Quote di risorse generali	922.875,00	950.980,00	950.930,00	2.824.785,00
Totale entrate Missione	1.255.442,77	1.118.260,00	1.134.522,00	3.508.224,77

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 — Spese correnti	1.091.781,11	1.057.980,00	1.057.930,00	3.207.691,11
Titolo 2 — Spese in conto capitale	163.661,66	60.280,00	76.592,00	300.533,66
Titolo 3 — Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 — Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.255.442,77	1.118.260,00	1.134.522,00	3.508.224,77

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	103.760,00	103.760,00	103.760,00	311.280,00
Totale programma 02 - Segreteria generale	347.942,65	329.496,00	329.496,00	1.006.934,65
Totale programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	272.254,80	270.780,00	270.480,00	813.514,80
Totale programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	181.218,66	74.830,00	91.142,00	347.190,66
Totale programma 06 - Ufficio tecnico	218.921,04	214.874,00	214.874,00	648.669,04
Totale programma 10 - Risorse umane	121.345,62	114.520,00	114.770,00	350.635,62
Totale programma 11 - Altri servizi generali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.255.442,77	1.118.260,00	1.134.522,00	3.508.224,77

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Il programma comprende le spese in conto capitale per i lavori di adeguamento e qualificazione della scuola media C. Zanella di Ossana, su delega del Comune. Tale opera è stata ammessa a finanziamento sul F.U.T.

“Lavori di Qualificazione della Scuola Media “C. Zanella” – Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e Media Alta Val di Sole in P.Ed. 423 del C.C. di Ossana”.

Il progetto prevede il completamento della struttura con la realizzazione di una cucina a servizio della neo costruita mensa scolastica ad uso della Scuola Media Statale “Cesare Zanella” nel Comune di Ossana, il rifacimento del manto di copertura del tetto, al fine di completare l'intervento di coibentazione volto al risparmio energetico iniziato con la ristrutturazione dell'edificio del 2005, il completamento e la riqualificazione degli spazi esterni; L'intervento di cui trattasi, già oggetto di progetto preliminare, è articolato in tre punti principali ed è finalizzato alla riqualificazione del complesso scolastico medesimo :

- La realizzazione di una cucina a servizio della mensa recentemente costruita.
- La sostituzione del manto di copertura con relativa coibentazione.
- La sistemazione degli spazi esterni.

Programma 06 – Servizi ausiliari all’Istruzione

Spese per il personale.

Rientrano in questo programma le spese relative al personale dei Servizi Ausiliari all’Istruzione. Sono comprese le spese per il personale con figura professionale amministrativa. Sono comprese le spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi, imposte e tasse.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi.

Spese di cancelleria, carburante, materiale informatico, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l’accesso a banche dati e a pubblicazioni online, spese postali, telefonia fissa, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici e spese per manutenzione ordinaria e riparazione di attrezzature nelle mense scolastiche, di macchine d’ufficio, di immobili e locali di mense scolastiche e di altri beni materiali, acquisto licenze per software.

Servizio di mensa

Il servizio di mensa, attuato secondo quanto disposto dall’articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg, è assicurato agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente, per la scuola primaria, secondaria e per la formazione professionale.

La gestione del servizio di mensa scolastica è attualmente affidata alla ditta Risto3 soc. coop. di Trento per tutte le scuole della Comunità fino al 31.12.2019, ad eccezione delle scuole elementari di Caldes, Pellizzano, Vermiglio e Rabbi la cui gestione è garantita e rinnovata annualmente mediante convenzioni con i singoli Comuni. Infine viene garantito il servizio pasto serale agli studenti Enaip di Ossana convittori mediante convenzione annuale con la Fondazione S.Vigilio di Ossana.

Per la compartecipazione al servizio mensa da parte degli utenti il servizio si avvale della gestione buono mensa informatico mediante convenzione con la società Etica soluzioni con l’applicativo School. net, valevole fino al 30.06.2020.

Il programma comprende spese in conto capitale per acquisto impianti e macchinari per mense scolastiche.

Spese per trasporto scolastico.

Rientrano le spese per il trasporto scolastico per le tratte periferiche non garantite dalla Provincia.

Programma 07 – Diritto allo studio

Sono ricomprese le spese per l’erogazione di:

Assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7.8.2006 n. 5. Sono comprese imposte su assegni studio.

Facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Missione 04 — Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	777,25	0,00	0,00	777,25
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	634.165,07	0,00	0,00	634.165,07
Proventi dei servizi e vendita di beni	325.000,00	325.000,00	325.000,00	975.000,00
Quote di risorse generali	347.080,00	347.038,00	346.993,00	1.041.111,00
Totale entrate Missione	1.307.022,32	672.038,00	671.993,00	2.651.053,32

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	667.857,25	667.038,00	666.993,00	2.001.888,25
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	639.165,07	5.000,00	5.000,00	649.165,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.307.022,32	672.038,00	671.993,00	2.651.053,32

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	634.165,07	0,00	0,00	634.165,07
Totale Programma06 - Servizi ausiliari all'istruzione	612.097,25	611.278,00	611.233,00	1.834.608,25
Totale Programma07 - Diritto allo studio	60.760,00	60.760,00	60.760,00	182.280,00
Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.307.022,32	672.038,00	671.993,00	2.651.053,32

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Il programma comprende le spese per la valorizzazione dei beni di interesse storico (Valorizzazione dei siti della "Grande Guerra").

Valorizzazione dei siti della "Grande Guerra"

Il fronte austro ungarico ha rappresentato una pagina tragica dell'evento bellico costituito dallo sbarramento dell'avanzata degli italiani. Il territorio dell'Alta Val di Sole (Comuni di Ossana, Vermiglio, Peio e Caldes) è cosparso da vari forti, villaggi militari, postazioni e ricoveri in Caserma, strade, mulattiere, percorsi trincerati, sentieri di arroccamento oltre a vari siti museali nati nei vari anni. In vista delle commemorazioni del Centenario sono stati avviati numerosi progetti di restauro strutturale e di rievocazione storico – culturale di quell'importante periodo.

Tali lavori, se da un lato hanno la funzione di interrompere il processo di degrado delle strutture e il disinteresse della memoria storica collettiva dall'altro lato necessitano di essere messi in rete e portati alla conoscenza di un pubblico che ha ancora voglia di conoscere e rivivere i momenti tragici che hanno dovuto sopportare gli abitanti della Valle di Sole. Tale percorso è iniziato nel 2014, promuovendo la programmazione delle iniziative di commemorazione del centenario della prima guerra mondiale mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con la Provincia, in accordo con tutte le istituzioni interessate, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 16 di data 24.07.2014. Sono state sottoscritte idonee convenzioni con i Comuni interessati da tale progetto, prevedendo una durata dello stesso fino al 2018. La Comunità di Valle per dare ordine ai percorsi culturali che riguardano l'evento bellico, aventi anche importanti risvolti naturalistici ed in parte anche sportivi, intende riproporre il progetto di riordino, manutenzione, formazione e promozione culturale del territorio di interesse storico anche per l'anno 2017 con la compartecipazione della PAT- Servizio Attività culturali.

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nel programma sono incluse le spese per:

- stampa di locandine, dépliant, ecc. per dare evidenza di manifestazioni di carattere culturale organizzate dall'Ente
- attività di formazione dei cittadini promosse dalla Comunità;
- contributi per la realizzazione di eventi culturali

Missione 05 — Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	74.600,00	4.600,00	4.600,00	83.800,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	74.600,00	4.600,00	4.600,00	83.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Totale programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.600,00	4.600,00	4.600,00	83.800,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 – Sport e tempo libero

In questo programma è prevista la concessione di un contributo di 5.000,00 euro alla S.G.S. per l'estensione della convenzione sull'utilizzo della piscina comunale di Malè a tutti i giovani della Valle di Sole per il triennio 2017-2019. Vengono e inoltre previsti ulteriori 5.000,00 euro per la concessione di contributi in conto capitale nel settore dello sport nel conso del 2017.

Nel corso del 2017 si prevede di assegnare degli incarichi professionali per studi di fattibilità, e/o progettazioni in ambito sportivo e del tempo libero per un importo. Tale intervento è previsto in maniera ridotta anche per gli esercizi successivi nel caso dovessero essere integrate o completate gli elaborati progettuali.

Programma 2 – Giovani

S.D.E (Soggiorni Diurni Estivi)

Nei mesi estivi di luglio e agosto del prossimo triennio si intende riproporre i soggiorni diurni estivi per bambini e ragazzi da realizzarsi in forma externalizzata tramite convenzione, sviluppando e qualificando il servizio già sperimentato positivamente negli anni precedenti. Si ricorda che la mancanza degli assistenti educatori, transitati nel 2002 alla Provincia e che dal 2008 non sono più stati messi a disposizione degli enti gestori delle colonie durante il periodo estivo, pone ogni anno a carico della Comunità l'onere del reperimento delle risorse necessarie per favorire l'attività, in ottica anche di integrazione di soggetti con handicap, che può essere anche individualizzato in taluni casi gravi oltre che, sulla base di una valutazione del Servizio Sociale, per sostenere economicamente i nuclei familiari in difficoltà nel pagamento della quota di partecipazione. L'importo complessivo, stimato in 30.000 €, dovrà essere reperito, come per gli scorsi anni, tramite accordi con i Comuni interessati che intendono compartecipare all'iniziativa, formalizzando preventivamente la loro adesione e impegno finanziario. Sarà necessario inoltre avviare e mantenere un raccordo con i principali soggetti del territorio che si occupano di iniziative estive per minori (vedi in particolare Cooperative sociali Il Sole, Progetto 92, Coccinella...) onde evitare sovrapposizioni e ottimizzare la programmazione dell'offerta in questo campo per le famiglie solandre.

Progetto “Camminando nel bosco: un animale... una leggenda”.

Il Progetto mira a coinvolgere i ragazzi della Valle di Sole, con età compresa tra gli 11 e i 16 anni, in un'esperienza che permetta ad ognuno di loro di riflettere e reinterpretare la storia locale attraverso la loro sensibilità e le loro emozioni. In un'epoca nella quale la narrazione fantastica permea gran parte dei film e dei giochi per ragazzi, risulta importante e necessario recuperare il patrimonio culturale di leggende, misteri e antiche fiabe perché i ragazzi conoscano il lato fantasy del proprio territorio senza dover necessariamente far volare la fantasia oltre Oceano. Quest'esigenza, sentita da tempo, bene si ricollega ad un'iniziativa del Centro Studi che, a 50 anni dalla nascita è intenzionato a riproporre nelle scuole medie un concorso di scrittura dedicato a leggende e fiabe conosciute, riguardanti la Val di Sole. Collaborano alla realizzazione del progetto: i Comuni, le Associazioni culturali e sportive, gli Istituti Comprensivi, il servizio di Custodia forestale e Distretto forestale di Malé. Il progetto prevede un intervento per un importo di € 12.208,00- da finanziarsi sul budget dei piani giovani di zona.

Sono comprese nel programma spese per prestazioni professionali specialistiche per educatori, trasporto, ristorazione, assicurazioni ed altri servizi ed imposte inerenti il progetto.

Vengono inoltre previsti per il triennio di validità del bilancio 2.000,00 euro per la concessione di contributi ad associazioni sociali.

Missione 06 — Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	44.408,00	35.000,00	35.000,00	114.408,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
Quote di risorse generali	67.000,00	12.000,00	12.000,00	91.000,00
Totale entrate Missione	114.208,00	47.000,00	47.000,00	208.208,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	49.208,00	37.000,00	37.000,00	123.208,00
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	65.000,00	10.000,00	10.000,00	85.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	114.208,00	47.000,00	47.000,00	208.208,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	70.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale programma 02 - giovani	44.208,00	32.000,00	32.000,00	108.208,00
Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	114.208,00	47.000,00	47.000,00	208.208,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1-Urbanistica e assetto del territorio

Sono incluse in questo programma le spese per la Commissione e la Pianificazione Territoriale Paesaggistica (art. 8 L.P. 1/2008) – divulgazione di documenti/programmazioni in materia urbanistica – contratti di studio e consulenza professionale nell'ambito della pianificazione territoriale.

Piano territoriale della Comunità - PTC

La legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” delinea il piano Territoriale della Comunità come lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della Comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

Con deliberazione n. 26 di data 04.08.2014 l'Assemblea alla Comunità della Valle di Sole ha approvato il “Documento preliminare definitivo del Piano territoriale della Comunità della Valle di Sole” redatto a seguito del confronto con il Tavolo dei portatori d'interesse, comprensivo della sintesi dei lavori del Tavolo stesso, e il Documento di autovalutazione V.A.S. (fase di scoping e prima valutazione degli obiettivi). Con Delibera n. 38 di data 23 ottobre 2014 l'Assemblea della Comunità della Valle di Sole ha approvato lo schema di Accordo – quadro di programma con i Criteri ed indirizzi generali per la formulazione del Piano Territoriale di Comunità della Valle di Sole e il Documento di intesa con gli Enti Parco. Il 5 gennaio 2014 l'Accordo è stato sottoscritto dalla Comunità, dalla Provincia Autonoma di Trento, dai Comuni della valle e dal Parco Naturale Adamello Brenta.

Piani stralcio:

- **Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale**
Il Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale, Piano Territoriale della Comunità della Valle di Sole è stato adottato in seconda adozione / definitiva - dal Commissario ad acta arch. Andrea Piccioni con Delibera del Commissario n.1 dd. 23 giugno 2015. Il Piano è stato approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1267 di data 28.07.2015.
- **Piano stralcio aree produttive del settore secondario di livello provinciale**
Il Piano stralcio delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale è stato adottato in prima adozione dal Consiglio della Comunità con delibera n. 17 di data 5 luglio 2016. L'adozione definitiva è prevista entro il primo trimestre del 2017.
- **Piano stralcio aree sciabili**
E' iniziato il lavoro di raccolta degli elementi propedeutici a delineare una prima proposta di Piano stralcio delle aree sciabili. Si prevede di continuare il lavoro subordinatamente alla definizione di una strategia collegiale con i comuni interessati atta a definire le proposte di piano.

In prospettiva potranno essere presi in considerazione altri tematismi ritenuti importanti per lo sviluppo economico e ambientale della valle.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

Nell'anno 2016 l'attività della Commissione è stata la seguente:

Pervenute	277	%
Autorizzazioni	165	
SI	130	78,79%
SI con condizioni	34	20,61%
NO	1	0,60%
Sanatorie totali	11	
Sanatorie A	10	90,91%
Sanatorie B	1	9,09%
Sanatorie B con condizioni	0	0,00%
Sanatorie C	0	0,00%
Pareri totali	50	
favorevole	36	72,00%
con condizioni	12	24,00%
negativo	2	4,00%
Pareri in sostituzione della C.E.C.	45	
ritirate	10	
in esame	41	

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Spese per il personale.

Rientrano in questo programma le spese relative al personale del Servizio Edilizia. Nel programma sono comprese spese varie per assicurare i rimborsi spese, spese per la formazione, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Sono comprese le spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi, imposte e tasse.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi.

Spese di cancelleria, carburante, materiale informatico, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, spese postali, telefonia fissa, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio servizi di pulizia degli uffici.

Edilizia abitativa agevolata

Finalità e motivazioni del programma.

L'obiettivo che l'ufficio intende conseguire è quello diretto ad una sollecita evasione delle pratiche oltre ad una semplificazione – ove la norma lo consenta – dell'iter procedurale legato ad esse. Le scelte effettuate sono quelle più consone a migliorare le modalità di svolgimento dell'istruttoria delle pratiche al fine di un rapido conseguimento dei risultati finali. Tutto questo principalmente per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di semplificazione dei rapporti con l'Ente.

Il programma comprende l'attuazione degli interventi per la politica della casa diretti a sostenere in via primaria la risposta al bisogno abitativo delle fasce di popolazione meno abbienti nell'ambito dell'Edilizia abitativa sovvenzionata nel rispetto delle linee programmatiche fissate dai seguenti strumenti di programmazione:

- L.P. 21/1992 – L.P. 20/2005 art. 58 – L.P. 23/2007 art. 53 – L.P. 19/2009 art. 59 – L.P. 18/2011 art. 43 – L.P. 9/2013 art. 1 e 2: gestione dell'attività amministrativa di erogazione, controllo, trasferimenti, estinzioni, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative.
L'art. 11 della L.P. 29/12/2016 n. 19 (legge collegata alla manovra di bilancio 2017) ha disposto la scadenza delle graduatorie in materia di edilizia abitativa agevolata al 30 giugno 2017.
- L.P. 22 aprile 2014, n. 1 art. 54 - Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata - Interventi per acquisto, acquisto e risanamento e risanamento della prima casa di abitazione rivolti esclusivamente alle giovani coppie e nubendi e interventi di nuova costruzione da parte di Cooperative Edilizie: gestione dell'attività amministrativa di ammissione e concessione, erogazione, controllo, trasferimenti, estinzioni, restituzioni ecc., previste dalle leggi dai relativi criteri attuativi.
Il Piano Casa 2015/2018 è stato sospeso a decorrere dall'anno 2017.
- L.P. 22 aprile 2014, n. 1 – art. 54 comma 3 - interventi di installazione di impianti di allarme e videosorveglianza nella prima casa di abitazione: gestione dell'attività amministrativa di ammissione e concessione, erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni ecc. previste dalle leggi dai relativi criteri attuativi.
L'art. 11 della L.P. 29/12/2016 n. 19 (legge collegata alla manovra di bilancio 2017) ha disposto la scadenza delle graduatorie in materia di edilizia abitativa agevolata al 30 giugno 2017.
- L.P. 18 giugno 1990, n. 16 interventi di edilizia abitativa in favore delle persone anziane.

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi in conto interesse su mutui già in atto, alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, relativamente alla Legge Provinciale n. 21/92 e successivi Piani Straordinari e alla Legge Provinciale n. 1/2014 art. 54, l'ufficio provvede alla contabilizzazione delle rate variabili e fisse e alla relativa erogazione agli Istituti di Credito mutuanti in favore dei singoli beneficiari.

Nel rispetto dei termini fissati dalla Provincia Autonoma di Trento, si provvede alla richiesta di assegnazione fondi per le rate ripristinate relative a posizione sospese, al controllo dei tabulati forniti dagli Istituti di Credito riportanti tutte le rate dei mutui in essere nel semestre di riferimento compresi gli importi variabili ed inoltre alla predisposizione dei rendiconti di cassa.

L.P. 9/2013 – ART. 1 e 2 Interventi di ristrutturazione, acquisto, acquisto e costruzione della prima casa di abitazione

Relativamente agli interventi di cui all'art. 1, nel corso del triennio di riferimento si procederà alla concessione di finanziamenti e alla conclusione dell'iter burocratico con liquidazione dei relativi contributi in conto capitale spettanti relativamente a domande già ammesse ad istruttoria definitiva.

Per quanto riguarda invece gli interventi di cui all'art. 2, nel corso del triennio di riferimento si procederà ad erogare le rate annuali costanti di durata decennale già determinate.

L.P. 22/04/2014 n. 1 art. 54 – Piano Casa 2015-2018

L'art. 54 della Legge Provinciale n. 1 del 22.04.2014 ha previsto l'adozione di un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018; il piano sostituisce per il quadriennio considerato, il piano previsto dall'art. 1 comma 3, lett. b) della L.P. 21/92.

Detto articolo prevede la possibilità di concedere a giovani coppie e nubendi contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione, nonché interventi di nuova costruzione realizzati da Cooperative Edilizie.

Nel corso del periodo di riferimento si proseguirà nell'iter amministrativo delle pratiche ammesse a finanziamento per giungere alla concessione e alla liquidazione dei relativi contributi spettanti.

Qualora la P.A.T. intervenga con ulteriori agevolazioni per interventi di edilizia abitativa agevolata, si conservano gli obiettivi prefissati (sala diversa disposizione normativa) e verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

L.P. 22.04.2014, N. 1, ART. 54 comma 3

Il medesimo art. 54 al comma 3 della L.P. 22/04/2014 n. 1 e ss.mm. dispone che la Provincia, per l'anno 2016, può concedere contributi, nella misura massima del 50% della spesa ammessa, per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione. Nel corso dell'anno 2017, previa presentazione della documentazione richiesta, si provvederà all'adozione del provvedimento di concessione e alla relativa liquidazione del contributo spettante. Qualora nel corso del triennio di riferimento sia data la possibilità di presentare nuove domande per questo tipo di intervento, si mantengono gli obiettivi prefissati dalla normativa.

L.P. 18/06/1990 n. 16 - Interventi a favore delle persone anziane

Tale normativa prevede la concessione di contributi in conto capitale per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e sussidi delle strutture a favore di persone ultrasessantacinquenni o comunque affette da disabilità connesse a processi di invecchiamento precoce nonché a richiedenti che comprendano o intendano includere nel proprio nucleo familiare le persone anzidette in possesso di un titolo di proprietà, comproprietà o di un diritto reale, anche parziale, sull'immobile da loro occupato. Tale intervento vuole consentire il miglioramento della qualità della vita e agevolare il mantenimento ed il reinserimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare e nel rispettivo ambiente sociale.

Nel corso del triennio di riferimento, si procederà alla conclusione dell'iter amministrativo e alla liquidazione del contributo spettante relativamente alle domande già ammesse a finanziamento e ancora in corso.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 963 del 16.06.2014, in previsione di un riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata, a partire dal primo luglio 2014 sono stati sospesi i termini per la presentazione delle domande di intervento a favore delle persone anziane.

Con deliberazione n. 2242 dd. 15/12/2014 la Giunta della Provincia di Trento ha disposto di sospendere a decorrere dal primo gennaio 2015 il termine per la presentazione delle domande per gli interventi plurimi previsti dall'art. 30 delle disposizioni attuative della L.P. 16/90.

Con riferimento alle scelte operate si ricorda che l'attività amministrativa si concretizza nell'attuazione delle leggi provinciali nell'ambito della programmazione effettuata dalla Provincia autonoma mettendo in atto i margini di discrezionalità lasciati alle Comunità di Valle.

Edilizia abitativa pubblica

L'edilizia residenziale pubblica è lo strumento mediante il quale l'Ente pubblico cerca di ridurre le condizioni di disagio sociale determinato da carenze abitative che colpiscono nuclei familiari a più basso reddito che risentono maggiormente della forte tensione in atto nel mercato della casa.

Per favorire il diritto all'abitazione, la Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo regolamento di esecuzione prevede:

- la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA s.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone sostenibile, ovvero commisurato alla effettiva possibilità del nucleo familiare. A tal fine l'interessato può presentare domanda nel corso del secondo semestre di ogni esercizio solare, acquisendo preliminarmente presso un patronato convenzionato l'attestazione della propria condizione economico-patrimoniale (ICEF) che sarà tenuto obbligatoriamente a produrre, quale parte integrante e sostanziale, in allegato alla domanda per l'ottenimento dell'alloggio.
- la locazione temporanea di alloggi a favore di richiedenti in situazione di urgente necessità abitativa, in possesso di una delle condizioni di cui all'articolo 26 del regolamento della L.P.15/2005, ovvero aventi una delle condizioni di cui alla delibera della Giunta Provinciale n.1005 dd.30/04/2010 e.s.m..

L'ufficio svolge servizio di informazione e raccoglie le domande di locazione alloggio presentate dal 1° luglio al 30 novembre di ciascun anno e entro il quadrimestre dell'anno successivo provvede alla formazione delle graduatorie separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari, redatte con l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo familiare. Le domande per locazione alloggio pubblico mantengono validità fino all'approvazione della graduatoria successiva.

La domanda viene redatta sotto forma di intervista con dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ed è composta dalla dichiarazione resa al funzionario e dalla dichiarazione ICEF.

Nel periodo 1° luglio/30 novembre 2016 sono state presentate n. 19 domande da parte di cittadini comunitari e n. 13 da cittadini extracomunitari, intese ad ottenere la locazione di alloggio a canone sostenibile.

Attualmente la disponibilità di alloggi risulta particolarmente scarsa in quanto in questi ultimi anni non si rilevano rilasci da parte di precedenti inquilini e pertanto si possono soddisfare poche richieste al fine di ottenere la locazione di alloggio.

Missione 08 — Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	135.110,05	0,00	0,00	135.110,05
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	602.945,49	544.256,44	523.591,55	1.670.793,48
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	132.345,00	91.000,00	91.000,00	314.345,00
Totale entrate Missione	870.400,54	635.256,44	614.591,55	2.120.248,53

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	160.234,12	76.000,00	76.000,00	312.234,12
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	710.166,42	559.256,44	538.591,55	1.808.014,41
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	870.400,54	635.256,44	614.591,55	2.120.248,53

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	33.500,00	33.500,00	33.500,00	100.500,00
Totale programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	836.900,54	601.756,44	581.091,55	581.091,55
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	870.400,54	635.256,44	614.591,55	2.120.248,53

Missione 09 — Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2- Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Sono ricomprese in questo programma il Progetto straordinario di recupero paesaggistico/ambientale e territoriale e l'attivazione della rete di riserve "Alto Noce" ai sensi della L.P. 11/2007.

Verrà dato seguito al Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale, già attuato negli scorsi anni mediante utilizzo dei "canoni ambientali" lett. e) di cui all'art. 1 bis l della L.P. 4/1998.

"Progetto di recupero paesaggistico-ambientale del territorio rurale e forestale".

La Comunità della Valle di Sole, in accordo e previa sottoscrizione di specifica convenzione con i Comuni, da alcuni anni attiva un "progetto di recupero paesaggistico-ambientale del territorio rurale e forestale".

Il progetto si concretizza attraverso l'assunzione di persone disoccupate iscritte presso il Centro per l'Impiego o iscritte in liste di mobilità, residenti in uno dei Comuni appartenenti al territorio della Comunità che saranno impiegate, per tramite di Cooperative esecutrici dei lavori, nello svolgimento di attività proprie degli interventi di recupero e ripristino del territorio. Per la realizzazione del progetto la Comunità si impegna, con una quota a proprio carico, a mettere a disposizione dei Comuni delle squadre di operai composte indicativamente da non meno di quattro persone c.u. (tre operai ed un caposquadra). La Comunità si occupa delle procedure per l'individuazione delle Cooperative esecutrici dei lavori - da individuarsi tra cooperative specializzate, in possesso di requisiti di legge, di affidabilità tecnico-economica e di specifica esperienza e competenza negli ambiti d'attività richiesti - a cui sarà affidata la gestione delle squadre di operai. I costi relativi (costo lavoro operai e capo squadra, spese generali) saranno sostenuti in parte dalla Comunità e in parte dai Comuni interessati. Ciascun Comune si impegna inoltre a collaborare con la Comunità nella gestione di tutte le procedure tecniche ed amministrative necessarie per dare completa attuazione ed esecuzione ai lavori. Gli interventi messi in cantiere ed eseguiti tramite le Cooperative esecutrici compresi nel "recupero paesaggistico ambientale del territorio rurale/forestale" consistono in : - recupero/riapertura strade forestali, sentieri esistenti tramite interventi di manutenzione (sfalcio, decespugliamento, abbattimento e rimozione piante ed arbusti, livellamento/conguaglio/sistema-zione del fondo, ricostruzione di piccoli tratti di muri sia a secco sia in calcestruzzo, manutenzione drenaggi); - pulizia aree abbandonate lasciate incolte o degradate (prati/rampe strade forestali/rampe sentieri/alvei di ruscelli), tramite potatura, taglio e asporto rovi/rami/arbusti/piante, piantumazioni, spietramento e rastrellamento del fondo ed accatastamento del materiale di risulta in luogo indicato dal Comune. E' vietata l'accensione di fuochi per la bruciatura delle sterpaglie - manutenzione nuovi sentieri di Valle.

Rete di riserve

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1532 nel 2015 è stata istituita la Rete di Riserve Alto Noce (ex art 47 L.P.2007/11) al fine di tutelare e valorizzare le aree Natura 2000 del Fiume Noce.

La Rete di Riserve è basata su un Accordo di Programma con allegati parte integranti un progetto attuazione e un piano finanziario. Il progetto di attuazione finanzia azioni di tutela, sviluppo economico, valorizzazione delle risorse ambientale e didattica in un'ottica di sostenibilità e di partecipazione dal basso. L'accordo di Programma è stato firmato da tutti i Comuni della Valle di Sole (escluso Terzolas) ed A.S.U.C. di Arnago e di Monclassico, dal B.I.M. dell'Adige e dalla Provincia di Trento. Come capofila è stata individuata la Comunità di Valle che è stata delegata per tutti i procedimenti amministrativi.

Oltre ai finanziamenti da parte della Comunità di Valle, della Provincia Autonoma di Trento e del BIM dell'Adige, altri fondi sono stati attivati grazie ai contributi delle operazioni 711, 751 e 761 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 e si prevede l'accesso ad ulteriori contributi tramite tali canali.

L'Accordo di programma sottoscritto a fine 2015 ha scadenza triennale; l'amministrazione della Comunità di Valle intende promuovere la continuità nel tempo di tale progetto con l'intenzione oltre al raggiungimento della denominazione Parco Fluviale del Noce, di attuare delle azioni di conservazione, valorizzazione e sensibilizzazione per la tutela della biodiversità e per uno sviluppo ecocompatibile dell'economia e del turismo della Valle di Sole.

Programma 3 - Rifiuti

Spese per il personale.

Rientrano in questo programma le spese relative a tutto il personale assegnato al Servizio Ambiente. Nel programma sono comprese spese varie per assicurare i rimborsi spese, spese per la formazione, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Sono comprese le spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi, imposte e tasse – spese per concorsi e selezioni – comitati e consigli.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi.

Spese di cancelleria, carburante, materiale informatico, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, premi assicurazioni beni mobili e immobili - servizio di vigilanza e custodia, spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio servizi di pulizia degli uffici- gestione manutenzione applicazioni (GARBAGE - WINS@RT/WINPES).

Altre spese per servizio raccolta RSU: acquisto carburante combustibile e lubrificante - vestiario operaio – RC casco automezzi e tassa automobilistica -acquisto sacchetti – acquisti vari necessari – acquisti per la gestione della stazione di trasferta/CRZ – incarichi libero/professionali di consulenza, studio e ricerca – servizi amministrativi di organizzazione archivio, informatico, front-office – quota LSU incarico all'ente operari CR. – manutenzione ordinaria riparazione di mezzi di trasporto e macchinari vari e relative assicurazioni contro danni RC– campagna di sensibilizzazione ambientale – contratti servizi per raccolta differenziata e smaltimento contratti di servizio per la riscossione della tariffa TIA) – tariffa gestione discarica – spese di ammortamento.

Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

La Comunità della Valle di Sole gestisce per conto dei tredici Comuni che fanno parte del proprio territorio il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.

La Comunità, in qualità di Ente gestore, provvede anche alla applicazione e riscossione della tariffa direttamente verso gli utenti.

A partire dal 1985 il servizio si è evoluto nel tempo seguendo le vigenti direttive di settore ed una logica di un sempre maggiore rispetto ambientale.

Il Comprensorio della Valle di Sole, ed ora la Comunità, hanno optato per un sistema di raccolta degli RSU con al centro il cittadino il quale, attraverso una propria coscienza civica, conferisce la differenziata al CRM, vero cuore del servizio (la tariffa premia con una scontistica gli accessi al CRM). La raccolta del secco e dell'umido è di tipo stradale e porta a porta per le utenze non domestiche. Per favorire alcune stazioni turistiche distanti dai CRM sono stati dislocati dei contenitori stradali anche per alcune frazioni della differenziata.

Questa scelta, che a prima vista può sembrare controcorrente, ha ovviato al problema dell'abbandono dei rifiuti che riteniamo un grave e incalcolabile danno per l'immagine turistica della valle.

Attualmente la gestione del servizio viene effettuata attraverso il coordinamento di diversi tipi di raccolta:

- raccolta sul territorio del rifiuto secco non riciclabile e rifiuto organico con propri operai e mezzi;
- gestione diretta di 11 CRM e di un CRZ (compresa piattaforma di trasferimento di parte della differenziata e dell'organico);
- trasporto della differenziata raccolta nei CRM e nel CRZ ai centri di recupero convenzionati;
- gestione della stazione di trasferimento del rifiuto secco, ecc.

Il servizio è gestito in house con propri mezzi e operai (11 mezzi per la raccolta ed il trasporto e 4 mezzi per la movimentazione in loco degli RSU - n. 7 operai per la raccolta RSU, dei quali è in corso la stabilizzazione, e n. 5 operai per la gestione dei CRM e CRZ). Il personale tecnico amministrativo è composta da n. 8 addetti. Le criticità del sistema sono in gran parte legate alla forte presenza di seconde case (11.222) e alle condizioni orografiche del territorio, nonché alle condizioni meteorologiche invernali. Tutto il servizio è comunque organizzato per ovviare a queste condizioni limite che nei picchi di presenze stagionali mette a dura prova l'intera organizzazione.

In coerenza con il "Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti" e con la vigente normativa, la Comunità intende favorire e promuovere una maggiore coscienza ambientale, in particolare diminuendo alla fonte il rifiuto domestico attraverso acquisti mirati e privi di imballaggio, incentivando il compostaggio domestico, aumentando la quantità e la qualità della differenziata, ecc.. Sarà cura della Comunità promuovere delle campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti sui temi di riduzione dei rifiuti.

Si procederà progressivamente a modernizzare il parco automezzi e a razionalizzare l'intero sistema secondo il principio dell'efficienza, anche in coerenza con le nuove tecnologie quando ritenute migliorative per il cittadino.

Uno specifico progetto pilota sarà riservato alle località turistiche, in particolare si realizzeranno delle isole ecologiche destinate alla raccolta differenziata dei turisti, i quali accederanno mediante tessera dotata di chip (bancomat – tessera sanitaria – ecc.).

Si procederà altresì ad adeguare i C.R.M. alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e a dotarli di un nuovo Hardware e Software per la rilevazione degli accessi degli utenti.

In questa logica la Comunità opererà anche nei prossimi anni in "work in progress" per aumentare la qualità del servizio e la quota di raccolta differenziata.

R.S.U. in tonn.

R.S.U.	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale rifiuti urbani	9795,98	9390,82	9310,52	9674,69	9466,36	9819,19
Percentuale raccolta differenziata	55,08%	55,57%	60,81%	62,38%	64,91%	65,08%

Raccolta differenziata in tonn.

TIPOLOGIA RIFIUTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Vetro	889,50	882,40	867,14	873,50	903,75	922,65
Carta	481,00	459,04	455,58	445,38	393,52	398,00
Cartone	717,28	683,38	685,36	700,12	714,33	714,98
Lastre in vetro	-	-	-	15,84	-	15,22
Imballaggi in plastica	376,18	369,96	452,12	490,44	523,68	532,65
Plastiche dure	-	-	37,96	91,32	86,52	87,83
Metalli	330,63	271,23	268,47	300,55	285,44	289,61
Organico	1478,82	1443,16	1475,14	1517,36	1614,40	1720,35
Verde	380,80	382,38	677,78	750,50	621,32	665,24
Legno	376,12	329,78	340,18	362,70	393,27	421,98
Olio vegetale	2,46	2,65	2,56	3,30	2,35	4,14
Pneumatici	-	-	12,02	23,96	22,89	23,46
Tessili	51,92	49,10	43,36	47,86	45,66	28,10
Inerti	214,37	171,00	190,00	252,80	360,44	362,06
RUP	30,11	32,18	28,80	33,62	35,26	41,01
RAEE	126,84	129,06	125,00	125,96	141,83	163,13
totale	5.456,03	5.205,32	5.661,47	6.035,21	6.144,66	6.390,41

Sensibilizzazione ambientale

“PROGETTO PANNOLINI LAVABILI - I pannolini lavabili come alternativa ecologica”.

La Comunità della Valle di Sole, a conclusione di uno specifico studio preliminare del Servizio Ambiente dal quale è emerso che i pannolini usa e getta non sono riciclabili e costituiscono circa il 5% dei rifiuti urbani e che sono sempre più numerosi gli enti pubblici che promuovono campagne di sensibilizzazione sull'uso dei pannolini lavabili, dall'anno 2012 ha attivato la campagna di sensibilizzazione ambientale il “Progetto Pannolini Lavabili come alternativa ecologica”. Il nuovo progetto si concretizza nella concessione di un contributo in conto capitale sull'acquisto di un kit di pannolini lavabili nella misura del 50%, con il massimo di spesa ammessa a contributo pari a €. 300,00, alle famiglie nelle quali vi siano nuovi nati e che intendano utilizzare i pannolini lavabili come alternativa sana ed ecologica e nel contempo economicamente vantaggiosa. La Giunta della Comunità della Valle di Sole con propria deliberazione n° 136 di data 26.10.2012, ha approvato specifico regolamento nel quale vengono fissati i requisiti per l'ammissione a contributo e i criteri per la concessione.

Missione 09 — Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	582.360,85	0,00	0,00	582.360,85
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	721.174,42	386.481,00	297.223,00	1.404.878,42
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.403.772,00	3.415.516,00	3.423.483,00	10.242.771,00
Quote di risorse generali	90.645,72	42.849,00	4.447,00	137.941,72
Totale entrate Missione	4.797.952,99	3.844.846,00	3.725.153,00	12.367.951,99

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	3.615.494,85	3.504.516,00	3.512.483,00	10.632.493,85
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	1.182.458,14	340.330,00	212.670,00	1.735.458,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.797.952,99	3.844.846,00	3.725.153,00	12.367.951,99

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	637.229,14	339.330,00	211.670,00	1.188.229,14
Totale programma 03 - Rifiuti	4.160.723,85	3.505.516,00	3.513.483,00	11.179.722,85
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.797.952,99	3.844.846,00	3.725.153,00	12.367.951,99

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Le spese ricomprese in questo programma sono

- Realizzazione di una rete sentieristica a prevalente uso pedonale (secondo lotto)
- Incarichi per progettazione e studi per fattibilità, valutazioni e valorizzazione in ambito sportivo ricreativo e del turismo.

Piste ciclo- pedonali della Valle di Rabbi e dell'Alta Val di Sole La Valle di Sole.

In questi ultimi anni la Valle di Sole è stata interessata dalla realizzazione, da parte del Servizio di Ripristino Ambientale della Provincia Autonoma di Trento, di alcuni tratti di "pista ciclo-pedonale" che hanno accresciuto la proposta turistico-estiva di tutta la valle. Considerato peraltro che i tratti di pista ciclo-pedonale attualmente esistenti non soddisfano pienamente la prioritaria esigenza di collegare tutti i Comuni esistenti in valle, in quanto vi sono ancora alcuni tratti di territorio non serviti da questa apprezzata viabilità turistico-ludico-sportiva, la Comunità della Valle di Sole con il proposito di migliorare ulteriormente questa proposta turistico-ambientale sull'intero territorio, intende provvedere all'integrazione dell'esistente mediante la realizzazione di due nuovi tratti, uno lungo la Val di Rabbi e l'altro lungo la valle della Vermigliana da Ossana al Passo del Tonale, provvedendo al loro finanziamento utilizzando le risorse derivanti dal Fondo Strategico Territoriale. In esecuzione delle volontà dell'Amministrazione sono stati affidati specifici incarichi di redazione delle Progettazioni preliminari/definitive preparatorie sia alla "Realizzazione della Pista ciclo-pedonale della Valle di Rabbi dalla località Birreria nel CC. di Magras - Frazione di Malè alla località Fonti di Rabbi nel CC. di Rabbi" sia alla "Realizzazione della Pista ciclo-pedonale dell'Alta val di Sole da Ossana al Passo del Tonale". Le progettazioni relative alla Pista ciclo-pedonale della Valle di Rabbi sono state inviate ai vari Servizi Provinciali e alla Conferenza dei Servizi preliminare per l'ottenimento delle autorizzazioni di rito. Tenuto conto delle prescrizioni impartite dai vari Servizi in sede di Conferenza si procederà alla redazione delle progettazioni esecuzioni esecutive e ai successivi appalti dei lavori. Per quanto riguarda la "Pista ciclo-pedonale dell'Alta Val di Sole da Ossana al Passo Tonale" si è in fase preparatoria e in attesa della Conferenza dei Servizi per poi procedere anche per questa pista alle progettazioni esecutive e ai successivi appalti dei lavori.

Sentiero di Valle

Nel corso del periodo di riferimento si ultimeranno le procedure relative agli espropri delle aree interessate dal sentiero di valle realizzato nell'ambito del "Progetto Leader".

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	65.683,62	0,00	0,00	65.683,62
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	65.683,62	0,00	0,00	65.683,62

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	65.683,62	0,00	0,00	65.683,62
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	65.683,62	0,00	0,00	65.683,62

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	65.683,62	0,00	0,00	65.683,62
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	65.683,62	0,00	0,00	65.683,62

Missione 12 — Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Considerata l'articolazione della missione si elencano di seguito i programmi movimentati:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

La Comunità gestisce diversi interventi a favore dei minori e delle loro famiglie sul territorio, attraverso l'offerta di un necessario supporto e la mobilitazione di tutte le possibili risorse attivabili. Una tematica importante in quest'ambito che sarà sviluppata è quella inerente un'azione di sensibilizzazione e di avvicinamento alle diverse forme di accoglienza ad integrazione del lavoro educativo e di cura svolto dalle famiglie, tenuto conto dei nuovi bisogni e dei rischi di fragilità a cui sono esposte, senza escludere situazioni di famiglie con bisogni anche semplici, di limitato impegno sul versante della conciliazione famiglia – lavoro.

Spese per il personale.

Rientrano in questo programma le spese relative al personale del Settore socio-assistenziale, limitatamente al personale con figura professionale di assistente sociale che nell'attività svolta, in via esclusiva o con carattere di prevalenza, assicura interventi per minori. Nell'intervento sono comprese spese varie per assicurare i rimborsi spese, anche per iscrizione all'albo, spese per la formazione, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Sono comprese le spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi, imposte e tasse.

Minori in affidamento familiare e in accoglienza presso famiglie.

Il dato attuale è di n. 4 utenti. L'affidamento familiare e, più in generale, la dimensione dell'accoglienza da parte delle famiglie nell'ambito della solidarietà comunitaria, risponde all'esigenza di dare, soprattutto ai bambini, il cui nucleo familiare risulta temporaneamente assente o carente, un'alternativa che ricalchi il più possibile una situazione di vita di tipo familiare, come è nello spirito della legge sull'adozione e l'affidamento dei minori. Va notato che la problematica minorile e familiare è in progressivo aumento, al di là dei numeri contenuti relativamente ai collocamenti di minori in Comunità o presso famiglie accoglienti e affidatarie. Molto significativa a questo proposito è l'azione di prevenzione e presa in carico delle situazioni problematiche svolta sul posto dal servizio sociale territoriale con l'attività di sostegno psico-sociale, da attuarsi possibilmente in integrazione con altri servizi competenti in ambito sanitario specialistico ed educativo, anche per mezzo dell'esercizio delle funzioni consultoriali e delle attività di mediazione familiare.

Progetto Giovani - POG – Piani Operativi Giovani di Zona

In riferimento alle competenze svolte in collaborazione con gli enti locali dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, il programma comprende le spese destinate per l'autonomia e i diritti dei giovani, avvalendosi delle esperienze maturate nei progetti promossi nell'ambito dei POG, Piani Operativi Giovani di Zona Alta e Bassa Valle di Sole, in forma coordinata con le municipalità interessate. Per il prossimo triennio l'azione promossa dalla Comunità l'attività dovrà considerare il modello di governance delle politiche giovanili prefigurato nell'atto di indirizzo e

coordinamento delle politiche giovanili approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 189 del 22.2.2016, ai sensi dell'art. 3 della LP 14.2.2007, n.5 (legge provinciale sui giovani).

La voce per il Progetto Giovani comprende le spese di amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani per la promozione delle politiche giovanili. Per quanto riguarda le attività sul budget locale l'attività 2017-2019 è finalizzata a sviluppare l'attenzione alle problematiche e ai bisogni sociali e all'individuazione precoce degli stati di malessere e dei rischi relativi con particolare riferimento alle attività di prevenzione e promozione sviluppate dal Progetto Giovani, che si concretizza con iniziative direttamente rivolte ai giovani, con attività di informazione e formazione rivolte agli adulti e alle famiglie, sia con programmi di sviluppo e ricerca di comunità. È gestito nell'ambito della convenzione con l'Associazione per minori di Trento (APPM), il cui rinnovo è previsto a fine maggio 2017. Nell'ambito del Progetto Giovani l'APPM gestisce anche lo spazio aggregativo per adolescenti a Malè, connesso con lo spazio musica con sale prova presso l'edificio polifunzionale dell'Istituto comprensivo Bassa Val di Sole e i nuovi spazi di aggregazione giovanile in Alta Val di Sole di Ossana, Celledizzo e Vermiglio, ed in accordo con il Centro FP di Cusiano il progetto Hub educativo. Il tutto nell'ottica di approfondire e sviluppare argomenti e tematiche di specifico interesse, in continuità con i percorsi già approntati e nella prospettiva di un'azione di sviluppo di comunità, dove il focus si sposta dal problema/emergenza all'intervento di empowerment delle risorse formali e informali della comunità.

Centro Diurno- aperto La Rais di Monclassico.

Servizio attivo a partire dal 1 settembre 2007 è gestito in convenzione con la Società Cooperativa Sociale Progetto '92 di Trento presso l'unità immobiliare messa a disposizione in sub-concessione alla stessa cooperativa dal Comune di Monclassico. Questo servizio educativo diurno funzionante su tutti giorni della settimana, sabato compreso, consente anche di ottimizzare l'attività di educativa domiciliare realizzata dalla stessa sul territorio solandro ed insieme concorrere a garantire effettiva adeguatezza e continuità assistenziale nell'ambito della domiciliarità e della semi-residenzialità contenendo, nel limite del possibile, il ricorso a soluzioni residenziali non strettamente indispensabili. Il Centro assicura, in riferimento alla dimensione diurna, attività di carattere di aiuto e sostegno, volte allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale del minore, integrando la sua famiglia nello svolgimento della sua funzione educativa, assicura un supporto educativo per le attività scolastiche con possibilità di aggregazione tra pari e di identificazione con figure adulte significative, mentre, in riferimento alla dimensione aperta offre attività di carattere animativo, di socializzazione e integrazione con gruppi di coetanei, con realtà associative locali, con altre espressioni del tessuto sociale. È dunque prevista la compresenza di minori con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche).

Centro Diurno-Aperto Alta Valle di Pellizzano

In considerazione della valenza assunta da questa nuova progettualità sul territorio dell'alta Val di Sole e riconoscendo la positiva esperienza sviluppata dalla Cooperativa sociale Progetto 92, affidataria del servizio, ha provveduto ad autorizzare il proseguo del progetto per gli anni scolastici 2016-17 e 2017-18.

L'indicazione programmatica per il prossimo triennio conferma quindi l'importanza di consolidare l'attività di supporto e sostegno a favore dei minori in età di scuola primaria con estensione anche alle prime classi delle medie, allo scopo principale di creare sul territorio dell'alta valle, che ne è sprovvisto, uno spazio integrativo all'offerta scolastica e di supporto alle esigenze di conciliazione delle famiglie, in particolare attraverso l'apertura di almeno due pomeriggi in settimana, per lo svolgimento di attività che puntino alla crescita in senso ampio dei frequentanti sia sul versante educativo che della socializzazione-animazione, aperta al territorio. Promuovere altresì occasioni di incontro e amicizia tra pari e tra le famiglie, con proposte di impegno e forme concrete di auto-aiuto nella gestione delle responsabilità che concorrono o integrano il lavoro educativo svolto dagli insegnanti e dai genitori. Una particolare attenzione è riservata all'attivazione di reti di solidarietà e di supporto per le famiglie straniere che hanno difficoltà di integrazione, e quelle rivolte al coinvolgimento e formazione di giovani volontari per un loro affiancamento nel lavoro degli educatori.

I.D.E.M. (Intervento Domiciliare Educativo Minori).

Servizio attivato a partire dall'anno 1999 in convenzione con la Cooperativa Progetto 92, è finalizzato a rispondere a problematiche di disagio minorile-familiare, attraverso un lavoro socio-educativo svolto presso la famiglia del minore con l'obiettivo di promuovere le potenzialità evolutive del minore, sostenere le competenze educative dei genitori, favorire la permanenza e l'integrazione del minore nell'ambito delle normali relazioni del proprio ambiente di vita.

Spazio Neutro

Collegato all'IDEM in termini di bilancio c'è la spesa per il servizio di Spazio Neutro. Lo Spazio Neutro ha lo scopo di favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari, nel caso di separazione dei genitori, di affido familiare e di affido a servizio residenziale. Lo Spazio Neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un educatore che, sulla base di un lavoro preparatorio, effettua un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il minore da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari.

Interventi integrativi e sostitutivi alle funzioni del nucleo: contributo alla famiglia accogliente o affidataria, rimborso ticket e trasferimenti L. 448/1998.

Rientrano in questo programma gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento. Si tratta di un capitolo degli interventi di aiuto e sostegno da attuarsi mediante trasferimenti economici o facilitazioni per l'accesso a servizi (contributi, rimborsi e sussidi) rivolti a nuclei familiari per i quali la carenza di risorse economiche possono costituire pregiudizio ad una normale vita sociale e di relazione. Diverse sono le tipologie di tali interventi: contributi in collaborazione con l'Azienda Sanitaria (rimborso ticket sanitari), assegni di maternità e al nucleo familiare (ex Legge 448/98), l'anticipo dell'assegno di mantenimento, con la precisazione di una riorganizzazione di quest'ultimi tre interventi di carattere non discrezionale in capo alla Provincia nel corso del 2017.

Spese per manifestazioni e convegni.

Sono comprese spese per manifestazioni e convegni come stampe di depliant, locandine e materiale informativo.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Interventi di natura semi residenziale e residenziale: nella programmazione si considera che la Comunità erogherà servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone con disabilità i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare.

Centro Socio Educativo di Terzolas

È destinato a soggetti ultraquindicenni con disabilità tali da comportare una compromissione medio-grave dell'autonomia, e che non hanno la possibilità di intraprendere inserimento lavorativo. Il servizio è di tipo semiresidenziale a carattere diurno ed è finalizzato oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti accolti attraverso interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale. Avviato nel 1996, attualmente opera su di una media di 8 presenze giornaliere, sulla base della convenzione stipulata con la Cooperativa GSH, che scade il 31.12.2017.

Centro Occupazionale di Dimaro

È destinato a soggetti con obbligo scolastico formativo assolto, che non presentano i requisiti necessari per essere inseriti nel sistema occupazione e che necessitano pertanto di percorsi occupazionali protetti. Il servizio a carattere diurno è finalizzato al potenziamento di abilità residue e di sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e sviluppo di competenze socio-

relazionali. Avviato dal marzo 2003, attualmente opera tramite la cooperativa GSH su cinque giorni settimanali e interessa una media di 13 utenti frequentanti.

Intervento Domiciliare Educativo per disabili

L'intervento è svolto a domicilio, anche ad integrazione di altri servizi a carattere semiresidenziale, e persegue l'obiettivo di promuovere le potenzialità evolutive del disabile, sostenere la famiglia, favorire la permanenza e l'integrazione del disabile nel proprio ambiente di vita. Interessa una media di 6 utenti.

Servizi a carattere residenziali

È un servizio rivolto a soggetti disabili collocati in strutture residenziali sia di tipo comunitario che di tipo istituzionale, attualmente collocate al di fuori del territorio della Comunità. In riferimento a questa tipologia d'intervento si prevede una certa stabilità con un dato attuale di 4 casi. La competenza è transitata dal gennaio 2011 sul bilancio per l'integrazione socio-sanitaria ma la gestione sotto il profilo progettuale da parte del servizio sociale professionale che amministrativo per il calcolo e il recupero delle quote di compartecipazione alla spesa provvede la Comunità, secondo le modalità di cui alle rinnovate convenzioni con i Comuni interessati per la delega alla Comunità della Valle di Sole in merito alla procedura di recupero degli oneri di assistenza.

Soggiorni Vacanza estivi e invernali

Si tratta di un servizio per disabili rivolti ai soggetti già frequentanti i servizi a carattere residenziale e semiresidenziale oltre ad altri soggetti esterni individuati, da autorizzare sulla base delle eventuali disponibilità di bilancio e delle priorità territoriali, trattandosi di un servizio che non riveste qualifiche di livelli essenziali.

Comunità alloggio per disabili della Val di Sole (Samoclevo)

Come indicato negli obiettivi strategici nell'ambito delle linee di mandato politico, è evidenziata la necessità di dotare la Valle di Sole di una struttura residenziale di tipo comunitario in grado di accogliere anche soggetti con disabilità grave, con carenza o assenza di riferimenti parentali, al fine del mantenimento nel loro ambiente di vita con tutti i legami affettivi e i riferimenti di integrazione sociale attivati. Per la realizzazione di questo progetto denominato Comunità Alloggio per disabili, saranno portate a termine iniziative che non solo accompagnano i lavori in corso per la sistemazione della struttura presso la ex scuola materna di Samoclevo, ma anche le questioni organizzativo-gestionali della stessa, con il reperimento dei fondi necessari al suo funzionamento. Trattandosi di un'azione ancora da definire non trova corrispondenti e specifiche voci nel bilancio nella prima annualità.

Inclusione sociale

Sono ricomprese spese per il progetto sperimentale di inclusione sociale nell'ambito occupazionale rivolto a adulti con disabilità.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Interventi integrativi finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto e la mobilitazione di tutte le possibili risorse attivabili. Rientrano in questa tipologia di intervento: interventi domiciliari e diurni: quali aiuto domestico, centro di servizi, pasti a domicilio, soggiorno climatico al mare, telesoccorso, pedicure, servizi a carattere integrativo e strumentale. In particolare le spese più significative per tali interventi sono rappresentate da:

Spese per il personale

Rientrano in questo programma ed alla voce appena citata le spese relative al personale del Settore socio-assistenziale, limitatamente al personale con figura professionale di assistente sociale che nell'attività svolta in via esclusiva o con carattere di prevalenza assicura interventi per anziani. Sono comprese le spese per il personale con figura professionale di operatore socio-sanitario, operatore socio-assistenziale e ausiliario. Nell'intervento sono comprese spese varie per assicurare i rimborsi spese, anche per iscrizione all'albo, e spese per la formazione, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Sono comprese altresì le spese per servizio mensa al personale, per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza

kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi, imposte e tasse.

Servizio di assistenza a domicilio

Si tratta del servizio storico istituito fin dalle origini del Comprensorio/USL ai sensi dell'art 8 LP 40/78 finalizzato alla cura della persona, l'igiene dell'ambiente e il sostegno psico-relazionale. Ha registrato negli ultimi anni un calo d'utenza di circa il 20% dopo l'introduzione dell'ICEF per il calcolo di compartecipazione alla spesa. Attualmente interessa una media di circa 100 nuclei. Dal mese di dicembre 2016 è stato riattivato il servizio festivo, temporaneamente interrotto e riapprovati i nuovi criteri di gestione con delibera del Comitato Esecutivo n. 135 di data 1.12.2016.

Sono comprese le spese relative alle licenze per software in uso per la rilevazione delle prestazioni effettuate presso l'utenza.

SAD e integrazione con la sanità

Al fine di migliorare il servizio a favore delle persone non autosufficienti ed invalidi, che necessitano di assistenza continua o di persone sole, parzialmente autosufficienti con prevalenza di prestazioni igienico personali, va sottolineata l'opportunità, anche dopo il passaggio nel corso del 2017 della competenza ADI e ADI-CP alla Sanità, della messa a punto di accordi operativi con il servizio medico-infermieristico territoriale gestito dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, oltre che con l'ospedale di Cles in merito alle dimissioni, di situazioni con necessità anche sociali, sulla cui base preventivare le relative risorse da destinare, promuovendo altresì, in riferimento alla compatibilità dell'attuale assegno di cura con il lavoro domestico familiare per l'assistenza a parenti non autosufficienti, lo sviluppo di un sistema di interventi integrato anche con altri soggetti territoriali accreditati che svolgono attività domiciliari (assistenti familiari c.d. badanti).

SAD ed altri servizi esternalizzati

Alcuni servizi ausiliari e parte dell'attività del SAD sono gestiti in forma esternalizzata dal Raggruppamento temporaneo d'impresa costituito tra le due società cooperative sociali onlus Il Sole e La Ruota, a partire dal 1 settembre del 2013 e rinnovato ai sensi del contratto biennale rep. 325 del 31.08.2015 per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2017. Si prevede il mantenimento di questa quota parte di SAD e altri servizi ausiliari esternalizzati, prevedendo per il prossimo triennio il rinnovo dell'appalto.

Centro di Servizi Piazzola di Rabbi

Servizio avviato nel 1993, con funzioni anche di confezionamento pasti e trasporto persone, gestito dalla Società Cooperativa Sociale "La Ruota" di Trento, in virtù del contratto annuale n. rep. 326/PR del 31.08.2015; con scadenza fine dicembre 2017. Per il prossimo triennio l'indirizzo strategico prevede in parallelo ad una riorganizzazione delle funzioni sociali a prevalente carattere integrativo strumentale-ausiliario (confezionamento, trasporto pasti e trasporto utenza) dentro una logica di razionalizzazione ed economicità, una qualificazione delle attività animative e relazionali promosse dal Centro.

Centro di Servizi Ossana

Avviato a dicembre 2011 con funzioni prevalentemente di animazione e socializzazione, affidato in gestione alla Cooperativa sociale onlus "Il Sole" fino al 9 giugno 2017. Come per gli altri interventi integrativi diurni territoriali, le prestazioni fornite da questa struttura concorrono al miglioramento della vita e all'obiettivo del mantenimento delle persone anziane nel loro ambiente, oltre che a ottimizzare l'attività domiciliare sul territorio della Val di Sole. È previsto per il prossimo triennio un ampliamento e qualificazione delle attività nella direzione di riequilibrare l'attuale prevalente finalità animativo - ricreativa con le esigenze di assistenza a persone segnalate dal servizio sociale, anche in situazione di parziale non autosufficienza con copertura assistenziale su 5 giorni alla settimana.

Confezionamento e consegna pasti

Il servizio è stato attivato inizialmente in gestione diretta in Val di Rabbi dal 1993 con l'istituzione del Centro Servizi di Piazzola e successivamente esteso nel corso del 1995 al resto della Valle di Sole. Attualmente i pasti sono confezionati presso le strutture del Centro servizi di Piazzola di Rabbi e delle Aziende per i servizi alla persona (APSP) di Malè e di Pellizzano in attuazione delle rispettive convenzioni in scadenza a fine 2017. Per il trasporto al domicilio degli anziani provvede la Cooperativa Sociale "La Ruota", nell'ambito della convenzione in scadenza pure il 31.12.2017.

Anche questo servizio ha subito un calo analogo al SAD e attualmente interessa un numero giornaliero medio di circa 100 utenti, distribuiti sui tre centri di confezionamento pasti. Per il prossimo triennio l'indirizzo strategico dell'Ente punta a riorganizzare il servizio, per arrivare ad un centro unico di confezionamento con relativo trasporto, privilegiando i rapporti di collaborazione con le APSP nell'ambito delle nuove linee di riforma del welfare anziani e delle indicazioni normative di cui all'art 13 comma 4 punto b) della LP 3/2006 di Riforma istituzionale. Altra indicazione che interessa i rapporti con le strutture di Malè e Pellizzano, oltre che con Centri di servizio dove è possibile organizzare in alternativa al domicilio un servizio mensa centralizzato, è quella di accentuare la finalità non solo di somministrazione pasto, ma di socializzazione pomeridiana integrata con la programmazione interna delle attività ludico-ricreative. Allo scopo possono essere utilizzate le prestazioni di supporto fornite dal Progetto di Intervento 19 Sociale, come annualmente riproposto, con il contributo dell'Agenzia del Lavoro e il sostegno economico da parte dei Comuni della Valle di Sole.

Vacanze Anziani

Attività che la Comunità ha facoltà di effettuare in base alle disponibilità di budget in quanto anch'essa non riveste la qualifica di livello essenziale. Si prevede, comunque, di mantenere l'iniziativa almeno per un turno, con una frequenza presunta massima di circa 50 persone, dando priorità all'utenza dei servizi di assistenza domiciliare, invalidi, ospiti di R.S.A. o altre persone segnalata dal Servizio Sociale che necessitano di un soggiorno protetto, con il fine di promuovere il loro benessere e lo sviluppo della vita di relazione.

Servizio pedicure

Servizio attivato a partire dal 3.3.1996, attualmente è affidato a professionista esterna con contratto triennale dal 1.6.2014 al 31.05.2017. Segue in riferimento ai 3 punti di esercizio di Malè, Piazzola di Rabbi, presso il Centro Servizi e Pellizzano presso la Casa di Riposo, una media mensile di 20 utenti. Per il triennio 2017- 19 non si prevede il proseguo di questa attività in considerazione che la formula ad oggi adottata non rientra nelle nuove modalità organizzative, in quanto attività che non riveste la qualifica di livello essenziale. La Comunità si riserva l'esercizio in base alle priorità territoriali e al budget, con riferimento comunque ai programmi d'intervento che verranno messi a punto presso i Centri servizi per anziani, nell'ambito della polifunzionalità delle loro prestazioni (vedasi attività aggiuntive di parrucchiera, barbiere, manicure, pedicure ai quali si possono aggiungere il bagno e la doccia assistiti erogati, senza invio del servizio sociale territoriale).

Telesoccorso e Telecontrollo

Servizio attivo dal 2/11/1994 con la centrale operativa unica, coordinato a livello provinciale dalla Comunità della Vallagarina alla quale a decorrere dal 2016 non vengono più riversate le quote pagate dagli utenti (media mensile di 30 persone coinvolte).

Interventi economici (L.P. 6/1998)

Rientrano in questo programma gli interventi di sostegno economico (assegno di cura) volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei familiari non autosufficienti (assegno di cura di cui alla L.P. 6/1998). L'"assegno di cura", erogato ai sensi della L.P. n. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria", è incardinato nelle competenze dell'APSS, tuttavia la Comunità continua ad erogare l'intervento economico a favore di coloro che non hanno optato per il passaggio al nuovo regime, ai sensi della L.P. n. 68/1998.

Promozione di educazione motoria per l'anziano - Progetto attiva la vita

Nel corso del triennio è confermata la riproposizione e l'estensione anche l'alta valle, del progetto "Attiva la Vita", organizzato, a partire dal 2016, dal Servizio Sociale in collaborazione con UISP (Unione italiana sport per tutti) Comitato del Trentino e con la Cooperativa il Lavoro. Esso si inserisce nel quadro del Programma provinciale "Guadagnare Salute" e si propone di svolgere un'azione di promozione dell'attività fisica nella popolazione anziana e più in generale di promozione della salute per il territorio della comunità attraverso il movimento, per aumentare il benessere psicologico, prevenire malattie cronico degenerative e rafforzare le relazioni sociali, contribuendo ad uscire da situazioni di solitudine che specie l'anziano si trova a vivere.

Programma 04 — Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Per una valutazione complessiva dell'entità degli interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale attuati sul territorio solandro va considerata, oltre alla spesa sostenuta direttamente dalla Comunità, le provvidenze economiche che possono essere assegnate in forma esclusiva o integrativa, su segnalazione del Servizio Sociale, da organismi di volontariato e solidarietà operanti in valle come la Fondazione U. Silvestri, la Caritas, la Croce Rossa, l'AIDO, il Movimento per la Vita, Gruppo Solandri Solidali. La stessa azione direttamente svolta dalla Comunità nell'ambito dei progetti di inserimento lavorativo concorre in modo non indifferente a sostenere le capacità reddituali di singoli e famiglie, costituendo di fatto una alternativa molto più dignitosa ed efficace del ricorso al sussidio economico.

Servizi residenziali per persone adulte: Gruppo Appartamento di Malè e di Pellizzano

Nel settore della salute mentale, un obiettivo previsto dalla programmazione sociale integrata con quella sanitaria riguarda la collaborazione per nuovi progetti di razionalizzazione della residenzialità psichiatrica rispetto alla rete esistente sul territorio, nell'ottica di migliorare la qualità della vita delle persone affette da patologie psichiatriche e di incentivare ulteriormente l'autonomia e il mantenimento nel proprio ambiente delle persone in fase di reinserimento sociale, attraverso ad esempio, l'utilizzo di piccole strutture in semi autonomia per soggetti non reinseribili in famiglia ma in grado di condurre una vita parzialmente autonoma, usufruendo del supporto degli ordinari servizi territoriali, il potenziamento di attività di assistenza domiciliare educativa e degli interventi a carattere diurno. Sono ricomprese spese per utenze e affitto.

Interventi di assistenza economica

Rientrano in questo programma gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento. Si tratta di un capitolo degli interventi di aiuto e sostegno da attuarsi mediante trasferimenti economici rivolti a nuclei familiari per i quali la carenza di risorse economiche possono costituire pregiudizio ad una normale vita sociale e di relazione. Le tipologie di intervento sono: sussidi economici a tantum e reddito di garanzia sociale.

SIA Sostegno all'inclusione attiva

Nuova misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, gestita dalla Provincia in collaborazione con la Comunità, che si inserisce nel contesto di una riforma più ampia che introdurrà anche in ambito nazionale il Reddito di Garanzia il cui successo è legato alla capacità dei servizi territoriali di accompagnare l'erogazione economica a progetti di attivazione e inclusione sociale e lavorativa finalizzati all'autonomia dei beneficiari. La misura, nell'attesa di essere disciplinata dalla PAT nell'ambito delle proprie prerogative autonomistiche, è divenuta operativa a partire dal 2 settembre 2016, ai sensi del Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.166 del 18 luglio 2016) e dell'avviso pubblico n.3/2016 concernente le modalità operative di compilazione e la raccolta delle domande da inviare all'INPS, secondo modalità telematiche dallo stesso predisposte.

L'implementazione della nuova misura avviene sulla base di risorse umane, strumentali e finanziarie attualmente disponibili, con titolarità delle funzioni poste in capo alla PAT ed esercitate avvalendosi dei servizi sociali della Comunità sia per l'istruttoria delle domande da inviare per l'erogazione economica all'INPS con service amministrativo dell'APAPI, sia per la gestione dei progetti di inclusione sociale e lavorativa da organizzare tramite équipe multidisciplinari con la presenza anche dell'Agenzia del Lavoro e i locali Centri per l'impiego.

Spese per progetti vari e convegni sull'inclusione sociale

Sono comprese spese per convegni e serate, nonché per progetti informativi su diverse tematiche e problematiche sociali.

Raccolta e distribuzione alimenti prossimi alla scadenza

Il Progetto costituisce un'ulteriore risposta indirettamente di natura economica promosso dalla Comunità, finalizzato ad attivare e coinvolgere il volontariato locale sul problema sociale emergente di molte persone e famiglie che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese, causa la perdita del lavoro o lavori precari e discontinui. Il progetto si fonda sull'opportunità di collaborare con Trentinosolidale

onlus e con un gruppo, neo costituitosi, di 50 volontari denominato “Solandri solidali” che hanno dato la loro disponibilità ad impegnarsi in questo progetto. Esso è divenuto operativo ad inizio del 2017, e con la propria attività intende perseguire nei prossimi anni almeno 3 obiettivi a forte valenza economica, educativo-culturale e relazionale: generare una nuova risorsa da destinare a persone o famiglie bisognose, ridurre lo spreco alimentare e quindi veicolare messaggi di rispetto dell’ambiente, generare coesione sociale sia con quanti in esso operano che con le persone incontrate.

Programma 05 — Interventi per le famiglie

Progetto “Insieme per un nuovo protagonismo familiare” e altri progetti sul tema del benessere familiare.

Promosso a partire da dicembre 2014 nell’ambito delle politiche promozionali inerenti le politiche familiari e con specifico riferimento al bando di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 di data 9.6.2014 e successiva n. 1216 del 18.7.2014, pubblicato ai sensi dell’art 7 bis della L.P. 1/2011. Alla Comunità della Valle di Sole è stato riconosciuto apposito finanziamento pari all’80% su di una spesa annua ammissibile di € 22.500,00 per la realizzazione sul triennio 2014 -2016 di detto progetto, prorogato, previa autorizzazione della PAT a tutto aprile 2017, con rendicontazione entro il 31 luglio 2017.

Esso interviene a favorire sul territorio della comunità, con riferimento all’alta valle, il protagonismo delle famiglie, la produzione di capitale sociale e relazionale, oltre che il potenziamento degli strumenti di conciliazione dei tempi familiari e dei tempi di lavoro.

L’iniziativa si concretizza in particolare nei seguenti obiettivi progettuali:

- spazio genitori - bambini 0-3 e 3-6 anni, aperto a Cogolo in collaborazione con il Comune di Peio;
- servizio di custodia educativa, target scuole elementari, ubicato sul territorio del Comune di Pellizzano e in collaborazione con lo stesso;
- laboratori di formazione attiva sulla genitorialità.

Il progetto, si avvale per la sua realizzazione oltre che della Comunità della Val di Sole, quale soggetto capofila, dell’apporto del partenariato a cui hanno aderito formalmente con assunzione di specifici compiti operativi le Amministrazioni comunali di Vermiglio, Peio, Pellizzano, Rabbi e Caldes, i due Istituti Comprensivi Alta e Bassa Valle di Sole oltre che il soggetto privato Cooperativa sociale Progetto ’92. A quest’ultimo è stata affidata anche la gestione operativa del progetto, in qualità di soggetto terzo idoneo, sulla scorta di pregresse positive esperienze. Oltre alla proroga sul 2017 del progetto, come autorizzato dalla PAT, è previsto un suo proseguo e consolidamento sul triennio, avvalendosi delle collaborazioni messe in campo, oltre che di risorse aggiuntive che lo stessa cooperativa Progetto 92 e la Comunità sono impegnate a reperire su nuovi bandi e fondi europei.

Distretto Famiglia della Valle di Sole

Le politiche per la famiglia nell’ambito del circuito sociale ed economico del Distretto, in attuazione della L.P. n. 1/2011, sono orientate a sviluppare ulteriormente gli impegni concreti assunti dalla Comunità per dare attuazione ai contenuti e alle finalità dell’Accordo volontario di area, in funzione dello sviluppo del Distretto Famiglia nella Valle di Sole, sottoscritto tra le parti interessate e dei Programmi annuali di Lavoro successivamente presentati. Si evidenzia come le attività del Distretto Famiglia, seppur di ridottissime dimensioni dal punto di vista dell’impegno economico di bilancio, da un punto di vista dell’impegno delle risorse umane richiedano costanti e fondamentali interventi.

La logica del Distretto Famiglia della Valle di Sole, come per gli altri Distretti Famiglia della PAT, è basata sulla ricerca di collaborazioni fra Amministrazioni pubbliche e di alleanze locali fra i firmatari pubblici e privati dell’Accordo di area, allo scopo di costruire un territorio amico delle famiglie pur con limitatissime risorse pubbliche a disposizione. La vocazione turistica della Valle di Sole porta la Comunità a svolgere attività per facilitare la fruizione del territorio da parte delle famiglie sia residenti che ospiti, allo scopo di realizzare un circuito non solo sociale ma anche economico.

Percorso di certificazione Family Audit.

Un obiettivo di rilievo nell'ambito della gestione del personale che l'Amministrazione della Comunità si prefigge per l'anno 2017 è quello della prosecuzione del processo di certificazione *Family Audit*, rivolto ad organizzazioni pubbliche e private.

Si tratta di un processo di valutazione sistematica, documentata e obiettiva delle politiche di gestione del personale attraverso l'individuazione di obiettivi e provvedimenti per migliorare le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro. Conciliare lavoro e famiglia, infatti, non è solo una necessità, ma anche una opportunità che produce benefici organizzativi. Il percorso è stato adottato su base volontaria dalla Comunità della Valle di Sole a partire dal 2015 con l'obiettivo di realizzare un equilibrio tra gli interessi dell'organizzazione e quelli dei lavoratori.

Dopo un'indagine accurata all'interno della Comunità sono stati individuati obiettivi ed iniziative, come risultano descritti nel Piano delle attività *Family Audit* che è stato approvato dal Comitato esecutivo con deliberazione n. 24 di data 29.9.2015. Successivamente il Consiglio dell'Audit della Provincia Autonoma di Trento nella seduta del 26.10.2015 ha esaminato il Piano ed in data 18.11.2015 con determinazione n. 316 il Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili ha disposto il rilascio alla Comunità della Valle di Sole del certificato base che ha validità triennale. A cadenza annuale sono previste specifiche verifiche da parte del valutatore *Family Audit* rispetto all'attuazione delle azioni inserite nel Piano delle attività.

Gli obiettivi che si pone la Comunità per i prossimi anni sono quelli di:

- di mettere in atto le politiche e le pratiche di conciliazione inserite nel Piano con particolare riferimento a quelle previste con scadenza di esecuzione 2017 e 2018 che ricadono in diversi macroambiti (Organizzazione del lavoro, Cultura della conciliazione, Comunicazione, Benefit e servizi, Distretto Famiglia, ICT);
- di confermare, come risulta dalla deliberazione n. 61 del 18.12.2015 del Comitato esecutivo, l'incarico al Segretario della Comunità, ai Responsabili dei Servizi ed al Referente interno affinché procedano all'attuazione delle azioni ed al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano delle Attività *Family Audit*;
- di attivarsi rispetto agli atti propedeutici alla conferma annuale della certificazione (aggiornamento del Modello di rilevazione dati, eventuale aggiornamento e/o integrazione del Piano delle attività);
- di effettuare la visita ispettiva annuale con valutatore *Family Audit*.

Sono comprese le spese per incarichi a formatori e professionisti (consulente e valutatore *Family Audit*).

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese del canone locazione

Gli obiettivi prefissati e le scelte effettuate dal servizio sono quelle ritenute più adatte a migliorare le modalità di svolgimento dell'istruttoria delle pratiche ed ad ottenere un più rapido conseguimento dei risultati finali, al fine di corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di tempestività, trasparenza e semplificazione dei rapporti con l'Ente.

La L.P. 7 novembre 2005 n. 15 e relativo Regolamento, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di contributo integrativo per affrontare i costi di locazione alloggio sul libero mercato.

Per sostenere i soggetti locatari di alloggi sul libero mercato, la legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, e relativo regolamento di esecuzione prevede la concessione di un contributo integrativo per l'abbattimento del canone di locazione. Tale strumento è riservato a cittadini residenti sul territorio provinciale (da almeno 3 anni) aventi i requisiti economici-patrimoniali entro i limiti previsti (soglia ICEF non superiore a 0,23), e titolari di un contratto regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'articolo 2 della Legge 431/1998.

Le domande vengono presentate dal 1° luglio al 30 novembre di ogni anno solare ed entro il 30 aprile dell'anno successivo l'ufficio provvede alla formazione delle graduatorie separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari, redatte con l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo familiare.

Il contributo integrativo è concesso secondo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziare a tale scopo per la durata di 12 mesi ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione; viene liquidato in rate mensili posticipate, previa presentazione di copia della ricevuta o attestazione di pagamento mensile del canone di affitto.

Una recente modifica al regolamento di attuazione della L.P. 15/2005, prevede l'interruzione di un anno nella presentazione della domanda per coloro che hanno beneficiato del contributo integrativo per due periodi consecutivi (12 mesi + 12 mesi), salvo casi particolari per i quali vengono applicati le deroghe previste dalla normativa.

Sulla base del riparto per l'anno 2016 del Fondo Provinciale Casa, la Provincia ha assegnato a questa Comunità € 89.909,90, risorse necessarie al soddisfacimento delle domande presentate dal 1 luglio al 31 dicembre 2015 (edizione 2015), permettendo la concessione del contributo per la durata di 12 mesi a n. 60 richiedenti, di cui n. 42 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e n. 18 appartenenti alla categoria cittadini extracomunitari.

Le attuali linee di indirizzo provinciali, alle quali questa Comunità si è attenuta, stabiliscono che le Comunità sono tenute a soddisfare quale livello minimo essenziale delle prestazioni, almeno il 40% delle domande ammissibili ad agevolazioni, compatibilmente con le risorse trasferite.

La complessiva previsione di spesa è indissolubilmente connessa a quanto la Provincia stanzerà a tale scopo alla Comunità. Si ricorda inoltre a tale proposito che, ormai da alcune edizioni, lo stanziamento provinciale attiene una specifica edizione e quindi "spalmato" contabilmente su due esercizi solari.

Nel periodo 1° luglio/30 novembre 2016 sono state presentate n. 55 domande da parte di cittadini comunitari e n. 21 da cittadini extracomunitari; per tali richieste, previa verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, con l'esclusione dell'indicatore ICEF in quanto di competenza del Nucleo provinciale di controllo, entro il primo quadrimestre dell'anno 2017 si provvederà all'approvazione delle relative graduatorie.

Con riferimento alle scelte operate si ricorda che l'attività amministrativa si concretizza nella attuazione delle leggi provinciali nell'ambito della programmazione effettuata dalla Provincia autonoma concretizzando i margini di discrezionalità lasciati alle Comunità di Valle.

Programma 7 — Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Spese per il personale.

Rientrano in questo programma le spese relative al personale amministrativo del Settore socio-assistenziale. Annualmente si assicura la formazione continua del personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso ad agenzie formative esterne. Rientrano inoltre le spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, spese per il servizio di mensa per il personale, per polizza kasko, spese per la medicina del lavoro, indennità rimborso per missioni ed altre spese per i servizi amministrativi e imposte.

Spese correnti per il funzionamento degli uffici e servizi.

Spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale informatico, strumenti tecnico specialistici non sanitari, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on-line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici e spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio e di immobili e di altri beni materiali, nonché spese per assistenza informatica e licenze per software. Sono comprese spese per la pubblicazione di bandi di gara e spese varie del servizio tesoreria, nonché spese per assicurazioni su beni immobili, RCA, kasko automezzi, imposta di proprietà auto ecc..Rientrano nella voce anche il rimborso delle spese vive inerenti gli uffici socio-assistenziali di Pellizzano ubicati presso l'APSP dott. Bontempelli, nonché spese per incarichi per prestazioni libero professionali e specialistiche (es. sicurezza sul lavoro).

Piano Sociale di Comunità

In via generale preme osservare come la pianificazione sociale, al pari di quella urbanistica, costituisce un passaggio fondamentale derivante dalla responsabilità di essere soggetti titolari di competenza primaria in materia sociale. La Comunità della Valle di Sole con la prima esperienza pianificatoria della scorsa consiliatura ha cercato la condivisione su diversi temi e problematiche

poste all'attenzione dei soggetti rappresentativi coinvolti nel tavolo territoriale di riflessione e confronto, nell'ottica anche di avviare un percorso di reciproca interazione e aggiornamento sulla rilevazione dei bisogni e le strategie d'intervento con il livello provinciale. Questo percorso è ancora in fase di costruzione dentro la nuova cornice del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025, che fornisce le fondamenta per la costruzione di piani operativi più specifici e settoriali, con l'individuazione degli obiettivi e degli ambiti prioritari d'intervento.

A seguito dell'atto d'indirizzo di cui alla deliberazione di Comitato Esecutivo n. 78 del 28.7.2016 e delle linee guida per la pianificazione di comunità, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n.1802 del 14 ottobre 2016 è stato riavviato il percorso pianificatorio delle politiche sociali per il territorio della Valle di Sole, in continuità e miglioramento al Piano Sociale di Comunità 2012-2015, rilanciando alcuni punti cardine, di tipo operativo e strategico, e che possono essere così riassunti:

- a) predisporre le fasi preparatorie al nuovo ciclo di pianificazione (definizione del nuovo profilo di Comunità e mappatura delle risorse esistenti sul territorio, con l' aggiornamento del quadro socio-demografico ed economico e dei dati di contesto per la messa a punto della base conoscitiva, quanti-qualitativa, funzionale all'analisi dei servizi e dei bisogni da ricavare in collaborazione con il referente interno che segue l'attività del tavolo territoriale, gli uffici tecnico amministrativi e il responsabile di servizio, oltre ovviamente a quanto indicato dall'organo politico istituzionale);
- b) progettare un piano di coinvolgimento degli stakeholders o "portatori di esperienza", attraverso la ricostituzione del Tavolo territoriale, facendo tesoro dei processi partecipativi già sperimentati, con il rafforzamento e l'ampliamento degli stessi anche su tematiche specifiche di approfondimento, prevedendo un maggior raccordo tra le diverse politiche sociali (socio-assistenziali, scolastiche, sanitarie, lavorative, abitative, ambientali, familiari, giovanili e di innovazione sociale come identificate nelle linee guida provinciali)
- c) procedere nella nuova fase di pianificazione sociale con attenzione agli aspetti di comunicazione, di monitoraggio e valutazione circa l'implementazione del Piano sociale, per l'individuazione dei bisogni e delle risorse del territorio, procedendo dal punto di vista strategico ad affrontare i temi del consolidamento dei servizi attivi sul territorio, con alcune proposte di riflessione per aumentare l'efficacia e l'efficienza degli stessi.
- d) pianificare la predisposizione di dati, materiali e report utili per la stesura del Piano sociale e il suo futuro monitoraggio e valutazione, entro l'anno 2017, considerando anche l'opportunità di evidenziare e affinare un'attività di servizio sociale volta allo studio delle reti sociali sul territorio della valle (network analysis)

In una situazione di forte contrazione delle risorse pubbliche nonché di profondi cambiamenti sociali, economici e culturali assumono fondamentale importanza le indicazioni metodologiche che verranno sviluppate nel Piano sociale per un lavoro sociale di rete e trasversalità. Rete con i soggetti del territorio, non solo in un'ottica di risparmio o meglio di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse ma in un'ottica, ove possibile, di sviluppo di comunità e di welfare generativo. A tal fine è essenziale che tutte le iniziative in quest'ottica, specie quelle a carattere promozionale e preventivo messe in campo dalla Comunità, siano frutto di un costante confronto con i mondi del territorio allo scopo di programmare insieme, mettere a fattor comune le iniziative e condividere buone pratiche, criticità e un utilizzo più efficace delle risorse al fine di un costante, comune miglioramento.

La trasversalità del Piano quale strumento di pianificazione delle politiche dell'Ente in generale, impone un attento lavoro di raccordo e di coordinamento delle parti politiche, con il coinvolgimento degli assessori alle politiche sociali dei Comuni e degli amministratori della Comunità, ma anche degli altri Servizi e delle diverse strutture tecniche della Comunità: questo per evitare la sovrapposizione delle iniziative e la conseguente dispersione delle risorse.

Un punto d'attenzione per la nuova pianificazione sarà quello di garantire un supporto consulenziale, particolarmente qualificato, alla struttura tecnico amministrativa preposta, che non dispone di un ufficio di piano ma nemmeno di personale specifico, da modulare in relazione alle diverse fasi connesse allo sviluppo del processo pianificatorio.

Progetto Amministratore di sostegno

Da alcuni anni è operativo nelle valli del Noce il progetto territoriale per l'amministratore di sostegno in attuazione della normativa in materia con particolare riferimento all'art 34, c.2, lett.j della LP 13/2007 e alla LP 16 marzo 2011 n.4 " Disposizioni per la promozione e diffusione dell'Amministratore di sostegno a tutela delle persone fragili" e successive delibere attuative. L'azione è finalizzata a facilitare la creazione a livello locale, di reti di soggetti pubblici e privati a supporto della figura dell'amministratore di sostegno. La sua attività a carattere integrativo o sostitutivo del nucleo familiare, rappresenta uno strumento privilegiato di volontariato e cittadinanza attiva per la tutela di persone prive in tutto o in parte di autonomia o di capacità di provvedere ai propri interessi, anche solo temporaneamente, con un sostegno che non preclude radicalmente la capacità di agire delle persone assistite. Un importante esito di tale progetto è stata l'attivazione, a partire dall'autunno 2015, in collaborazione con l'Associazione Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino, le due comunità Val di Non e Valle di Sole e l'Azienda Sanitaria, di uno sportello informativo ubicato a Cles, già ex sede staccata del Tribunale di Trento, al servizio dei due territori delle valli del Noce. È previsto lo sviluppo e il consolidamento del progetto nel corso del prossimo triennio

Missione 12 — Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	103.996,04	880,96	0,00	104.877,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	201.637,00	188.640,00	170.120,00	560.397,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	392.374,00	385.168,00	377.180,00	1.154.722,00
Quote di risorse generali	2.769.407,96	2.714.547,00	2.687.288,00	8.171.242,96
Totale entrate Missione	3.467.415,00	3.289.235,96	3.234.588,00	9.991.238,96

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.467.415,00	3.289.235,96	3.234.588,00	9.991.238,96
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.467.415,00	3.289.235,96	3.234.588,00	9.991.238,96

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	649.083,26	628.350,00	621.350,00	1.898.783,26
Totale programma 02 - Interventi per la disabilità	730.200,00	765.065,00	746.401,00	2.241.666,00
Totale programma 03 - Interventi per gli anziani	1.605.600,03	1.477.030,00	1.463.427,00	4.546.057,03
Totale programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	27.440,00	36.440,00	31.440,00	95.320,00
Totale programma 05 - Interventi per le famiglie	20.142,89	12.380,96	11.500,00	44.023,85
Totale programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	146.775,48	90.000,00	90.000,00	326.775,48
Totale programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	288.173,34	279.970,00	270.470,00	838.613,34
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.467.415,00	3.289.235,96	3.234.588,00	9.991.238,96

Missione 15 — Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 03 — Sostegno all'occupazione

Pari opportunità

Proseguiranno sul triennio le iniziative già messe in campo e il rilancio di nuove attività per la sensibilizzazione sulle pari opportunità, avvalendosi anche di eventuali finanziamenti provinciali e finalizzati a rafforzare l'interesse e l'impegno di persone disponibili a diffondere la cultura delle pari opportunità sul territorio della valle.

Saranno sviluppate le seguenti attività:

- Attività di supporto ad iniziative e progettualità, secondo i programmi di indirizzo del Comitato Esecutivo di Comunità e compatibilmente con le risorse disponibili, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di diffondere a livello di Comunità di valle la cultura di genere e delle pari opportunità tra uomini e donne;
- Progettazione delle attività relative alle Pari Opportunità, a sensi dell'art 10 della L.P. 18.06.2012, n. 13, "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini". Saranno coinvolti i Comuni della Valle di Sole.
- Altre iniziative connesse ad eventi, incontri e convegni direttamente promossi e partecipati dall'Assessore competente alle Pari Opportunità

Intervento 19 ed inserimento lavorativo

Convergono in questo ambito le iniziative rivolte a dare risposta ai bisogni delle persone disoccupate e sottoccupate; esse si compongono di azioni ormai consolidate nella prassi del Servizio e di attività sperimentali e innovative condotte nel tentativo di creare spazi occupazionali di emancipazione e inserimento. Si tratta di un'importante iniziativa, sia per il numero di utenti coinvolti, sia per l'impegno organizzativo sostenuto, che la Comunità gestisce con fondi propri o in base ad altre normative non strettamente inerenti il comparto socio-assistenziale. È un progetto di inserimento lavorativo tramite l'intervento 19 nel verde, che coinvolge in genere un caposquadra e 12 lavoratori in situazione di svantaggio sociale per circa 7 mesi e quello dell'intervento 19 nei servizi di tipo sociale, che coinvolge una quindicina di lavoratrici oltre a due capisquadra, con la riproposizione delle due squadre operanti rispettivamente in alta e bassa valle. Questa progettualità sociale è resa fattibile dalla preventiva adesione e impegno a corrispondere la quota di compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni della Val di Sole. In aggiunta va menzionato anche l'intervento 19 pluriennale (ex Intervento 20.2) che l'Agenzia del Lavoro ha assegnato alla Valle di Sole come uno dei due ambiti territoriali da coinvolgere nella sperimentazione a partire dal 20 marzo 2012 e successivamente rifinanziato fino al 17.6.2016 e poi ancora per l'ulteriore biennio 2016-17, 2017-2018. Esso individua come oggetto d'intervento i servizi domiciliari a persone anziane, coinvolge lavoratrici con esperienza acquisita nelle precedenti attività di cui agli "interventi di particolari servizi di tipo sociale" e si rivolge ad utenza anziana segnalata dal servizio sociale, sia nuova che già in carico, dove risulta che la pausa invernale rappresenti particolari difficoltà. Si avvale anch'esso del sostegno finanziario dei Comuni per l'occupazione di 5 opportunità, che consente il coinvolgimento di 1 capo squadra e 8 lavoratrici. Oltre ai progetti di cui sopra la Segreteria dell'Ente è impegnata nella riproposizione dell'intervento 19 - servizi di custodia e vigilanza, per l'impiego di tre persone.

Progetto over 45 "Opportunità lavorative per persone disabili over 45".

Ultima, nuova iniziativa questa che ha permesso di coinvolgere due lavoratrici disabili di età superiore ai 45 anni disoccupate, assegnate dall'Agenzia del Lavoro, con totali oneri a carico della stessa, al progetto proposto dalla Comunità della Valle di Sole e che per 5 mesi dal 1.12.2016 al 30.4.2017 sono state inserite nel settore dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo con affidamento gestionale alla Cooperativa "Il Lavoro" in collegamento con quanto già attuato in questo campo.

Complessivamente questi progetti di inserimento lavorativo promossi dalla Comunità per mezzo dei finanziamenti provinciali previsti nell'ambito dei lavori socialmente utili, consentono, in alternativa all'assistenza economica, di dare risposte concrete di inclusione lavorativa a circa una quarantina di lavoratori, altrimenti esclusi o fortemente in difficoltà ad accedere ad una occupazione lavorativa. Si tratta quindi un significativo intervento di politica sociale che vede l'Ente sovra comunale dare il suo contributo, in collaborazione con le municipalità, per lo sviluppo di una politica occupazionale attiva sul territorio della Val di Sole, particolarmente apprezzato in questa fase di grave e persistente crisi economica in corso

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	5.660,40	0,00	0,00	5.660,40
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	423.494,00	423.494,00	423.494,00	1.270.482,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	46.222,00	46.222,00	46.222,00	138.666,00
Totale entrate Missione	475.376,40	469.716,00	469.716,00	1.414.808,40

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	475.376,40	469.716,00	469.716,00	1.414.808,40
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	475.376,40	469.716,00	469.716,00	1.414.808,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 03 - Sostegno all'occupazione	475.376,40	469.716,00	469.716,00	1.414.808,40
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	475.376,40	469.716,00	469.716,00	1.414.808,40

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Programma 1 : Sono ricomprese in questo programma, spese per incarico di studi, progettazione ecc. nel campo delle attività produttive

Piano stralcio aree sciabili

E’ iniziato il lavoro di raccolta degli elementi propedeutici a delineare una prima proposta di Piano stralcio delle aree sciabili. Si prevede di continuare il lavoro subordinatamente alla definizione di una strategia collegiale con i comuni interessati atta a definire le proposte di piano.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Fonti energetiche	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

Missione 20 — Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	363.281,00	457.380,00	564.746,00	363.281,00
Quote di risorse generali	14.552,00	9.052,00	9.147,00	14.552,00
Totale entrate Missione	377.833,00	466.432,00	573.893,00	1.418.158,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 - Spese correnti	377.833,00	466.432,00	573.893,00	1.418.158,00
Titolo 2 - Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	377.833,00	466.432,00	573.893,00	1.418.158,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	41.150,55	0,00	0,00	21.150,55
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	256.984,79	263.765,74	263.590,46	784.340,99
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	377.833,00	466.432,00	573.893,00	1.418.158,00

Missione 60 — Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale entrate Missione	1.500.500,00	1.500.500,00	1.500.500,00	4.501.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 — Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Titolo 5 — Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
Totale spese Missione	1.500.500,00	1.500.500,00	1.500.500,00	4.501.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	1.500.500,00	1.500.500,00	1.500.500,00	4.501.500,00
Totale Missione 60 — Anticipazioni finanziarie	1.500.500,00	1.500.500,00	1.500.500,00	4.501.500,00

Missione 99 — Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

- Spese effettuate per conto terzi.
- Partite di giro.
- Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Missione 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00	5.062.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00	5.062.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00	5.062.500,00
Totale spese Missione	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00	5.062.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00	5.062.500,00
Totale Missione 99 — Servizi per conto terzi	1.787.500,00	1.637.500,00	1.637.500,00	5.062.500,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	3	63.500,00	3	65.500,00		
Personale nuove assunzioni	2	63.350,00	4	75.780,00		
di cui cat A						
di cui cat B			2	32.415,00		
di cui cat C	1	25.867,00	1	11.675,00		
di cui cat D	1	37.483,00		31.690,00		

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	9		5		5	
Personale a tempo indeterminato	59		60		60	
Totale del personale	68		65		65	

	2017	2018	2019
Spese del personale	2.621.128,69	2.407.323,00	2.389.780,00
Spese corrente	9.910.299,73	9.573.017,96	9.633.703,00
Incidenza Spese personale/spese corrente	26,45	25,15	24,81

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Finanziamento PAT su F.U.T.	602.456,81	0,00	0,00	602.456,81
Compartecipazione del Comune di Ossana	31.708,26	0,00	0,00	31.708,26
FPV risorse disponibili	111.221,66	0,00	0,00	111.221,66
Finanziamento APE	139.800,00	104.800,00	104.800,00	349.400,00
Finanziamento PAT	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
Finanziamento Comuni	95.200,00	95.200,00	95.200,00	285.600,00
Risorse disponibili dell'Ente	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
TOTALE	1.028.386,73	200.000,00	200.000,00	1.482.386,73

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione:

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
M1-Pr5 – Manutenzione sede	34.221,66	0,00	0,00	34.221,66
M1-Pr5 - Allacciamento impianto di riscaldamento dell'edificio sede della comunità alla centrale termica a biomassa dell'edificio attiguo di proprietà del Centro Servizi Sanitari e Residenziali	77.000,00	0,00	0,00	77.000,00
M5-Pr1 - Manutenzione straordinaria scuola media Ossana	634.165,07	0,00	0,00	634.165,07
M5-Pr1 - Progetto culturale centenario Grande Guerra - Valorizzazione siti della grande guerra	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
M9-Pr2 - Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
M9-Pr2 - Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
TOTALE	1.028.386,73	200.000,00	200.000,00	1.482.386,73

